ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... di- e del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'... nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica ... TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1, Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 3 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4476

voce d'una visita di Barthou a Roma
accolta con favore dalla stampa francese
oumergue per l'istituzione delle Corporazioni

PARIGI, 2

iversi giornali registrano ancora voce corsa, e che già abbiamo rito ieri, sull'eventualità di una a di Barthou a Roma. La notidella cui fondatezza non si può ora giudicare in mancanza di ufficiali, è tuttavia accolta con ente favore da parte di molti ni di stampa.

Ministri si sono riuniti sotto la idenza di Doumergue al Mini- degli Esteri in Consiglio di Gatto. Barthou ha fatto una relae sul viaggio effettuato in Polo- e in Cecoslovacchia. Il Ministro Interno ha esposto in Consiglio ultati dei primi lavori della Conza interministeriale istituita addivenire ai ribassi del costo vita ed il Ministro delle Finana informato circa lo studio dei zi per assicurare l'avvenire delcooperative di consumo. Il Mini- delle Finanze ha inoltre espoal Consiglio le ragioni che ren- indispensabile la riforma del ma fiscale. Il Consiglio di Gabio ha deciso che il Governo con- lo studio delle riforme che sano presentate al Parlamento alla esa dei lavori.

Le dichiarazioni del Presidente

ggi ha avuto luogo alla Presidenel Consiglio una cerimonia molsignificativa durante la quale il sidente Doumergue ha manifeo e affermato l'intenzione di metquanto prima allo studio l'orgaaziona corporativa della Fran- L'associazione dei «migliori ai della Francia» ha offerto al sidente il titolo di «migliore opedella Francia». Dopo la cerila il segretario dell'associazione resentato al Presidente del Cono una dichiarazione nella quale, ome dei migliori operai della cia, egli richiede al Governo Camera nazionale delle corpora- destinata ad occuparsi unicae delle questioni economiche Paese delle quali dovrebbe totale disinteressarsi il Parlamento. Presidente del Consiglio rispon- ha detto che egli si interessa mente alle questioni corporative, mando che si è tenuto sempre al nte del problema corporativo lando molto davvicino l'organizne corporativa italiana. Egli ha dato che alcuni anni fa, quando residente della Repubblica, ebbe ione di ricevere la visita dell'al- Ministro delle Corporazioni ita- on. Bottai, del quale ha fatto gio. Durante tale visita egli si è enuto con il giovane Ministro no per oltre due ore sull'orgazione e l'ordinamento corpora- italiano.

umergue ha aggiunto che le pa- di Giuseppe Bottai lo avevano mente interessato e che qualche o dopo aveva avuto il piacere di ere una serie di trattati sulle orazioni, redatti in francese, ggio del Ministro italiano. Queolumi fanno parte ora della sua oteca personale che egli predi-

Impressioni di francesi in Italia

Temps pubblica un lungo articolo del prof. Jean Malye, in cui rento del viaggio dell'associazione illoume Bude» composta di oltre persone, compiuto in Italia.

associazione — scrive l'articolista ganizzando il suo programma avevoluto studiare, in un periplo consaa ciò che fu in certo qual modo la era stessa del mare di ponente col di levante, il trionfo finale di Roell'intero bacino Mediterraneo. Saimpossibile citare tutte le persone che hanno accolto l'associazione pagnandola e guidandola e prodile mille attenzioni; i membri delciazione ne furono estremamente bili e sovente anche commossi ed olte occasioni l'associazione potè mere la sua riconoscenza e la sua di prendere contatto con l'Italia.

rticolo parla dell'amabilità e semplicità riscontrate nei diri- italiani affermando che dapttto è stato possibile constatare etenza, attività e zelo messi al zio di uomini giovani e nella dell'età. Dopo aver descritto rmo, Catania, Taormina, Agri- e Siracusa, l'articolo passa Tripolitania, affermando che ha riservato ai visitatori la mella di Leptis Magna. Nulla può l'impressione di grandezza, di ezza e di bellezza che dànno le e di Leptis, quell'insieme maco è certamente una delle più diose testimonianze della podel mondo romano. La città grazie ai lavori degli scienziailiani riappare da sotto le sabsi rivela vivente ed animata. he è stato realizzato a Leptis che la scienza italiana occu- primo posto nell'organizzazioegli scavi e nella ricostituzione glio nel rimettere a posto d nti sparsi, vale a dire nella r zione prudente e certa di u sempre sicuro e d'una con ione elevata della antichità e passato che sembrava defi ente morto e in polvere. Do detto che le 215 persone c ro parte alla crociera non cheranno mai l'accoglienza zioso aiuto ricevuto, l'artico che i croceristi hanno il pr di tornare in Italia e visitare nuovamente la Sicilia, la Tripolitania e sperano di trovare sempre più nella realizzazione dei lavori scientifici la collaborazione degli scienziati italiani, tanto che si tratti della pubblicazione di collezioni classiche e medioevali che di letteratura italiana. L'articolo termina con l'augurio di una fattiva collaborazione di italiani e francesi per costruire le civilizzazioni di domani e per difendere ed illustrare la cultura mediterranea.

Ammirazione cecoslovacca
per la nuova Italia

PRAGA, 2

Il *Nadolny Listy* di Praga, scrivendo sui nuovi Comuni di Littoria e di Sabaudia e sul Lido di Roma, rileva come con mirabile rapidità una zona deserta, malarica e paludosa, sia stata trasformata per volontà di Mussolini in una terra fertile, ricca di case coloniche attorno a tre Comuni, due di già sorti e uno, Pontinia, prossimo ad essere compiuto. L'articolista illustra poi la zona redenta e i sistemi tecnici usati per la realizzazione dell'opera imponente. E scrive:

«La gente che abita questa regione è gente che ha combattuto e combatte. L'Italia d'oggi significa vita e febbrile lavoro. Mussolini ha compiuto ciò che altri non ebbero l'ardimento di compiere. Il popolo l'ha udito quando egli diede l'ordine di trasformare la terra morta. E il popolo l'ha udito quando egli parlò agli abitanti della terra strappata alle paludi. Egli mantenne la sua promessa. Le Paludi Pontine sono parte integrante della vita di Mussolini.

Mussolini promette e mantiene

Le promesse di Mussolini sono seguite sempre dai fatti. Mussolini non è l'uomo delle promesse, ma l'uomo dell'azione.

Una larga autostrada unisce Roma al mare. Rapidissimi treni elettrici permettono il trasporto di decine di migliaia di persone che quotidianamente vanno a bagnarsi su di una spiaggia ideale. Anni fa non si vedevano che pochi capanni; oggi una splendida stazione balneare si distende per vari chilometri. Una nuova autostrada, che partirà dal Lido, condurrà lungo il mare fino a Napoli, così estendendo la già vasta rete delle autostrade italiane. Anche il Lido di Roma è opera di Mussolini».

Il giornale ricorda infine come la grande pineta marina di Castel Fusano, che si estende presso il mare, sia stata, per volere del Duce, trasformata in un salutare parco aperto alla cittadinanza di Roma. Anche il *Lidove Listy* parlando dell'inaugurazione di Sabaudia, ricorda anzitutto come la città sia sorta in 253 giorni e rileva le difficoltà immense che devono essere state superate per il prosciugamento delle paludi.

«Il piano di bonifica italiano, scrive il *Lidove Listy*, è un piano tipico del sistema economico corporativo, in cui collaborano tutti i rami della produzione nazionale assolvendo in tal modo un compito sociale economico e demografico. La nascita di Sabaudia è una prova del disciplinato e coscienzioso lavoro del Regime fascista. Il nuovo Comune ha cominciato la sua vita. La ferrea e meravigliosa disciplina, non solo del Regime, ma anche della popolazione, segna un altro trionfo il quale non deve essere valutato soltanto come un risultato di un piano generale e della tecnica moderna, ma considerato anche nel senso che il Fascismo è riuscito a trasformare interamente gli italiani, destando in loro la volontà della disciplina. Il Fascismo ha dimostrato che gli italiani di oggi si rendono conto dell'interesse nazionale, che pongono al di sopra degli interessi di classe, sapendo anche sacrificarsi. E in ciò sta la sua importanza dal punto di vista generale dell'umanità».

Roma prima città d'Europa

Il *Lidove Noviny* pubblica:

«Roma vuol essere quella che fu una volta, cioè la prima città dell'Europa se non del mondo. Se ne vede ovunque l'aspirazione: nella perfetta pulizia delle strade, nell'organizzazione del traffico cittadino, nell'armoniosa sistemazione dei parchi, nella perfetta e sistematica applicazione dei piani regolatori che demoliscono le vecchie case per scavare e restaurare i vecchi edifici di Roma imperiale. Una forte ed unica volontà ha rimesso in luce i fori di Adriano, di Ottaviano e di Cesare. La stessa volontà ha demolito tutte le case che circondavano come un villaggio il Campidoglio. E' una volontà onnipresente che si compendia in un comando categorico di tre parole: Ordine, autorità, disciplina, e che conosce un'unica risposta: Presente. Grazie a questa volontà si è riusciti a creare il Foro Mussolini, che è una fedele riproduzione dello stadio classico con le 92 statue di 3 metri in marmo di Carrara. La gente va a Roma in un tempio dell'arte».

«Ed ecco la Via dell'Impero, orgoglio della nuova Roma. E' una vera strada perfetta, larga, asfaltata e fiancheggiata da zone di verde. L'impressione che si ha nel percorrerla è oltremodo suggestiva. Tutto è ripulito, liberato dalle costruzioni posteriori e splendente nel marmo bianco».

Un altro articolo di Rothermere
su Mosley e sul Fascismo inglese

LONDRA, 2

Il *Daily Mail* pubblica un articolo di Lord Rothermere sul movimento di Mosley.

«Mosley — egli dichiara — ha creato un movimento che fa riflettere e spera tutto il popolo britannico».

Dopo aver messo in rilievo la dottrina di Mosley che è in armonia con le migliori tradizioni britanniche, Rothermere continua definendo come ridicola l'accusa che si muove contro Mosley di avere delle aspirazioni dittatoriali.

«Mosley — egli scrive — è un uomo troppo intelligente e troppo abile per credere che il popolo britannico possa essere trascinato in una qualsiasi politica contro la sua volontà. Il movimento delle Camicie Nere, lungi dall'essere un tentativo di sopraffazione della volontà popolare, è il migliore baluardo contro la seria minaccia di un tentativo di dittatura socialista».

La Milizia universitaria dell'Urbe
monta la guardia a Palazzo Reale

ROMA, 2

La Milizia Universitaria della IV Legione ha montato oggi nel pomeriggio la guardia a Palazzo Reale. E' questa la seconda volta che le giovani Camicie Nere dell'Ateneo romano ricevono tale alto e ambito onore. La prima volta fu nel gennaio 1930 in occasione delle nozze del Principe di Piemonte. La guardia, composta di allievi ufficiali al comando del centurione Ferrero, si è diretta al Quirinale partendo dalla sede del G. U. F. con il labaro e la musica, accompagnata e scortata da un manipolo della Milizia e da uno stuolo di camerati goliardi. Fatti segno all'ammirazione della folla, gli universitari sono giunti nella Reggia dove si è svolta la cerimonia del cambio della guardia.

Il 29 maggio, anniversario di Curtatone e Montanara, la Milizia universitaria monterà la guardia alla Mostra della Rivoluzione Fascista.

Per il ribasso effettivo dei prezzi
Disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 2

Il Segretario del Partito, con recente foglio di disposizioni ha comunicato ai Segretari federali che «ai ribassi dei generi alimentari, che devono essere effettivi, non deve corrispondere un... ribasso delle loro qualità».

Il Segretario del Partito pertanto avverte che «ove si ritenga necessario, si organizzi, d'accordo con le autorità locali, una benintesa vigilanza che più sarà generale, più sarà efficace». Le Federazioni fasciste potranno valersi dell'opera di esperti e della pratica acquistata come conseguenza dell'attività che il Partito svolge da anni ormai sul terreno assistenziale.

Sabato prossimo, alle ore 10, presso la Confederazione nazionale fascista del commercio saranno convocati i dirigenti delle organizzazioni provinciali per esaminare la situazione in rapporto all'adeguamento dei prezzi e per provvedere al perfezionamento dell'ulteriore azione da svolgersi.

Le sedute parlamentari

ROMA, 2

La seduta è aperta alle ore 16 dal Presidente CIANO. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente e la concessione di alcuni congedi, il PRESIDENTE avverte che normalmente le sedute della Camera saranno tenute nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì di ciascuna settimana, così gli onorevoli camerati potranno regolare le loro occupazioni in modo da lasciare liberi quei giorni per partecipare attivamente ai lavori legislativi (*Vivissimi applausi*).

GRAY, presidente della Giunta delle elezioni, ne comunica le conclusioni. Anzitutto ritiene di dovere segnalare alla Camera il suo convinto compiacimento per il lavoro preparatorio condotto con esemplare rapidità e diligenza dagli Uffici di segreteria generale, dei resoconti e degli studi legislativi senza alcun aumento di personale a quello normale. Ciò ha facilitato molto il compito della Giunta nei riguardi dell'esame dei verbali elettorali e della verifica dei computi numerici e le ha permesso di giungere con rapidità alle seguenti conclusioni. Le cifre definitive del Plebiscito del 25 marzo 1934-XII sono: Iscritti 10.557.608, votanti 10.060.426, voti favorevoli 10.043.875, voti contrari 15.215 voti nulli 1336.

In conseguenza di ciò, dopo avere esaminato per ciascuno degli eletti i certificati di nascita, di cittadinanza e penali e avere constatata la perfetta regolarità raggiunta dalle elezioni, propone la convalidazione di tutti i camerati qui comandati per servire agli ordini del Duce la causa della Rivoluzione fascista e perciò la grandezza della Patria (*Vivi applausi*). Il PRESIDENTE pone a partito la proposta del presidente della Giunta delle elezioni (*E' approvata*). Avendo la Camera approvato la proposta del presidente della Giunta delle elezioni, dichiara convalidati tutti i deputati eletti per la XXIX Legislatura.

Il Ministro dell'Agricoltura, ACERBO, presenta numerosi disegni di legge. Indi BOTTAI presenta l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Il PRESIDENTE avverte che la discussione sull'indirizzo di risposta avrà inizio nella seduta di mercoledì 9 maggio. Comunica quindi che, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 12 del regolamento, chiama a far parte della Giunta per il regolamento interno i camerati Alfieri, Bottai, Caprino, Guglielmotti, Manaresi, Morelli Giuseppe, Orano, Panunzio, Pellizzari, Serena. Chiama a far parte della Giunta generale del bilancio Benni, Amicucci, Angelini, Arcidiacono, Arias, Barenghi, Bianchini, Bolzon, Borghese, Borriello, Bruni, Calza Bini, Cao di S. Marco, Carapelle, Chihesa, Cianetti, Corni, Ferretti Giacomo, Ferretti di Castelferretto, Gangitano, Marinelli, Masetti, Muzzarini, Negrotto di Cambiaso, Olivetti, Pace Biagio, Pavoncelli, Perna, Polverelli, Razza, Riccardi, Sacco, Tecchio, Tumedei, Ungaro, Zingali.

Chiama a far parte della Giunta per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali: Giunta, Angelini, Baragiola, Bonardi, Casalini, Gorio, Lantini, Larocca, Mazzini, Pesenti Antonio, Racheli. Chiama a far parte della Commissione di vigilanza della biblioteca della Camera: Buronzo, Gray, Lunelli, Martire, Tallarico. Chiama a far parte della Giunta permanente per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio: De Marsico, Adinolfi, Bardanzellu, Ceci, Lanfranconi, Rossi Amilcare, Sansanelli, Vecchini Alda, Verga. Chiama a far parte della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti: Pennavaria, Bilucaglia, Bruchi, Chiarelli Franco, Guzzeloni, Preti Schiassi, Spinelli Domenico. Chiama a far parte della Giunta per l'esame delle petizioni: Carusi, Basile, Ciardi, Cingolani, Fabbrici, Gaetani, dell'Aquila, D'Aragona, Marquet, Tringali, Casanuova, Verdi. Il PRESIDENTE avverte che la prossima seduta avrà luogo mercoledì 9 corrente col seguente ordine del giorno: Discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. La seduta termina alle 16.20.

Nuovi senatori convalidati

ROMA, 2

Il Senato ha oggi proceduto alla convalida di numerosi senatori di recente nomina. La seduta è aperta alle ore 16 dal PRESIDENTE. Dopo le relazioni dei componenti la Commissione per la verifica dei titoli, avviene la votazione a scrutinio segreto in seguito alla quale risultano convalidati i seguenti senatori: Pietro Acqualoni, Camillo Romano Avezzana, Icilio Bacci, Raffaello Baldi Papini, Luigi Barzini, Serafino Belfanti, Gelasio Caetani, Carlo Centurione Scotto, Vittorio Cini, Ugo Conti Sinibaldi, Luigi Cozza, Mario Crespi, Giacomo Emilio Caratulo, Giovanni D'Achiardi, Giuseppe Francesco Danza, Luigi De Marchi, Giovanni De Riseis, Luigi Devoto, Claudio Faina, Enrico Giorgio Falk, Alfredo Felici, Federico Flora, Roberto Forges Davanzati, Camillo Fraschetti, Felice Gaio, Giangiacomo Gallarati Scotti, Gino Gasperini, Amedeo Giannini, Riccardo Gigante che sono ammessi alla prestazione del giuramento prescritto dall'istituto del Regno.

La seduta è tolta alle ore 18.10. Domani seduta pubblica, ore 16.

Il Maragià di Kapurtala dal Duce

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Maragià di Kapurtala, il quale prima di lasciare Roma ha fatto pervenire la somma di lire 10.000. Il Duce ha destinato tale somma allo E. O. A.

Marconi presiederà a Bologna
il Congresso della radio-industria italiana

BOLOGNA, 2

Sabato al Littoriale si aprirà la Fiera di Bologna alla presenza di S. E. Marconi presidente della R. Accademia d'Italia, che inaugurerà il salone della radio e presiederà il Congresso della radio industria italiana che seguirà nel pomeriggio. In tale occasione verrà conferita all'illustre concittadino, al quale la città natale sta preparando calorosissime accoglienze, la laurea «honoris causa», in fisica da parte del glorioso Ateneo bolognese.

I programmi degli esami
nelle scuole di istruzione tecnica

ROMA, 2

Un supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* odierna reca la relazione e il R. decreto 5 aprile 1934, n. 686, concernente l'approvazione dei programmi nelle scuole e negli istituti d'istruzione tecnica.

Il Duca del Mare a Pola

POLA, 2

A bordo del cacciatorpediniere «Grado» è giunto oggi nel pomeriggio S. E. il Grande Ammiraglio Duca del Mare Thaon di Revel.

Quattro Paesi, 400 milioni di uomini
hanno abbandonato l'economia classica

GINEVRA, 2

Il direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro Harold Butler ha inviato a tutti i Governi degli Stati membri dell'organizzazione il suo rapporto annuale sull'attività di questo. Il rapporto, che dovrà essere discusso dalla Conferenza internazionale del lavoro il giugno prossimo, contiene uno studio del Butler sull'evoluzione della crisi mondiale durante lo scorso anno, analizza i diversi indici suscettibili di rilevarne le tendenze dominanti ed insiste sull'importanza spesso decisiva della politica monetaria dei vari Stati.

Il rapporto si occupa delle conseguenze sociali della crisi economica e a questo proposito, parlando della disoccupazione, rileva che essa è molto diminuita nell'anno scorso, ma che la situazione rimane tuttora seria. Esso traccia poi lo sforzo compiuto dai vari Stati per giungere alla restaurazione economica e soprattutto si sofferma a parlare delle nuove esperienze di struttura sociale fatte da alcuni di essi in senso diverso ma con la caratteristica comune di avere abbandonato le teorie economiche classiche. E' un fatto che attualmente quattro dei principali Paesi industriali del mondo (Germania, Italia, Stati Uniti e Unione sovietica) i quali riuniscono una popolazione totale di 400 milioni di uomini e rappresentano il 64 per cento della produzione industriale dell'universo, hanno rinnegato i principi cui si ispirava finora la politica economica di tutti i Paesi e, dice il Butler, sarebbe insensato rifiutarsi di vedere le conseguenze importanti, sia sociali che economiche, che possono derivare da tale fatto.

Nell'ultimo capitolo il Butler presenta un quadro dell'attività svolta nel 1933 e, dopo aver parlato della Conferenza di Londra, conclude dicendo che è giocoforza riconoscere come una restaurazione vera non possa essere ottenuta se non con delle misure di cooperazione internazionale analoghe a quelle che si attendevano da cotesta Conferenza.

Starace celebrerà oggi
il 1.o decennio del movimento forestale

ROMA, 2

Domani, come abbiamo annunciato, il Segretario del Partito celebrerà in Campidoglio il primo decennio del movimento forestale fascista. Se preziosa è stata per la Nazione l'istituzione della Milizia Nazionale per la tutela delle principali branche dei servizi pubblici esercitati dallo Stato, bisogna riconoscere che preziosissima è stata la fondazione della Milizia Forestale. In proposito è opportuno che si conosca quanto essa ha fatto nell'undecimo anno della Rivoluzione e cioè:

1) Difesa del patrimonio boschivo nazionale secondo le vigenti disposizioni.

2) Razionale amministrazione del patrimonio boschivo dello Stato per il conseguimento delle finalità «Azienda di Stato per le Foreste Demaniali».

3) Tutela dei cospicui beni silvo-pastorali dei comuni e degli enti morali.

4) Sistemazione idraulico-forestale agraria dei bacini montani, dei corsi d'acqua determinanti pubblico danno; rimboschimento avente un fine idrogeologico ed altre opere montane comprese nei piani dei lavori per la bonifica integrale.

5) Miglioramento dei pascoli montani anche ai fini dell'agricoltura.

6) Determinazione dei boschi e degli altri terreni da conservarsi soggetti o da assoggettarsi alle limitazioni di godimento imposte a tutela del pubblico interesse.

7) Progressivo miglioramento ed espansione della selvicultura anche sotto forma di propaganda e di assistenza agli interessati.

8) Servizio della mobilitazione forestale.

9) Sorveglianza sulla caccia.

10) Vigilanza sulla pesca.

11) Custodia dei regi tratturi e delle trazzere.

12) Concorso nei servizi di pubblica sicurezza e di polizia militare.

Come si vede l'opera svolta è grandiosa e tale grandiosità tanto più risalta in quanto si pensi che tutto il lavoro ha proceduto con una fine ben preciso per cui i risultati saranno tangibili e veramente utili. Di essi se ne avvantaggerà, non solo l'agricoltura in genere, ma la Nazione tutta che dall'agricoltura ritrae il suo maggiore sostentamento.

Il decreto che provvede al riassetto
del Segretariato per la montagna

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che riordina il Segretariato Nazionale per la montagna. Il decreto fra l'altro stabilisce quanto segue:

Il Segretariato Nazionale per la montagna è persona giuridica con gestione autonoma ed è posto alla diretta dipendenza del Ministero dell'Agricoltura (Sottosegretariato per la Bonifica integrale). Il Segretariato ha per scopo di prestare nel territorio di montagna la propria assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria agli Enti pubblici ed ai privati che intendono eseguire opere di miglioramento fondiario dei loro patrimoni rustici, avvalendosi delle vigenti disposizioni legislative di favore. In via eccezionale il Segretariato può esercitare la propria attività in territori di pianura, quando in essi manchino o difettino iniziative private. Più precisamente il Segretariato cura:

a) lo studio, la progettazione, la direzione e la sorveglianza delle opere di miglioramento fondiario, previste dagli articoli 43 e 47 del R. Decreto 13 febbraio 1933-XI concernente le nuove norme per la bonifica integrale;

b) la compilazione di piani economici di godimento e di trasformazione di beni rustici di proprietà di Enti pubblici e di privati, con particolare riguardo ai patrimoni silvo-pastorali;

c) l'approvazione dei progetti e dei piani, ai quali nei precedenti commi da parte delle competenti autorità nonchè la concessione dei relativi contributi statali e dei necessari mutui da parte di istituti di credito per il finanziamento dei lavori. Nel periodo di tempo fissato e alle condizioni previste dall'art. 108 del R. D. L. 13 febbraio 1933, il Segretariato potrà inoltre assumere in concessione gli studi e le ricerche anche sperimentali necessarie alla redazione dei piani generali e dei progetti di bonifica interessanti le zone di montagna, nonchè la compilazione dei piani e dei progetti.

Il Ministro greco Theotoky visita
l'Istituto internazionale d'agricoltura

ROMA, 2

Il Ministro di Agricoltura di Grecia, S. E. Theotoky, che si trova in questi giorni a Roma per partecipare al Congresso internazionale del latte, accompagnato dal Ministro di Grecia a Roma, S. E. Metaxas e dal consigliere Dalietos, si è recato a visitare l'Istituto internazionale di agricoltura a Villa Umberto. E' stato ricevuto dai componenti il Comitato permanente presenti a Roma, dal segretario generale e dai capi servizio. Nel salone dei ricevimenti in assenza del presidente dell'Istituto, Principe Spada Potenziani, il vicepresidente signor Louis Dop ha rivolto all'ospite illustre parole di saluto e ringraziamento. Ha risposto S. E. il Ministro Theotoky dicendo che il Governo del quale fa parte, conosce perfettamente le benemerenze che l'Istituto di Roma si è acquistato nel campo dell'agricoltura internazionale, e ringraziando vivamente il vicepresidente, il Comitato permanente e i funzionari dell'Istituto per l'accoglienza ricevuta.

S. E. Arcangeli rende omaggio
ai Caduti della Rivoluzione

ROMA, 2

S. E. Arcangeli, Sottosegretario alle Finanze, si è recato oggi al Palazzo del Littorio per rendere omaggio ai Caduti della Rivoluzione.

Gli interessi delle Potenze in Cina
Immutata politica giapponese
dopo i passi diplomatici a Tokio

LONDRA, 2

In risposta ad analoga domanda della Legazione cinese, il Foreign Office ha spiegato che i riferimenti di Sir John Simon agli speciali diritti del Giappone in Cina riconosciuti dalle altre Potenze, riguardano la zona ferroviaria nipponica in Manciuria e le concessioni portuarie di Han-Kow ed ha rilevato che le dichiarazioni di Simon riconoscono che la Manciuria per l'Inghilterra è ancora parte integrante della Cina. Tali spiegazioni, evidentemente, non hanno soddisfatto i diplomatici cinesi i quali più tardi, commentandole, hanno dichiarato che «essi non sono a conoscenza di speciali diritti giapponesi in Cina riconosciuti dalle altre Potenze».

Un comunicato nipponico

Il *Times* ha da Tokio che il Ministro degli Esteri giapponese dirama oggi un altro comunicato nel quale esprime la sua soddisfazione per l'assicurazione data dall'Ambasciatore britannico che la Granbretagna intende evitare ogni attività che possa pregiudicare la pace e conferma che il Giappone, in vista se non altro della sua posizione geografica, è, senza confronti, la Potenza più interessata alla pace e all'ordine in Estremo Oriente. Il corrispondente del *Times* aggiunge che nel comunicato odierno è ripetuto quello del 27 aprile scorso. I giornali giapponesi rilevano che la ragione di ciò è dovuta al fatto che Simon ai Comuni avrebbe omesso di menzionare il terzo punto della dichiarazione del Ministro Hirota all'Ambasciatore britannico e cioè che il Giappone si oppone ad ogni attività straniera in Cina che possa pregiudicare la pace e l'ordine dell'Asia orientale. L'incidente, conclude il corrispondente, si chiude così con una conferma da parte del Giappone della priorità dei suoi interessi in Cina e della sua opposizione contro alcune attività straniere.

Il portavoce del Ministero degli Esteri in un'intervista ha dichiarato che il Giappone ritiene che le dichiarazioni di Sir John Simon alla Camera dei Comuni abbiano soddisfacentemente terminato le discussioni intorno alla politica nipponica in Cina. Il Ministro Hirota sta invece ancora studiando le dichiarazioni di Cordell Hull per decidere se siano necessarie ulteriori precisazioni. Non è escluso che lo stesso Hirota possa compiere «qualche gesto» in un secondo tempo, sul quale però il portavoce non ha voluto dare alcuna indicazione.

In alcuni ambienti politici nel frattempo è dato rilievo all'arrivo a Tokio del Principe Sajonji, il più influente dei «vecchi savi» dell'Impero, anche se, ufficialmente, la permanenza del Principe nella capitale, che durerà due settimane, è giustificata con il suo desiderio di congratularsi con l'Imperatore per la nascita del Principe ereditario.

Ginevra e l'assistenza alla Cina

Negli ambienti nipponici a Ginevra si esprime l'opinione che la Società delle Nazioni non intenda ulteriormente promuovere una vasta e complessa collaborazione internazionale in favore della Cina. Il nuovo atteggiamento societario è la conseguenza del colloquio avvenuto ieri sera tra il segretario generale Avenol e il console generale nipponico a Ginevra, Yokohama. Questi avrebbe ammonito Avenol contro le allarmanti conseguenze di un eventuale abuso cinese dell'assistenza prestatale dalle varie Potenze sulle direttive predisposte dal prof. Raichmann. Di più Yokohama avrebbe rilevato il pericolo tutt'altro che ipotetico che la Cina impieghi i mezzi di assistenza offertile dalle diverse Potenze per rafforzare i propri armamenti.

Avenol, per contro, avrebbe assicurato il Console che la Lega non ha affatto l'intenzione di finanziare il vasto e complesso programma di riorganizzazione della Cina, di cui è detto sopra, ma di limitarsi a riorganizzare i servizi igienico-militari della Cina e che il rapporto steso dal prof. Raichmann sulla sua missione in Cina non ha alcuna rilevanza politica. Yokohama ha immediatamente telegrafato tali assicurazioni al Governo di Tokio.

Secondo informazioni da Washington al *New York Times*, il Dipartimento di Stato non intende affatto proseguire le discussioni col Giappone riguardo alla Cina, al pari di John Simon, considera chiuso l'incidente. Da Nanchino si apprende che il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che la Cina considera come «piuttosto deboli» le comunicazioni fatte lunedì scorso da Cordell Hull al Giappone.

I russi rifugiati in Manciuria
si organizzano militarmente

ROMA, 2

L'*Agenzia d'Oriente* comunica sotto riserva la seguente notizia:

«Da molto tempo i russi rifugiati in Manciuria si organizzano militarmente. Essi hanno ora costituito un corpo militare di sei battaglioni, perfettamente equipaggiato, dicesi, in virtù dell'aiuto mandato dai russi rifugiati in America».

Piccola Intesa e Russia sovietica
Le trattative per il mutuo riconoscimento

PRAGA, 2

Il giornale *Lidove Noviny* pubblica a proposito delle trattative per il riconoscimento della Russia sovietica da parte della Piccola Intesa che la normalizzazione dei rapporti diplomantici potrà avvenire nel prossimo mese di giugno.

Si ritiene che Titulescu verso la fine del mese di maggio potrà avere occasione a Ginevra di incontrarsi con Litvinoff per condurre personalmente le trattative. Anche il problema della Bessarabia, dopo la definizione dell'aggressore in base all'accordo di Londra, non dovrebbe più causare grandi difficoltà. Rimane insoluto ancora il problema del tesoro aureo romeno rimasto in Russia e le richieste romene riguardo alcuni monumenti storici.

Non appena raggiunto un accordo, le relazioni diplomatiche fra la Russia e la Piccola Intesa verrebbero ristabilite.

Vibranti manifestazioni viennesi
ai centauri fascisti

VIENNA, 2

Il soggiorno viennese della centuria dei motociclisti della federazione fascista di Bologna ha offerto occasione a più riprese a vibranti manifestazioni di simpatia da parte delle Heimwehren dei loro capi. Nel pomeriggio di ieri gli ospiti fascisti hanno assistito allo sfilamento del corteo delle Corporazioni dal loggiato principale dell'Opera e più volte dal corteo sono partiti saluti ed evviva all'indirizzo dell'Italia e del Duce. Iersera le Heimwehren hanno offerto alle Camicie Nere un vino d'onore, scambiando con esse discorsi particolarmente calorosi ed entusiastici evviva. E' intervenuto pure il Ministro Fey.

Stamane, per tempo, una delegazione della centuria ha deposto una corona sulla tomba degli Meimwehristi caduti nelle lotte del febbraio scorso contro le orde sovversive. Alle ore 10 nell'enorme piazza degli eroi, davanti all'ex palazzo imperiale, la centuria inquadrata ha deposto ai piedi del monumento ad Eugenio di Savoia una corona coi nastri recanti la scritta «Il Partito Nazionale Fascista, ai Caduti in guerra austriaci». Alla cerimonia, solenne nella sua rigidità soldatesca, erano presenti il Principe Starhemberg, il Ministro Fey ed il Ministro d'Italia Preziosi, col personale della Legazione. Assistevano inoltre varie altre autorità delle Heimwehren ed italiane. Rendeva gli onori un Reggimento delle Heimwehren che ha sfilato in parata davanti alle CC. NN.

Dopo aver visitato la scuola e le istituzioni italiane, gli ospiti si sono riuniti nel grande salone della Legazione d'Italia, dove è stato loro offerto un vermut presenti pure Starhemberg e Fey ed alti ufficiali Heimwehristi nonchè tutte le personalità della colonia italiana. Quindi, in perfetto inquadramento, cantando le canzoni della Rivoluzione fascista, la centuria al comando del console Carrobbio ha sfilato per le vie centrali della città, salutata con entusiasmo.

Il concordato fra Austria e S. Sede
Dollfuss al Card. Pacelli

VIENNA, 2

In occasione della ratifica del Concordato, il Cancelliere Dollfuss ha inviato al Cardinale Segretario di Stato Pacelli il seguente messaggio:

«Nel momento in cui entra in vigore il Concordato, i cui effetti serviranno in somma grado al benessere del nostro Paese, prego l'E. V. di voler gradire i miei rispettosi ringraziamenti per la collaborazione intelligente ed attiva all'attuazione felice di questa opera che tanto mi sta a cuore. Dollfuss.»

Gli accordi italo-austro-ungheresi
saranno conclusi il 15 corrente

ROMA, 2

Mentre ci avviciniamo alla conclusione dei negoziati economici italo-austro-ungheresi assumono particolare importanza le dichiarazioni fatte ad un redattore del *Lavoro Fascista* dal Capo della delegazione ungherese, il consigliere ministeriale dott. Winkler, il quale ha voluto dare qualche informazione sull'attuale stato dei negoziati naturalmente in quella misura che gli è stato possibile, dato che questi negoziati non sono ancora giunti alla loro conclusione.

In generale, egli ha assicurato che i negoziati procedono nel modo più soddisfacente, tanto che, come è previsto nei protocolli di Roma del 17 marzo, al 15 corrente si avrà senz'altro la conclusione degli accordi economici:

«E' difficile che il pubblico — ha aggiunto il dott. Winkler — possa formarsi un'idea esatta della complessità della materia e delle difficoltà tecniche che abbiamo dovuto affrontare. Tuttavia, grazie allo spirito di collaborazione e di comprensione dimostrati dalle tre Commissioni, è stato possibile raggiungere un piano nel quale, più che gli interessi particolari di ciascuna delle tre Nazioni, ha prevalso l'interesse comune, soltanto in funzione del quale questi interessi possono essere davvero salvaguardati. E' stato così possibile evitare ogni posizione unilaterale e formulare un progetto di ordinata ripartizione di compiti e di lavori in sede economica».

Il consigliere Winkler ha concluso dicendo che, secondo il suo parere, il fatto che tre economie nazionali siano giunte a comporre armoniosamente i loro interessi ad un piano d'insieme, presenta nella storia dell'economia europea del dopoguerra un particolare significato e autorizza alle migliori speranze per il futuro.

Rimpasto nel Governo bulgaro

SOFIA, 2

Ad onta di tutti gli sforzi il Presidente del Consiglio Muscianoff non è riuscito a rinviare il rimpasto del Gabinetto fino al prossimo autunno. Il Ministro delle Ferrovie uscirà dal Governo e il portafoglio sarà provvisoriamente assunto da Muscianoff stesso.

E' molto probabile che anche il Ministro della Pubblica Istruzione Vojaceff che appartiene al gruppo dei liberali nazionali rassegni le dimissioni.

Un prestito interno nel Perù

LIMA, 2

L'Assemblea nazionale peruviana ha autorizzato il Governo ad emettere un prestito interno di 15.000.000 di soles per provvedere alla sistemazione militare dello Stato.

I Ludi sportivi di 3000 goliardi fascisti

Il G. U. F. di Roma Littore dell'Anno XII

nel torneo di fioretto a squadre

MILANO, 2

La sana e gagliarda giovinezza degli Atenei d'Italia ha iniziato oggi, sui campi milanesi delle varie specialità, i ludi sportivi che comporranno il poderoso complesso dei Littoriali dell'Anno XII. Stamane per tempo la sveglia è giunta nei quartieri degli universitari: i tennisti e i campioni della palla ovale, i tiratori e gli schermidori, le giovani scolte del volo a vela e la giovinezza adusata alla difficile pratica dei rings sono stati convogliati verso i campi sportivi sparsi alla periferia della città, mentre schermidori e pugili prendevano la via del Palazzo degli Sports e i velovelisti raggiungevano il centro di navigazione a vela a Cantù.

120 incontri di tennis

I tennisti hanno cominciato alle 8 i loro interminabili cimenti: tredici «courts» contemporaneamente sono entrati subito in fuzione, e la fantasmagorica danza delle racchette non ha avuto sosta fino all'imbrunire. Al calar del sole, oltre 120 incontri di singolare erano stati portati a termine.

Nel primo turno, Du Ban del «Guf» di Trieste, dopo aver vinto facilmente il suo incontro, è stato battuto nel secondo dal forte Peroni di Roma; mentre Cattaneo, Franco e Ruden venivano sconfitti nel secondo turno. Invece il padovano Romanin si è imposto assai bene in tre incontri, nel primo, secondo e terzo turno. Assai coraggiosamente hanno pure gareggiato Frisacco nel secondo turno, eliminato poi nel terzo e Dalprà pure di Padova. Tra gli studenti veneziani, ottima impressione hanno fatto Ratti e Ansodillo, entrambi vincitori nel secondo turno. Verso sera ha avuto inizio poi il primo turno del doppio che ha visto in lotta compagini di secondo piano.

Il bilancio della prima giornata tennistica pone in luce per il titolo di Littore il romano Savorgnan, gnora imbattuto Cuccioli di Bologna, Levi della Vida di Roma, il padovano Romanin e Mulassano di Milano.

La prima gara di scherma

Il Palazzo dello Sport è risonato prestissimo del cozzare delle fini lame dei fioretti del torneo a squadre. La squadra triestina ha conosciuto subito la sconfitta, ma ha avuto l'onore di essere eliminata per 5 a 2 dalla più gloriosa Accademia militare, quella di Modena. Il Padova, invece, ha destato la migliore impressione, battendo facilmente il Siena e nei quarti di finale il Bologna B. per 5 a 4; il «Guf» Roma, a sua volta, ha entusiasmato per potenza e coesione di squadra, battendo agevolmente il Bologna A. Milano ha avuto ragione del Napoli nei quarti di finale, ma ha poi dovuto cedere al Padova in semifinale al pari del Torino, battuto di autorità dalla Roma. La finale del fioretto a squadre è stata perciò disputata dalle compagini del Roma e del Padova. La lotta fra le due squadre si è protratta quanto mai aspra e entusiasmante, ma alla fine il «Guf» di Roma si è imposto, sebbene di stretta misura, al degno rivale. Della squadra romana, sono emersi particolarmente Faldini e Nostini, mentre tra i padovani ha primeggiato Gambieri. Il «Guf» di Roma si fregia così del primo titolo di Littore dei Ludi sportivi dell'anno XII.

Il torneo di palla ovale

Il torneo di palla ovale ha avuto inizio al campo Giovanni Giuriati. Nel primo girone, l'incontro Genova-Firenze è terminato con la netta vittoria del primo per 6 a 3. Una vera sorpresa ha costituito il risultato della partita Roma-Padova. Contrariamente alle previsioni, il Padova ha trionfato più che nettamente dopo un primo tempo chiusosi in favore del Roma per 3 a 0. Nella ripresa i veneti con una serie brillantissima di «saggi» si imponevano di forza. L'incontro è terminato per 22 a 3 in favore del Padova, che pone la sua autorevole candidatura alla vittoria finale. Il «Guf» Torino ha poi battuto per 8 a 0 l'Ateneo bolognese, dimostrando una notevole preparazione, mentre il «Guf» Milano ha trionfato del Napoli per 3 a 0.

Tiratori e veleggiatori

Alle 14 al campo Vigentino si è avuta la cerimonia di inaugurazione dei Littoriali di tiro a volo, alla presenza dell'on. Boidi, segretario del «Guf» Milano e di altre personalità. I tiratori, schierati davanti alle tribune, hanno eseguito una doppia scarica di fucileria al comando di «saluto al Duce», mentre sui pennoni saliva il tricolore e gli altoparlanti trasmettevano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Alle pedane di tiro si sono poi alternati ben 220 atleti e 65 di essi hanno compiuto la serie di 5 piattelli su 5 senza penalità alcuna. Secondo i primi risultati, i «Guf» di Milano, Genova e Bologna sono al comando, seguiti da Roma e Padova, nettamente staccate.

Le prove del torneo di volo a vela si sono iniziate nel pomeriggio all'aerocentro di Cantù. Le interessanti gare si svolgono su una altura prospicente le montagne dell'Alta Brianza. Questa altura è in forma di doppia calotta; la prima dell'altezza di 25 metri che serve ai lanci per il brevetto A; l'altra superiore di 20 metri circa è utilizzata per i brevetti di secondo grado, brevetti B. Numerose sono state le gare portate a termine oggi tra una corona di appassionati più che notevole. I risultati saranno resi noti domani.

I pugili al Palazzo dello Sport

Nel pomeriggio, al Palazzo dello Sport sono terminate poi le manifestazioni preliminari del torneo di pugilato col peso dei concorrenti, il sorteggio delle coppie e le visite mediche per l'idoneità al combattimento. Prendono parte ai Littoriali del pugno 10 pesi mosca, 14 pesi gallo, 17 piuma, 18 leggeri, altrettanti medio-leggeri, 16 medi, 11 medio-massimi e 9 pesi massimi.

Alle 21 sono principiate le prime eliminatorie. Gli incontri velocissimi, aspramente combattuti, si sono succeduti sui «rings» del Palazzo dello Sport. Si è avuto, stante la brevità dei combattimenti (tre riprese di due minuti ognuna), un solo k. o., quello di Zuppelli del «Guf» di Napoli, dei pesi leggeri, mandato al tappeto alla prima ripresa. Sono stati disputati in tutto tre incontri dei pesi gallo, cinque dei piuma, due dei medio-leggeri e cinque dei leggeri.

In serata, sempre al Palazzo dello Sport, ha avuto poi inizio il torneo di fioretto individuale.

Il dettaglio tecnico

Littoriali del tennis: Singolare, 1.o turno: Ceccuzzi (Siena) batte Molon (Venezia) 6-0, 6-3; Sola (Cagliari) batte Franco (Trieste) w. o.; Dubini (Milano) batte Poffani (Padova) w. o.; Belloni (Padova) batte Dubini (Milano) 7-5, 6-2; Bovio (Padova) batte Rosazza (Perugia) 3-6, 6-1, 6-3; Totto (Padova) batte Frasca (Urbino) 6-1, 6-0; Cattaneo (Trieste) batte Piorini (Padova) 7-5, 6-3; Ruden (Trieste) batte Cattaneo Fortunato (Pavia) 7-5, 6-3; Dorman (Padova) batte Musiari (Parma) 6-1, 6-1; Ferro (Padova) batte Austioni (Padova) w. o.; Androvillo (Venezia) batte Zecchino (Camerino) w. o.; Manzini (Venezia) batte De Ciccio (Napoli) w. o.; Milano (Padova) batte Ponte (Torino) 7-5, 7-5; Contieri (Padova) batte Pinelli (Macerata) 6-3, 6-3; Alacri (Roma) batte Paladino (Venezia) 6-0, 6-2; Ratti (Venezia) batte Martini (Torino) 6-4, 6-0; Dalprà (Padova) batte Avanzini (Parma) 6-1, 6-2.

2.o turno: Du Ban (Trieste) batte Scalfi (Padova) w. o.; Mulassano (Milano) batte Romanin (Padova) 6-1, 6-1; Dorman (Padova) batte Centurelli (Camerino) 6-0 e poi ritirato; Contieri (Padova) batte Meniconi (Accademia Caserta) 6-4, 6-2; Cattaneo (Trieste) batte Bovio (Padova) 6-0, 6-0; Breccia (Pisa) batte Du Ban (Trieste) 6-1, 6-0; Androvillo (Venezia) batte Ferro (Padova) 6-2, 6-3; Dalprà (Padova) batte Lancellotti (Modena) 6-1, 6-2; Frisacco (Padova) batte Stani (Bologna) 1-6, 6-2, 6-0; Ratti (Venezia) batte Valli (Milano) 1-6, 6-4, 11-9.

3.o turno: Romanin (Padova) batte Frisacco (Padova) 6-4, 2-6, 7-5; Peroni (Roma) batte Du Ban (Trieste) 6-3, 1-6, 7-5.

Fioretto a squadre: Finale per il primo e secondo posto: Roma batte Padova 5-4. Finale per il terzo e quarto posto: Milano batte Torino 5-3. La classifica risulta perciò la seguente: 1) «Guf» di Roma (Faldini, Nostini, Jesi); 2) «Guf» di Padova; 3) «Guf» di Milano; 4) «Guf» di Torino.

Palla ovale: 1.o girone: Genova batte Firenze 6-3; Padova batte Roma 22-3; Torino batte Bologna 8-0; Milano batte Napoli 3-0.

La graduatoria ai Littoriali
della coltura e dell'arte

FIRENZE, 2

La Commissione giudicatrice del concorso di un film sperimentale ai Littoriali di cultura ed arte ha stabilito la seguente graduatoria: 1) Francisci del G. U. F. di Roma; 2) Damicelli di Venezia; 3) Ferroni di Napoli; 4) Agnoletti di Firenze; 5) Mortara di Bologna, ai quali ha assegnato i premi. Seguono altri classificati.

La Commissione giudicatrice per il concorso per un soggetto cinematografico sceneggiato ha stabilito la seguente graduatoria: 1) Doglio di Bologna; 2) Paolella di Napoli; 3) Vaccheri di Genova; 4) Fasso di Bologna; 5) Morbelli di Torino, ai quali ha assegnato i premi.

La Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi al concorso per una monografia di carattere corporativo ha stabilito la seguente graduatoria: 1) Frumento di Milano; 2) Campana di Firenze; 3) Merlo di Pisa; 4) Barbieri di Pisa; 5) Visconti di Modrone di Firenze, ai quali ha assegnato i premi. Seguono altri classificati.

La Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi ai concorsi di architettura (Città Universitaria e Casa del Balilla) ha stabilito la seguente graduatoria: 1) Pastorini di Firenze; 2) Rafanelli di Firenze; 3) Bianchetti di Milano; 4) Morozzi di Firenze; 5) Mannozzi e Albertoni di Firenze. Per la Casa del Balilla: 1) Leonori e Racheli di Roma; 2) Latis e Longono di Milano; 3) Demartino di Napoli; 4) Marchesini di Bologna; 5) Santi e Sabelli di Roma.

400 Avanguardisti di tutta Italia
alle gare di Genova

GENOVA, 2

Accolti festosamente dalla cittadinanza, circa 400 Avanguardisti di tutta Italia sono giunti nella giornata per prendere parte ai campionati nazionali di lotta greco-romana, tennis e palla a maglio. Nel pomeriggio gli Avanguardisti si sono recati a rendere omaggio ai Caduti per la causa della Rivoluzione fascista e quindi all'arco dei Caduti di Genova nella grande guerra, deponendo una corona di alloro. Quindi la colonna ordinatissima si è recata al palazzo del Governo a rendere omaggio a S. E. il Prefetto, al palazzo Petrone a rendere omaggio al Segretario federale e quindi si è portata a palazzo Tursi per la visita al Podestà. I campionati si inizieranno domani.

L'Albo d'oro dell'Opera Balilla

ROMA, 2

Il Bollettino dell'Opera Balilla reca le seguenti citazioni all'ordine del giorno: Piccola Italiana Luisa Napoli, di 11 anni, da Cagliari; Avanguardista Attilio Rocco, di 16 anni, da Benestare (Reggio Calabria); Avanguardista Enrico Pezzani, di 16 anni, da Ancona; Capocenturia Avanguardista Osvaldo Del Piero, di 18 anni, da Roveredo in Piano (Udine); Balilla Francesco Ciccione, di 8 anni e Piccola Italiana Bruna Gallea, da Garlenda (Savona); Balilla Giuseppe Carrara, di 10 anni, da S. Gervasio Bresciano; Balilla Luigi Tanni, di 12 anni, Balilla Giuseppe Tollatin, di 13 anni, da Terza (Vicenza); Balilla Ugo Freschini, di 13 anni, da Civitella della Chiana (Arezzo); Avanguardista Eugenio Mercurio, di 17 anni, da Milano; Balilla moschettiere Valerio Beltrame, di 13 anni, da Manzano (Udine); Balilla Iginio Del Goi, di 12 anni, da Isola d'Istria (Pola); Caposquadra Balilla Guido Mazzoni, di 12 anni, da Turligo (Milano); Balilla Angelo Callegari, di 8 anni, da Campo S. Martino (Padova); Caposquadra Avanguardista Luigi Vicariotto, di 18 anni, da Montecchio Maggiore (Vicenza); Capisquadra Avanguardisti Francesco Borgogelli di 19 anni e Luigi Saini di 18 anni, da Fano (Pesaro); Avanguardista Gino Ongarelli, di 16 anni, da Montagnana (Padova); Balilla Silvio Pacucci, di 13 anni, da Orvieto (Terni); Balilla Giuseppe Sorrentino, di 10 anni, da Amarvin (Catanzaro); Piccola Italiana Giulia Sicurani, di 8 anni, da Peccioli (Pisa); Balilla Gabriele Mantovani, di 12 anni, da Ospital Monacale (Ferrara).

Marconi parla delle onde ultracorte

Il globo a portata di mano
con una minima quantità di energia

AMSTERDAM, 2

Il sen. Guglielmo Marconi, di ritorno da Londra, durante la sua breve permanenza a Parigi, ha concesso una lunga intervista al corrispondente parigino del massimo giornale olandese *De Telegraaf*, il quale giornale appunto oggi pubblica l'intervista per intero ottenuta dal suo giornalista dalla «grande celebrità italiana».

Fra l'altro nei punti più salienti dell'intervista concessa dal sen. Marconi, l'illustre inventore ha detto che «il grande mistero della radiotelegrafia sta tutto soltanto in quelle onde radio ultracorte che dovranno essere dirette quali onde luminose, per poi essere condotte ad illimitata distanza da appositi potenti riflettori».

Se le mie esperienze non falliranno — ha continuato il sen. Marconi — con una minima quantità di energia si avrà facilmente in mano il globo terrestre.

E il «padre della radio», come anche all'estero viene chiamato, dopo aver fatto un'ampia e particolareggiata esposizione dei fatti riferentisi alla sua carriera, ai suoi trionfi e alle sue future aspirazioni, ha detto che «l'umanità è e resterà pur sempre cosa difficile a convincere qualora si abbozzino idee di nuove invenzioni. Ma pur devo apertamente confessare che se ho potuto trionfare a più riprese lo devo anche al diminuito scetticismo che si è registrato nel mondo negli ultimi anni a questa parte».

Londra-Roma in nove ore
Il servizio aereo iniziato ieri

LONDRA, 2

Un nuovo servizio aereo diretto fra Londra e Roma ha avuto inizio stamane. Da questa capitale e precisamente dall'aerodromo di Croydon è partito alle ore 10 il primo apparecchio della linea che congiungerà le due capitali nello spazio di nove ore. Fra i passeggeri a bordo vi erano il dott. Hanfstangel, uno degli amici più intimi di Hitler e l'attrice inglese Janye Manners. A Roma vi è la coincidenza per Malta.

Il Re riceve i dirigenti romani
dell'Associazione del fante

ROMA, 2

S. M. il Re si è compiaciuto ricevere in udienza il Consiglio della sezione provinciale di Roma dell'Associazione nazionale del fante, il quale ha recato all'Augusto Sovrano il devoto omaggio dei fanti in congedo dell'Urbe ed ha espresso la gratitudine più viva dei fanti tutti per avere benevolmente consentito che S. A. R. la Principessa Maria abbia ad essere l'Augusta madrina della bandiera che il 6 maggio gli ufficiali di fanteria del presidio doneranno alla sezione.

Il Congresso mondiale del latte

ROMA, 2

Le sezioni del X Congresso mondiale del latte hanno proseguito oggi i loro lavori. Alla seconda sezione il prof. Gorini ha riferito sui metodi per la produzione igienica del latte nei vari Paesi. Sull'igiene alimentare del latte nei centri urbani riferisce ampiamente il prof. Giassi, ispettore generale del Ministero dell'Interno. L'Accademico S. E. Bottazzi confuta infine il pregiudizio largamente diffuso circa l'alterazione delle proprietà nutritive del latte che verrebbe determinato dall'ebolizione. In seno alla terza sezione, che si occupa dell'industria e commercio del latte e suoi derivati, prendono la parola i signori Machet (Francia), Flanke (Cecoslovacchia), Achard (Francia) e Di Belinder (Olanda). Alla quinta sezione sono state discusse le questioni relative al funzionamento delle associazioni per il controllo del latte e quelle relative al miglioramento delle vacche lattifere.

Nel pomeriggio una larghissima rappresentanza dei partecipanti al 10.o Congresso mondiale del latte, circa 700, hanno visitato le opere di bonifica di Maccarese. Ricevuti dai dirigenti, essi hanno ammirato i vari lavori di valorizzazione agraria che hanno fatto seguito alle vaste opere di bonifica idraulica. Successivamente a Torra in Piera hanno ammirato il funzionamento del moderno impianto per la produzione del latte crudo. Le visite del pomeriggio si sono concluse con quella compiuta a Casetta Mattei ove i congressisti, ricevuti dall'on. Somaini, hanno ammirato gli allevamenti razionali di bestiame lattifero nelle bellissime stalle moderne. I delegati stranieri dei quali facevano parte l'on. Maenhaut e i membri dell'Ufficio permanente della Federazione internazionale di latteria sono stati accompagnati nelle visite dagli on. Gaetani e Vezzani e dai prof. Grassi e Gorini che hanno fornito ai gitanti durante le visite ampi schiarimenti.

Quattro dei 30 piloti
partiti in aeroplano per Tripoli

ROMA, 2

All'idroscalo di Ostia non c'è stato mai tanto traffico come stamane dalle 10 alle 11: 12 persone che se ne partivano per Tripoli e una quarantina di altre che curiosavano e facevano a quelle gli auguri di rito.

Tra le 12 quattro di notevole nominanza: Varzi, il conte Trozzi di Biella, Chiron e Marinoni, quattro dei 30 piloti cioè che domenica prossima daranno vita alla corsa dei milioni di Tripoli.

Disertore della Legione straniera
che si presenta al confine italiano

VENTIMIGLIA, 2

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Matulik Karel, dichiarandosi suddito cecoslovacco e disertore della Legione straniera del Marocco.

Valente architetto tragicamente perito

TERNI, 2

In seguito ad un incidente stradale avvenuto nei pressi di Riano Romano è deceduto il giovane e valente architetto Enrico Lattes di Roma che era riuscito vincitore nel concorso per il piano regolatore di Terni.

Capitano francese arrestato
per spionaggio

PARIGI, 2

Il capitano dell'Intendenza militare di Belfort, Frogé, del quale la cronaca dei giornali si era occupata nei mesi scorsi per una oscura faccenda di spionaggio, è stato arrestato oggi a Belfort. La notizia ha suscitato grande impressione, soprattutto per il fatto che, dopo una lunga istruttoria, era imminente — e lo si attendeva da un momento all'altro — un non luogo a procedere del giudice istruttore di Belfort. Il capitano Frogé era stato ritenuto colpevole di intelligenza con agenti dello spionaggio tedesco e di aver fornito informazioni e documenti relativi alle opere di difesa della Francia sulla frontiera dell'est, nonchè il piano relativo al rifornimento della piazza di Belfort in caso di guerra.

In tali circostanze l'arresto avvenuto oggi a Belfort assume l'aspetto di un vero colpo di scena e capovolge completamente la situazione conferendo alla personalità del capitano Frogé una caratteristica e tipica fisionomia che lo differenziano sostanzialmente dalla figura, diciamo così, corrente della spia. Perchè le autorità giudiziarie abbiano creduto di procedere all'arresto è da supporre che esistano a carico del Frogé accuse ormai positive e controllate tali. Ecco infatti come si è giunti all'arresto del capitano dell'Intendenza militare di Belfort.

Qualche giorno fa la polizia generale aveva arrestato a Parigi un individuo sospetto, un ufficiale a quanto pare polacco, tale Silvano Krauss, sorpreso a svolgere un'attiva propaganda di spionaggio ai danni della Francia per conto della Germania. L'individuo, abilmente e minutamente interrogato, confessò bruscamente non solo la propria colpevolezza, ma fornì anche precisazioni sull'attività colpevole del capitano Frogé, che disse essere suo complice e suo capo. La notte scorsa un ispettore di polizia partiva a tutta fretta alla volta di Belfort e questa mattina alle 10 domandava di essere ricevuto dal giudice istruttore. Non soltanto egli informò il magistrato delle confessioni dell'ufficiale polacco, ma gli sottopose dei documenti particolarmente compromettenti la cui scoperta era stata effettuata dopo le confessioni del Krauss. Dinanzi all'evidenza il magistrato spiccava subito mandato di arresto contro il capitano Frogé che, durante il suo breve interrogatorio, persistette nel suo atteggiamento negando violentemente i fatti imputatigli.

Come furono repressi i disordini di Parigi

I radicali sempre ostili al Governo

PARIGI, 2

L'insuccesso della «grande dimostrazione sovversiva», progettata dai comunisti e dai socialisti per la giornata del 1.o maggio è commentato stamane da tutta la stampa parigina, che denuncia l'azione deleteria delle organizzazioni e dei giornali sovversivi. Lo spiegamento straordinario di forze a cui il Governo aveva proceduto in occasione di questo 1.o maggio è considerato come il segno che il Governo attuale non tollererà che l'ordine sia turbato neppure ulteriormente. Non per nulla, osservano i giornali, approvando le misure prese, Sarraut è l'uomo che denunciò nel comunismo il nemico per eccellenza.

I due principali episodi

Ma se l'atteggiamento governativo riscuote l'approvazione della stampa moderata e di destra esso provoca invece la critica della stampa di sinistra e bene inteso da parte dei socialisti e dei comunisti, i quali attribuiscono l'insuccesso delle manifestazioni progettate ieri alle misure prese dal Governo che avevano impressionato tutti i ceti operai. Queste critiche venendo dai sovversivi sono naturali; non così esse sono naturali invece quando si tratta di critiche formulate nel campo radicale, critiche che mostrano la persistenza nelle sinistre di quel vento di fronda contro il Gabinetto Doumergue che potrebbe condurre benissimo di qui a poco tempo ad un nuovo periodo critico per il Governo di unione nazionale e fare quindi per contraccolpo risollevare la testa e riprendere coraggio anche alle masse e alle organizzazioni sovversive. Del resto non è detto che il 1.o maggio di ieri registri la resa senza combattimento dei gruppi rivoluzionari che, grazie agli avvenimenti politici del gennaio e del febbraio scorso e alle deficienze di tanti anni di parlamentarismo ininterrotto fino all'arrivo al potere di Doumergue avevano potuto singolarmente rafforzarsi.

I due principali episodi di disordine verificatisi ieri — quello di Alfortville e quello della città operaia Giovanna d'Arco — se possono essere considerati di relativa importanza perchè la polizia è riuscita rapidamente ad avere ragione dei rivoltosi, sono tuttavia significativi come esempio della tattica adottata e come sintomo dello stato d'animo persistente negli aggregati sovversivi che si accumulano nei quartieri periferici di Parigi. La tattica è stata quella stessa di Vienna: gruppi di sovversivi armati, dopo aver provocato incidenti, asserragliati nelle case operaie trasformate in improvvisati fortilizi, hanno tenuto testa alle forze dell'ordine costruendo barricate, appiccando incendi, terrorizzando così tutto un quartiere e facendosi scudo in un certo modo delle donne e dei bambini abitanti nei rifugi da loro prescelti da cui facevano fuoco.

La «cintura rossa»

La sola differenza è che ai sovversivi parigini sono mancate le moderne case fortezza che aveva fatto costruire la precedente amministrazione socialdemocratica della capitale austriaca; ed hanno fatto difetto i capi, i quali, dopo aver svolto per tanto tempo la più nefasta propaganda, non si sono neppure avvicinati ai due centri dove si era localizzata la resistenza di poco più di un centinaio di energumeni.

Ma c'è da domandarsi che cosa sarebbe avvenuto se gli avvenimenti di ieri avessero avuto come teatro, non una frazione isolata come Alfortville o un quartiere posto alla periferia e abitato più da masse di povera gente che da autentici comunisti, come quelle dove sorgono le case operaie Giovanna d'Arco, ma si fossero svolte invece in qualcuna delle località della famosa cintura rossa che recinge la capitale francese dove esistono case operaie modello calcate forse sullo stampo di quelle di Vienna e dove i sovversivi sono inquadrati ed organizzati.

Come si è narrato ieri gli incidenti di Alfortville sono stati sedati grazie all'intervento del sindaco, che è riuscito a persuadere i suoi amministrati ad abbandonare gli stabilimenti dove si erano rifugiati. In tal modo questi incidenti non hanno avuto altro sviluppo che l'arresto effettuato stamane di qualche caporione e segnatamente di un individuo che si ritiene essere il feritore di un agente.

Nella città operaia Giovanna d'Arco le cose sono state come si è già detto più gravi. La sommossa cominciata alle 23 è stata sedata solo verso le tre o le quattro del mattino e solo a giorno fatto la polizia ha potuto visitare completamente e minutamente gli stabilimenti della agglomerazione dove vivono parecchie centinaia di famiglie con un totale di più di un migliaio di abitanti. La visita tardiva non ha permesso di arrestare tutti i rivoltosi, molti dei quali sono riusciti a svignarsela attraverso cantine e passaggi sotterranei; ma una trentina di individui fra cui alcune donne e quattro sovversivi colti con le armi in mano sono stati tratti in arresto. Grazie a questi arresti la polizia spera di poter ritrovare anche gli altri partecipanti della sommossa che ammontano, secondo a quanto si suppone, a più di un migliaio.

Un motivo degli incidenti sembra essere stato l'arresto effettuato nella mattinata del deputato comunista del quartiere certo Monjouvis che era stato fermato dalla polizia mentre dinanzi ad uno stabilimento industriale incitava gli operai a fare sciopero.

Le barricate

I partigiani del Monjouvis, irritati per il fermo del loro rappresentante si erano ripromessi di vendicarlo e nella serata, calata la notte, si davano a suscitare gli incidenti di cui abbiamo narrato fermando le auto pubbliche e percuotendo gli autisti. Si sa come l'arrivo della polizia, richiamata da questi atti di violenza, sia stata la scintilla che ha fatto divampare la sommossa. All'arrivo della polizia, infatti, i perturbatori invece di darsi alla fuga si ritiravano in due stabili della via Nazionale e, appostatisi alle finestre, aprivano il fuoco sugli agenti. Questi due stabili costituivano l'estremità ovest di un vasto agglomerato di abitazioni operaie che porta il nome della città Giovanna d'Arco.

Ora, mentre la polizia era costretta a indietreggiare sotto il fuoco che feriva al ventre un agente, i sovversivi discesi nella strada costruivano una barricata con mobili presi dagli appartamenti e strappavano i cancelli che cingevano le case operaie per rinforzare l'ostacolo; dimodochè quando le altre forze di polizia giungevano sul posto, la posizione era solidamente difesa dalla parte di via Nazionale perchè i sovversivi potevano sparare su chiunque si avventurasse nella strada.

Dalla parte opposta all'ingresso della via Giovanna d'Arco una seconda barricata era pure costruita dimodochè per il momento la polizia non poteva che porre l'assedio agli improvvisati fortilizi ed era costretta a rinunciare ad agire con la forza ed a far fuoco contro i comunisti per timore di ferire gli abitanti delle case operaie e in particolare le donne e i bambini. Così per qualche ora il popoloso agglomerato visse nel terrore.

Come fu espugnato il fortilizio

Verso le tre del mattino il prefetto di polizia Longeron prendeva le altre disposizioni per far dare l'assalto alle barricate e penetrare nella città operaia. Gli agenti provvisti di materiale per il lancio di gas lagrimogeni, di scudi, di elmetti, si avvicinavano alla barricata sotto la protezione di autocarri che facevano da scudo, mentre i pompieri lanciavano potenti getti d'acqua sui falò accesi dai rivoltosi e nelle stanze dove si tenevano nascosti i sovversivi armati. Così la posizione poteva essere conquistata senza colpo ferire dal lato della via Nazionale, mentre altre forze di polizia davano l'assalto alle barricate di via Giovanna d'Arco. Minacciati sui due fronti i sovversivi, che con colpi d'arma da fuoco o con lancio di pietre o pezzi di ferro avevano ferito altri due agenti dell'ordine, dovevano cessare la resistenza e sparpagliarsi nel vasto gruppo di abitazioni della città operaia per rifugiarsi in appartamenti di amici o tentare di uscire dalle cantine o dai passaggi sotterranei.

All'arresto dei quattro presunti organizzatori della resistenza, i quali venivano trovati in possesso d'armi da fuoco, fucili e rivoltelle, procedette lo stesso prefetto di polizia, che era entrato alla testa dei suoi agenti negli improvvisati fortilizi.

A quali condizioni Trotzky
potrà rimanere in Francia

PARIGI, 2

Il Governo ha oggi consentito che Trotzky rimanga in Francia a condizione che egli viva in un domicilio fissato di comune accordo e verso impegno di astenersi da qualsiasi attività politica, compresa l'organizzazione della quarta internazionale.

Il Ministro degli Interni riferirà ampiamente ai colleghi di Gabinetto nella riunione di questa sera, sulle modalità di tale concessione che tra l'altro comprende il divieto di fissare la residenza a meno di 180 chilometri da Parigi e di ricevere visitatori senza l'autorizzazione e l'impegno di mantenere segreta la nuova dimora.

Fortunoso ammaraggio di due studenti
sulla Manica

PARIGI, 2

Un apparecchio inglese pilotato dall'aviatore Gazdar, di 19 anni, nativo di Bombay a bordo del quale si trovava Augusto Hell, di 20 anni, viennese, entrambi studenti di Sauthampton e che tornavano da un breve soggiorno a Ginevra, è caduto ieri sera verso le ore 18 nella Manica, a 18 miglia a nord-ovest di Dieppe.

I viaggiatori che si erano perduti nella nebbia e avevano esaurito la loro scorta di benzina, avvistarono per fortuna un motopeschereccio di Dieppe e, fatti alcuni segnali, si sono posati sull'acqua nelle vicinanze della località ove navigava la nave. Essi sono stati raccolti dalla piccola nave e condotti stamane a Dieppe. L'apparecchio avariato è stato rimorchiato.

La guerra in Arabia

L'Iman del Yemen ucciso sul campo?
Una rivolta sarebbe scoppiata a Sana

LONDRA, 2

Sensazionali notizie dell'autorevole Reuter *giungono questa sera sull'andamento della guerra nella Penisola arabica fra Ibn Saud e l'Iman del Yemen. Quest'ultimo sarebbe rimasto ucciso sul campo.*

A Sana, nel Yemen, sarebbe scoppiata una rivolta e le forze del Yemen sarebbero state costrette a sgomberare Hodeida per l'impetuosa avanzata delle forze saudiane lungo le coste del Mar Rosso. Infine una nave da guerra britannica, la «Penzange», sarebbe arrivata nel porto di Hodeida per la protezione degli europei.

Altri particolari della Reuter *sulla rivolta yemenita dicono che i depositi di armi e di munizioni governativi sono stati presi d'assalto e altrettanto dicasi delle dogane e di alcuni depositi di viveri.*

Ampi poteri a Roosevelt
per le trattative tariffarie

WASHINGTON, 2

La Commissione senatoriale delle Finanze ha approvato la legge sulle trattative che accorda a Roosevelt ampi poteri per negoziare concessioni tariffarie con le Potenze.

Il Presidente Roosevelt ha espresso la speranza che sia presto risolta la questione dei debiti sovietici verso gli Stati Uniti. Si è rifiutato però di fare qualsiasi dichiarazione sulle trattative in corso. Secondo informazioni giornalistiche il Governo sovietico sarebbe seriamente preoccupato per l'effetto che la legge Johnson, la quale proibisce qualsiasi concessione creditizia ai Governi insolventi verso gli Stati Uniti, potrà avere sui rapporti economici sovietico-americani.

Tali preoccupazioni avrebbero anzi indotto Mosca a sospendere la partenza per New York del delegato commerciale Ivan Boyev e quella di varie missioni industriali sovietiche che dovevano recarsi negli Stati Uniti allo scopo di collocarvi ordinazioni che evidentemente presupponevano l'esistenza di facilitazioni di credito. *(United Press).*

L'abolizione del proibizionismo
non ha ucciso il contrabbando

WASHINGTON, 2

Il senatore Borah ha pubblicamente accusato i contrabbandieri di alcoolici di dettar legge in materia di applicazione della tassa sui vini e sui liquori ed ha rilevato che l'abolizione del proibizionismo non ha ucciso il contrabbando.

Il Senato poi è unanime nell'opinione che il regime umido è intollerabile e che devono essere adottati d'urgenza provvedimenti adeguati per stabilire una situazione più normale. Intanto il Governo sta disponendo di destinare 4000 agenti a sorvegliare esclusivamente l'esatta applicazione della legge sugli alcoolici.

Otto comunisti tedeschi
condannati a morte

AMBURGO, 2

Quest'oggi alle assisi è finito un processo contro numerosi imputati comunisti per atti terroristici commessi negli anni 1932-1933. Otto imputati sono stati condannati a morte, 23 a pene di reclusione fino a 15 anni, sei a detenzione fino a tre anni, uno assolto.

La Corte suprema tedesca
per delitti di alto tradimento

BERLINO, 2

Il giornale ufficiale pubblica una legge che unifica varie ordinanze relative alla pena per alto tradimento e delitti contro la patria. La pena di morte può essere pronunciata contro chiunque col tradimento metta in pericolo l'unità della Nazione. La legge crea la Corte suprema del popolo, composta in parte di giudici ordinari ed in parte di membri che hanno una particolare esperienza dei processi contro imputati di alto tradimento e che sono nominati direttamente dal Cancelliere su raccomandazione del Ministro della Giustizia.

Nuove forze di polizia nella Sarre
per la tutela dell'ordine durante il plebiscito

GINEVRA, 2

In ambienti solitamente bene informati si ritiene certo che la Commissione per il plebiscito nella Sarre respingerà la proposta del presidente della Commissione societaria di Governo di quel territorio di far affluire truppe neutrali per il mantenimento dell'ordine pubblico durante la campagna elettorale e nei giorni della votazione plebiscitaria. Sembra più probabile che la Commissione presieduta dal barone Aloisi raccomandi al Consiglio della Lega di sollecitare dai singoli partiti della Sarre l'impegno di astenersi da qualsiasi iniziativa che possa turbare la pace. Intanto il presidente della Commissione societaria di Governo, Knox, è stato autorizzato a reclutare nuove forze di polizia nella Sarre stessa.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.1	24	16	½ cop., legg. mosso
Roma	757.2	27	13	ser., legg. mosso
Torino	760.5	19	12	piovoso
Milano	758.1	23	10	coperto
Genova	757.2	19	12	piov., legg. mosso
Venezia	759.5	24	15	piov., legg. mosso
Firenze	757.2	27	12	coperto
Ancona	758.7	22	14	cop., legg. mosso
Bologna	761.1	24	11	coperto
Napoli	756.0	24	12	½ cop., legg. mosso
Taranto	760.5	22	14	½ cop., legg. mosso
Palermo	754.8	20	12	½ coperto, mosso
Catania	757.8	23	12	coperto, mosso
Cagliari	755.4	24	11	½ cop., legg. mosso
Tripoli	754.6	24	16	cop., legg. mosso
Messina	756.5	23	18	½ coperto, mosso
Trento	761.5	25	9	coperto
Fiume	760.3	22	12	½ coperto, calmo
Bari	760.0	22	11	co., legg. mosso
Sanremo	756.2	20	13	cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	761.9	27	17	ser., legg. mosso

(Osservazioni del 1.o maggio 1934-XII)

Probabilità: Sul bacino tirreno e specialmente sulla Sicilia il tempo subirà un graduale peggioramento, con aumento di nebulosità seguito da precipitazioni. Qualche formazione temporalesca lungo l'Apennino. Sulle rimanenti regioni ancora condizioni di instabilità con annuvolamento di varia intensità e durata e pioggerelle sparse, venti moderati tra greco e levante sull'alta Italia, fra levante e scirocco tendenti a rinforzo altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare agitato sui bacini meridionali, mosso o alquanto agitato altrove.

Un vecchio commerciante di S[...]
ucciso dalla propria domes[tica]

FIUM[E]

Nella vicina Sussak, ieri sera, le 20, è stato trovato ucciso nella abitazione il commerciante Mirk[...]na, di 67 anni, assai noto a Fiume.

Sul delitto abbiamo i seguenti [par]ticolari: L'Udina, che commerci[ava in] materiale edilizio giaceva river[so sul] letto e presentava gravissime [ferite] alla testa. La polizia, subito [...] ha potuto accertare che l'Udi[na era] stato percosso con un corpo con[tunden]te ed aveva riportato la frattur[a delle] ossa temporali. La morte dove[va esse]re subentrata in pochi minuti. [...] immediate indagini, veniva [...]ta, come presunta colpevole de[l delit]to, la domestica dell'Udina, la [quale] avrebbe ucciso il proprio padr[one a] scopo di furto, con una ma[zza pe]sante, che fu rinvenuta ancor[a mac]chiata di sangue rappreso.

Da ulteriori notizie apprendia[mo che] l'Udina in questi giorni era solo [in ca]sa poichè la moglie s'era recata [a] privnica per visitare una parente [ammala]ta. Sofferente di anemia grave e [ope]rato tre volte di ernia, l'Udina, di 67 anni, era rientrato in casa [ieri] sera alle 19.40. La domestica, [...] Mandel, di 25 anni, ha finito per [confes]sare il delitto compiuto con la [compli]cità di una sua sorella, che è sta[ta pu]re arrestata, più tardi, alla sta[zione] di Okrad. Scopo del delitto era d'impadronirsi di 26.000 dinari, [...] ed altri valori, rinchiusi nella [cassa]forte, che però la Mandel non è r[iuscita] ad aprire.

Misteriosi incendi nei b[oschi]
di proprietà dei Reali rom[eni]

BUCARE[ST]

La secolare pineta di propriet[à della] famiglia reale sita nelle vi[cinanze] della capitale da oggi nel pomer[iggio è] in fiamme. Le fiamme si sono pr[opagate] con eccezionale rapidità prod[ucendo] danni che sono dichiarati inge[nti] dai dirigenti dell'amministrazione [...]. Nulla è stato ancora accertato [circa] alle cause dell'incendio. Si sa p[erò che] due guardacaccia che avevano [attirato] l'attenzione delle autorità su[l fatto] contegno nelle ultime settiman[e] sono fortemente sospettati e [...] sono stati arrestati. Un reggime[nto di] soldati è stato inviato sul pos[to per] coadiuvare i pompieri a circos[crivere] l'incendio e per evitare che esso [...] il castello reale, nonchè alcuni [...] vicini.

Alcuni giorni or sono un ince[ndio si]mile è scoppiato nel bosco della [resi]denza estiva del Sovrano e ancor[a non è] stata accertata con esattezza la [causa]. *(United Press).*

COMUNICA[TO]

Ministero delle Comunica[zioni]
FERROVIE DELLO STA[TO]
COMPARTIMENTO DI TRIE[STE]

E' indetta una gara a licitazio[ne pri]vata per l'appalto del servizio [di fac]chinaggio merci e doganale nella s[tazione] di Pontebba.

Coloro che aspirassero a part[eciparvi] dovranno far pervenire la prop[ria do]manda redatta su carta bollata [da L.] 3.— alla Sezione Movimento [...] di Trieste, Piazza Vittorio Vene[to] non più tardi delle ore 18 del g[iorno] corrente a mezzo lettera raccom[andata].

Per informazioni rivolgersi pr[esso la] predetta Sezione Movimento.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto [che il] giorno 8 maggio 1934, alle 16, in via del Toro N. 7, si procederà alla [vendita] di 100.000 cartoline illustrate, 2 [co]pertoni per camions ed altro.
Il cancelliere della R. P[retura]

L'Associazione Mutua fra Im[piegati]
invita tutti gli assicurati che no[n aves]sero ancora comunicato gli e[ventuali] cambiamenti di abitazione a den[unciarli] anche telefonicamente (72-60), [entro il] giorno 15 maggio p. v. Ciò pe[r] provvedere con regolarità al rilas[cio del]le nuove tessere.

Dott. SARD[...]
MEDICO DENTIST[A]
Trieste, via Carducci

Dr. R. RUFF[...]
Cura della Sciat[ica]
Nevralgie - Lombaggini - [...]
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, [...]
Telefono 34-50. Ore 1[...]

Dr. A. de NICO[...]
Malattie veneree e cuta[nee]
Diatermia uro-prostati[ca]
TRIESTE - Via S. Caterina 6, tel. [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì [...]

AUTOMOBILIS[TI]
PRODOTTI «MAGNETI MAR[ELLI]»
UNICO «SERVIZIO» IN TRIES[TE]
DINO CONTI - Crispi 5. tel[...]
RIPARAZIONI - MASSIME FACILIT[AZIONI]

IN TUTTE LE FARMACIE A L[...]
CALLI, Guardate imitaz[ioni] chiedere l'origin[ale]
duroni, occhi pollini spar[iscono]
usando l'antico unguento cal[...]
Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.
RY[...]
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste

BLENORRAGIA CRON[ICA]
Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, guarigione con i Cilindri Uretrali mici Torresi (burro cacao medicato) facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. T[...] Via Cerveteri 5, Roma (140). — In [...] Farm. Croce Azzurra, via Commer[ciale]

CRONACA DELLA CITTÀ

Il plastico di Città Vecchia rinnovata
Il progetto di un giovane architetto concittadino

Il pubblico ha avuto sempre uno straordinario interesse per i problemi di rinnovamento urbano. E lo si è visto ancora una volta nella vera passione con cui una folla di visitatori, ogni giorno, circonda il plastico del rinnovamento di Città Vecchia esposto nella Galleria Trieste, e lo esamina, lo discute, e lo apprezza in ogni senso, avvolgendolo di un palpito di simpatia che è già un'alta soddisfazione per il giovane autore dell'opera.

L'architetto Ramiro Meng ha avuto la singolare sorte di far conoscere dapprima il suo nome come pittore e soprattutto come sensibilissimo acquarellista del Carso. Negli ultimi anni pareva non facesse altro che questo, e ha rivelato un'indiscussa genialità. Ma poi si vide che anche come architetto egli era uomo d'idee e di buone ispirazioni. Un suo modello d'architettura esposto nell'ultima Sindacale del Giardino fu premiato. Non si sapeva però che già da parecchi anni l'architetto Meng studiava il problema urbanistico del nuovo assetto di Città Vecchia e che, ancora vivente l'architetto Giacomo Zamattio, questi l'incitava a dar corpo alle sue idee e a presentarle al pubblico. Allora non era ancora definito in ogni suo atto il piano regolatore, e quindi la presentazione sarebbe stata più tempestiva; ma parte oggi parecchie opere incluse nel piano sembrano assai prossime all'attuazione, e quindi il progetto Meng è più attuale, ha più immediato interesse. Specialmente per quanto riguarda i particolari, sempre consimili anche con un piano regolatore tracciato e approvato.

La bellezza del plastico

Appunto perchè concepito mentre il piano della città era tuttora in gestazione, il progetto è indipendente in sè stesso: è una concezione individuale, molto organica, sentita con animo d'artista, studiata molto bene e nient'affatto arbitraria. Il plastico è di facile lettura, e chi lo osserva, aiutato anche dai disegni planimetrici esposti nella stessa sala, vi si raccapezza. Diciamo altresì che è un magnifico plastico, nel suo genere, una vera opera d'arte e di coscienziosità. E qui lode va ugualmente all'architetto Meng, che ne stabilì le mosse e le quote topografiche con ogni scrupolo, e al peritissimo esecutore d'opere in pietra e in gesso Enrico Gardossi, artefice ormai anziano, che ha lavorato più o meno con tutti gli scultori di Trieste e ora lavora nello studio del Carà.

Il pubblico vede, nel centro del plastico, un edificio di pianta rotonda innestato nelle quattro braccia di una croce, sormontato da una torretta cilindrica. Questo originale edificio sarebbe il nuovo Palazzo del Fascio. L'autore del progetto lo colloca in una nuova piazza che s'aprirebbe nel cuore di Città Vecchia, dirimpetto all'imboccatura di via Roma sul corso Vittorio Emanuele.

Via Roma è per lui la grande arteria destinata a congiungere il quartiere della Stazione Centrale col vecchio centro cittadino. Perciò egli la immagina allargata, e anche fiancheggiata da filari d'alberi; e tale allargamento gli è possibile, dato che non s'incontrano ai due lati della via edifici di valore storico o artistico da non dover essere toccati.

La grande arteria

Questo è uno dei punti più caratteristici del piano; il quale d'altra parte non omette d'immaginare su piazza Unità un nuovo palazzo municipale con due corpi avanzati. Questo comunque, suscita per ora minor attenzione, e forse anche meno spontanea simpatia, che non il palazzo rotondo del Fascio.

La terza caratteristica del progetto è lo studio del sovrastante colle di S. Giusto, in modo da conservarne, anzi da accentuarne e da metterne in evidenza il carattere monumentale. Il colle come nel piano regolatore, appare tagliato dal nuovo Corso, che si diparte dall'attuale piazza San Giacomo, e va fino all'altezza di via San [illegible]. Quasi immediatamente, di fronte al Palazzo del Fascio, il nuovo Corso si affaccia sui ruderi del Teatro Romano. E qui l'architetto Meng, con idea ingegnosissima e che ricorda un poco il noto progetto del Brasini per il monumento della Vittoria di Gorizia, immagina lasciato libero tutto il colle, fino al Castello, e solo completato con una gradinata architettonica ad anfiteatro, in modo che guardando da via Roma sui due Corsi, lo sguardo del passante abbracci in una sola visione ascendente il Teatro Romano, la Tor Cucherna, il Monumento ai Caduti, il torrione del Castello. È una concezione ardita da artista, che sul pubblico ha fatto una grande impressione.

La stessa cura ha posto l'ingegnere Meng nel mettere in evidenza un altro gruppo interessante di Città Vecchia, quello che comprende le due chiese di Santa Maria Maggiore e di S. Silvestro, isolandole meglio e liberando specialmente la bella facciata barocca della prima, oggi quasi tolta alla vista. Della visuale su Santa Maria Maggiore, dobbiamo dire per debito di coscienza, si è preoccupato, con soluzione eccellente, anche il piano regolatore. Ma questo non scema il merito dell'architetto Meng nello studiare i difficili raccordi di livelli per risolvere i problemi di viabilità in questa accidentata parte del colle.

Il piazzale di S. Giusto è nel plastico Meng piuttosto allargato e portato fin sotto le mura del Castello.

Il progetto raffigurato in questa plastica forma è dunque ricco d'idee, e deve rallegrare come una prova di amoroso studio e d'ingegno. Se taluna di queste idee, per la sua seduzione e per la immediata simpatia che vi è nata intorno, debba metter radice ed essere presa in considerazione nell'iniziato rinnovamento del centro cittadino, è troppo presto per dirlo. Ma non ci sorprenderemmo se di questo progetto, che in generale ha idee elevate e nobili di urbanistica e di architettura, vedessimo accettarsi l'uno o l'altro concetto, forse anche l'una o l'altra forma, nel disegno futuro della città.

S. E. Thaon di Revel a Capodistria
Il suo interessamento per il monumento a Sauro

Alle 16 di oggi è giunto a Capodistria il caccia «Grado», con a bordo S. E. Tahon di Revel duca del Mare. S. E. era accompagnato dall'Amm. Cattani e dal comandante Giuriati e fu accolto dal Podestà avv. de Petris, da S. E. Attilio Selva, dall'arch. Del Debbio, dal Segretario del Fascio Almerigogna e da numerose altre persone. S. E. volle visitare subito il posto dove già procedono i lavori per il monumento, assunti dall'ing. Maier e dall'impresario Gorlato. Il Podestà avv. Petris, fece a S. E. una completa esposizione del punto a cui è giunta l'opera, illustrando ancora la necessità di parecchi altri lavori di contorno necessari per il decoro della riva e del monumento. S. E. Tahon di Revel accettò in proposito una memoria che il Podestà aveva già preparato, promettendo d'interessarsene.

Dopo una breve visita al Museo e alla piazza, S. E. ripartì ossequiato da tutte le autorità.

La riapertura delle Grotte del Timavo

In questi giorni, sotto le ampie volte delle caverne di S. Canziano ferve un lavoro febbrile: al lume delle torce e dei fanali ad acetilene operai e guide stanno riattando i sentieri d'accesso, riparano le balaustre, rinforzano con putrelle e rotaie i ponti gettati sulle cascate del Timavo, rinnovano e riparano scale e passaggi. Nelle immense sale risuonano gli ordini, le disposizioni, le direttive dei membri della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie, che vuole presentare ai visitatori quell'immenso mondo sotterraneo nelle migliori condizioni di viabilità e di sicurezza. Proprio in questi giorni il Timavo è più grosso che mai; ma le guide e gli specialisti di tali lavori, tutti reclutati nel villaggio di S. Canziano, non si scoraggiano, e lavorano incessantemente e con amore, perchè vogliono che il pubblico, che domenica accorrerà numeroso ad ammirare questo meraviglioso fenomeno del nostro Carso, rimanga più che ammirato, entusiasta.

Domenica, alle 10, si riaprono dunque al pubblico le Grotte del Timavo. L'Alpina delle Giulie, che conta per domenica prossima su un grande concorso di pubblico, ha disposto che l'illuminazione duri dalle 10 alle 16 ininterrottamente. Il percorso, che durerà un paio d'ore, è fissato con inizio dalla nuova Strada del Littorio, che comincia dopo l'ultima casa del villaggio di S. Canziano. Il percorso non presenta difficoltà e la visione di questo mondo sotterraneo illuminato, supera, per impressioni, quelle che si ricevono da qualsiasi altra grotta.

Per l'occasione le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione individuale del 50 per cento e del 70 per cento per comitive di almeno 15 persone.

Molte società turistiche interverranno alla festa d'apertura. Il biglietto di ingresso, che si può acquistare seralmente presso la Società Alpina delle Giulie (Riva 3 Novembre 1) o all'entrata della Grotta, costa lire 5, ridotto a lire 3 per comitive di almeno 15 persone che ritirino i biglietti in sede dell'Alpina entro domani, venerdì.

Doni per la Pesca miracolosa
al Teatro Verdi

La presidente del Comitato delle Signore per la Pesca miracolosa a favore della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e della Società contro la tubercolosi informa di avere ricevuto due magnifici doni in argento, esposti nelle vetrine dell'oreficeria Iviani, via Dante 2, offerti dalla gentile schiera di dame che pur non facendo parte della grande famiglia italnana, sentono per i bimbi poveri e ammalati la pietà fraterna che lega popolo a popolo.

L'iniziativa gentile, partita dai cuori di ospiti graditi della nostra città è una prova eloquente della collaborazione fraterna che oggi e sempre si perpetua fra popoli di ogni lingua.

Chiusura di negozi
per mancato adeguamento di prezzi

Il Prefetto ha ordinato la chiusura temporanea, con effetto immediato, dei seguenti negozi, per avere essi praticato prezzi eccessivi su alcuni generi di prima necessità e di largo consumo:

panetteria di Linza Benedetto, via Crosada n. 2, per giorni 8;

negozio di salumeria e commestibili, via Mazzini n. 48, di Bosco Dante, per giorni 3;

negozio di vendita olio di Segrè Ugo, via S. Caterina n. 8, per giorni 8;

negozio di commestibili di Brizzi Giuseppe, Servola n. 567, per giorni dieci;

negozio di commestibili di Farina Assunta, via S. Teresa n. 2, per giorni otto;

negozio di commestibili di Zennaro Clemente, Piazza Venezia n. 4, per giorni 10;

nonchè la sospensione, per giorni 8 dall'esercizio della concessione di vendita nel Mercato centrale del pesce dei pescivendoli Giovanni ed Eugenio Dapretto.

Controllo sui ribassi dei prezzi

Chiunque abbia a constatare la mancata applicazione delle deliberate riduzioni dei prezzi o sia a conoscenza che in qualche modo si tenti di eludere le adottate disposizioni e rendere fittizi i ribassi, compirà un suo preciso dovere sengalando i singoli casi alla Commissione permanente per il controllo dei prezzi, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Le segnalazioni potranno essere anche dirette alla Federazione dei Fasci di Combattimento, Ufficio prezzi, ai Gruppi rionali del P. N. F., al Comando dei Vigili Urbani o rispettivi Comandi di settore, ai Commissariati di P. S. ed ai Comandi di stazione dei CC. RR.

La segreteria interprovinciale dell'artigianato comunica: A proposito del comunicato apparso ieri con l'edizione del mattino, in riferimento ai ribassi deliberati dalle Comunità artigiane, dobbiamo chiarire che la riduzione riguardante i saloni da barbiere e parrucchiere deve intendersi applicata sulle tariffe attualmente praticate dai saloni medesimi.

La grande processione e le solennità
in onore di San Giovanni Bosco

Nei locali dell'Opera Salesiana di via dell'Istria fervono da giorni i preparativi per la grandiosa festa in onore di San Giovanni Bosco che culminerà domenica 6 con una solenne processione nella quale S. E. il Vescovo porterà la reliquia del Santo. Da un giro per i locali che abbiamo fatto dove arcate e festoni e archi di trionfo di fiori bianchi e legamenti in viola si stanno approntando e dalle molto cortesi indicazioni dateci dal popolarissimo direttore dell'Opera Salesiana, don Molinari, che tanta simpatia ed affetto si è guadagnato nel popolatissimo rione, abbiamo tratto la impressione che quello di domenica prossima ventura sarà un avvenimento cittadino chiesastico di una grandiosità e imponenza non ancora viste, perchè hanno dato già la loro adesione le autorità civili e militari e le Case dell'Opera Balilla, che si affiancheranno alle associazioni religiose di tutti gli ordini, rispondendo all'invito del direttore dell'Opera prof. Molinari, ad onorare li fondatore dell'Opera religiosa, l'apostolo della Fede, il grande Santo italiano.

Data la massa enorme di popolo che prenderà parte alla celebrazione, d'accordo con le autorità sono state prese le disposizioni per gli accantonamenti e la formazione dei gruppi che si disporranno in quest'ordine:

La partecipazione al corteo sacro

In via del Molino a vento e nel Largo Postalozzi: I Padri gesuiti, Congregazioni Mariane e Apostolato della preghiera. I Padri Cappuccini, Oratori e Terz'Ordine Francescano, con la banda. dall'Ospedale della Maddalena e via di Fiume: le Parrocchie; Missionari dell'Immacolato Cuore di Maria; Associazioni e Confraternite. B. V. delle Grazie: Oratorio, Terz'Ordine Francescano e Associazioni con banda. S. Vinc. de' Paoli: Associazioni. S. Giacomo ap.: Orfanotrofio di S. Giuseppe-Ausiliatrici, Associazioni e Confraternite. B. V. del Soccorso: Associazioni e Confraternite. Sant'Antonio Taumaturgo: Associazioni e Confraternite. S. Maria Maggiore: Oratori, Terz'Ordine Francescano. Associazioni con banda. San Giusto: Associazioni e Confraternite.

In via Bastia, dietro la caserma dei R. R. Carabinieri, si raduneranno i gruppi e le associazioni varie, Società S. Vincenzo de' Paoli, Uomini Cattolici, Donne cattoliche, i Salesiani di Maria Ausiliatrice, Gruppo femminile S. Teresa B. Gesù. Al lato sinistro della via dell'Istria alla fermata del tram, si schiereranno le Piccole Italiane, l'Opera Balilla, gli Avanguardisti, l'Opera Nazionale Dopolavoro. Al lato destro, Orfanotrofio di San Giuseppe, si raduneranno le Associazioni Giovanili Maschili di Azione cattolica. I salesiani, Oratoriani, Fanciulli cattolici, Ass. Giovanili Maschili: Domenico Savio, Don Bosco, gli ex allievi, la Sezione Ginnastica e Robur, con banda, si raduneranno nel vasto campo dell'Opera. Il clero Regolare e Secolare si riunirà nella chiesa dell'Oratorio Salesiano. In via Battera si raduneranno la Giunta Diocesana dell'Associazione Cattolica, l'Associazione universitari cattolici e la Congregazione Mariana degli Accademici, vi saranno il grande quadro del Santo e il celebrante con la reliquia.

Il percorso della processione

Tutte le Associazioni, per raggiungere il posto di concentramento passeranno davanti alla Chiesa di Maria Ausiliatrime di fianco all'Oratorio. Tutti i gruppi alle 16 precise dovranno avere occupati i loro posti.

La Processione che muoverà dalla Chiesa si svolgerà lungo le vie seguenti: Marenzi, Molino a vento, Largo Pestalozzi, dell'Istria, superiore, Piazza San Giacomo, San Marco, Amerigo Vespucci, Industria, Istria inferiore, Ponziana, Orlandini, Lavoratori (che ha già preso il nome di via Don Giovanni Bosco), Leone Fortis, Zorutti, tratto superiore di via Don Giovanni Bosco, via Battera e ritorno all'Oratorio Salesiano. Sotto al baldacchino il Vescovo Mons. Fogar porterà la reliquia del nuovo Santo.

Domani alle 19 si iniziano i tridui di preparazione degli animi, alla grande celebrazione, nelle chiese di S. Antonio Nuovo, S. Vincenzo de' Paoli, San Giacomo; alle 20 nella Chiesa della B. V. delle Grazie (via Rossetti).

Alle 8, domenica prossima, nella Chiesa dei Salesiani, vi sarà la Messa della Comunione generale. Alle 10 in Sant'Antonio Nuovo Messa pontificale ed omelia del Vescovo.

Com'è noto l'Opera salesiana creata da San Giovanni Bosco, conta ben 718 Case, che, con l'aggiunta delle Case F. M. A. sommano a 1430, divise in sedici Stati d'Europa, in 20 Stati dell'America, nella Palestina, nello Siam, nella Turchia, nel Marocco, nel Sud Africa, nella Tunisia, Algeria, Congo Belga, nel Giappone, nell' India e nell'Australia.

Accolta la domanda di intitolare una via cittadina al Santo, in un primo tempo era stata proposta la via del Bosco, come quello che già avvicinava nella denominazione al Santo Don Bosco, poi, annuendo al desiderio che la via da intitolarsi al Santo fosse la più vicina all'Opera Salesiana, S. E. il Prefetto e il Podestà disposero che fosse cambiato il nome privo di significato di via dei Lavoratori (poichè per tutte le vie passano lavoratori), in via San Giovanni Bosco.

Per l'occasione, San Giovanni Bosco sarà commemorato, oltre che nelle chiese, in tutti i teatri cittadini, e nelle sale, come a Milano, dove l'esaltazione del Santo italiano è stata fatta in 64 chiese e altrettante sale.

Le reliquie del Santo, che sono pervenute al Vescovo inviate da Torino, saranno poi esposte all'adorazione dei fedeli. Nell'abitato di S. Giacomo in Monte il popolo lavora all'addobbo delle finestre e delle porte prospicienti le vie per le quali si svolgerà la Processione, che offrirà una visione pittoresca delle più suggestive.

Unione ex allievi Don Bosco. La Direzione invita tutti gli ex allievi iscritti e non iscritti alla locale Unione a voler intervenire numerosi domenica mattina alle 9 all'Oratorio Salesiano, per prendere parte al solenne Pontificale che verrà celebrato in onore del Santo nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel pomeriggio avrà luogo la processione. L'ora di ritrovo è rigorosamente fissata per le 16 all'Oratorio Salesiano.

Il raduno dei Volontari di guerra a Roma

Accogliendo il voto più ardente del volontarismo italiano, il Duce ha dato la possibilità a diecimila volontari di radunarsi in Roma nel decimo anniversario di una manifestazione a loro particolarmente cara, essenziale nella storia della loro Associazione: consegna al Direttorio nazionale, quale massima insegna, della bandiera intessuta dalle dame milanesi per i Corpi volontari del 1859, sin allora gelosamente conservata nel Museo di Milano. Il 2 giugno-XII si avrà dunque la grande sagra del volontarismo italiano, ed in essa l'onore di scortare lo storico vessillo è stato riservato ai labari della Legione trentina e della Compagnia volontari giuliani e dalmati: onore altissimo quanto però meritato, per tutto quanto i volontari delle terre irredente significarono e rischiarono nella grande guerra.

Ma necessita che all'altissima riconoscenza i volontari rispondano adeguatamente partecipando compatti all'adunata, in maniera che Trieste sia degnamente rappresentata — come sempre — dalla totalità dei suoi volontari.

La Presidenza della Compagnia volontari giuliani e dalmati, che per l'occasione ha costituito un Comitato organizzatore composto dai camerati Zamagna, Pertosi-Ascari, Lupetina e Rossi, sta lavorando alacremente affinchè sia data la possibilità a tutti i camerati d'intervenire al grande raduno volontaristico. Le adesioni finora pervenute, da Trieste, dall'Istria, dalla Giulia tutta, in numero rilevante, da camerati di ogni ceto e condizione sociale, fanno prevedere che il numero di partecipanti sarà veramente imponente. Per agevolare il lavoro di questo Comitato organizzatore, i camerati che ancora non avessero risposto al questionario allegato alla circolare loro inviata, sono pregati di farlo tempestivamente.

Coloro che, per disguido postale o per altri motivi non avessero ricevuto ancora la predetta circolare, sono pregati di voler disporre per il ritiro alla sede sociale (Casa del Combattente, dalle ore 18 alle 21). Si rammenta che potranno prendere parte al raduno, oltre che i volontari giuliani, anche i volontari di guerra in genere, i legionari fiumani, i volontari libici.

Coloro che trovandosi nelle predette condizioni, pur non essendo regolarmente iscritti alla Compagnia, potranno prendere parte al raduno prenotandosi in sede e verso presentazione di documenti militari comprovanti la loro qualifica di volontario.

La conferenza Iviani in Sala del Littorio

Come annunciato, stasera alle 20.15 il prof. cav. Antonio Iviani terrà nella sala del Littorio l'annunciata conferenza «Negli abissi del Timavo». L'oratore illustrerà le meraviglie di questo mondo sotterraneo facendo proiettare sullo schermo un centinaio di fotografie da lui stesso assunte. L'ingresso è libero.

La mobilitazione dei comandanti dei Fasci Giovanili

In conformità alle disposizioni ricevute dal Comando generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, questo Comando federale ha stabilito che dal giorno 6 a tutto il 10 maggio p. v., si svolga, nella località di Banne, un corso teorico-pratico militare per tutti coloro che nei F. G. C. rivestono la carica di comandante di Fascio.

I comandanti dei F. G. C. di Trieste e Provincia sono pertanto mobilitati dalle ore 8 del giorno 6 alle ore 24 del giorno 10 maggio p. v., e dovranno osservare scrupolosamente quanto disposto con ordine N. 10 inviato loro personalmente.

Il presente comunicato serve quale partecipazione diretta a tutti i datori di lavoro che provvederanno a lasciare in libertà i propri dipendenti per tutto il periodo suindicato.

Il comandante federale:
dott. Carlo Perusino

Atti di valore all'ordine del giorno dell'O. B.

Il Bollettino dell'Opera Balilla reca le seguenti citazioni all'ordine del giorno:

Balilla del Goi Iginio di Gabrielle di 12 anni da Isola d'Istria (Pola). Il giorno 18 luglio 1933-XI, salvava da sicura morte un fanciullo che annegava nelle acque del mare riuscendo dopo inauditi sforzi a trarlo a riva.

Balilla moschettiere Beltrame Valerio di Giuseppe di anni 13 da Manzano (Udine). Il 15 luglio 1933-XI, senza esitazione vestito come era si gettava in acqua e dopo ripetuti sforzi riusciva a trarre in salvo un ragazzo che stava per annegare nel fiume.

Capocenturia Avanguardista Del Piero Osvaldo di Pietro di anni 18 da Rovereto in Piano (Udine). Il 4 aprile 1933-XI, con ammirabile coraggio si gettava vestito com'era nell'acqua profonda di un canale dove era caduta una bambina riuscendo dopo reiterati sforzi a trarla in salvo.

La gita dell'Istituto Fascista. Domani si chiudono le iscrizioni alla gita nella valle dell'alto Timavo che si effettuerà domenica prossima partendo alle 7.45 dai Portici di Chiozza, in torpedoni di lusso. Quota lire 15, colazione dal sacco.

ASTERISCHI

Salone d'arte Michelazzi

La vendita straordinaria di quadri, mobili, stampe, porcellane ecc. iniziata alcuni giorno fa, ha ottenuto pieno successo. Il salone è stato nuovamente rifornito, in modo da corrispondere pienamente ai desideri dei signori amatori e collezionisti.

Due libri per l'infanzia

La letteratura infantile viene ad arricchirsi di due nuove accurate pubblicazioni: «La campanula solitaria» e la «Principessa prigioniera». Il primo è un gustoso libro di Else Hofmann. Questa fine scrittrice, molto apprezzata in Germania, rivelerà per la prima volta ai fanciulli italiani — attraverso la versione di Eleonora Torossi — il suo incantevole mondo pieno di inimitabile delicatezza. Nel secondo volume, «La Principessa prigioniera», riappare Cenerentola, la cara favola di tante infanzie, e la celebre leggenda di Puskin, a fianco di molte altre del tutto sconosciute in Italia. La traduzione dei due libri è stata curata con amore da Eleonora Torossi, autrice di «Cavalieri coraggiosi». I due libri, corredati da magnifiche illustrazioni, usciranno a giorni, editi dalla Libreria Adria Editrice di Trieste.

Nozze

Ieri S. E. il Vescovo ha unito in matrimonio nella sua Cappella privata la gentile signorina Maria Luisa Sanguinetti, figlia del gr. uff. Giorgio, presidente dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia e l'avv. Antonio Milo di Villagrazia, figlio del consigliere di Cassazione comm. Silvio. Fungevano da testimoni, per la sposa l'on. comm. prof. Bruno Coceani ed il comm. ing. dott. Feruccio Cossutta; per lo sposo il marchese Edoardo Ricci, centurione della Milizia, e il conte Dandini de Silva. Alla gentile coppia i nostri migliori auguri ed alle famiglie le più sentite felicitazioni.

Promozione

Il volontario di guerra, mutilato, fascista della vigilia, Mario Carlo Costantini, è stato promosso in questi giorni capitano del ruolo speciale. Al camerata Costantini vivissime felicitazioni.

Onorificenze

Su proposta del Capo del Governo, S. M. il Re ha conferito la croce di cavaliere della Corona d'Italia al prof. Antonio Iviani, ordinario di scienze presso il Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan», al quale appartiene ininterrottamente dal 1906. Il prof. Iviani, che ha dedicato speciali studi ai muschi, è uno dei nostri più noti ed esperti speleologhi. L'onorificenza è pertanto un alto riconoscimento dell'attività svolta dal prof. Iviani anche a favore della valorizzazione delle Grotte del Timavo. Congratulazioni vivissime.

— Il sig. Annibale Patanè, della Società Veneziana di Navigazione a vapore, è stato insignito della croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Nomina

Apprendiamo che nell'assemblea generale degli editori italiani, che ha avuto luogo a Roma il 30 aprile, è stato rieletto membro del Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista dell'industria editoriale il concittadino cav. uff. Michele Stavro-Santarosa, il quale copre tale carica sin dalla fondazione della Federazione. Esprimiamo al cav. uff. Stavro-Santarosa i nostri più vivi rallegramenti.

Il contributo sindacale obbligatorio

Il Podestà rende noto che dall'1 al 15 maggio dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il ruolo principale del «contributo sindacale obbligatorio» per l'anno 1934 a carico della Proprietà edilizia per gli stabili temporaneamente esenti dall'imposta sui fabbricati. Scorso il termine suddetto, lo stesso sarà passato all'esattore comunale per la riscossione.

Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in quattro rate eguali scadibili il 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1934. Trascorso il tempo utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, solamente per errore materiale.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Canadà,,

Tre atti di C. G. Viola al Politeama Rossetti

Vi è subito qualcosa che innalza e nobilita questi tre atti ed è la risolutezza appassionata, la visione nostalgica con cui l'autore ha voluto trasferirsi in un'atmosfera più libera ed ha saputo emanciparsi dalle strettoie e dalla tradizione piccolo-borghese dei sentimenti e delle passioni. Vorrei che gli autori italiani osservassero e meditassero il dramma umano fuori d'ogni convenzione sociale e creassero, se la parola è consentita, un teatro più rude e forte, più virile e poetico, attraverso la osservazione naturalistica. Nei personaggi che Viola ci ha presentato vi sono tratti acutamente modellati, palpitazioni vigorosamente espresse, anche se l'essenza, la forza primigenia della loro natura si sprigiona faticosamente, attraverso un dialogo ricco, con descrizioni talora un tantino letterarie, con parole sovrabbondanti che l'autore riesce spesso a trasformare ed approfondire in sentimenti sofferti. Per un dramma che aspira alla più alta e tremenda libertà dello spirito umano, forse ci voleva una costruzione più povera e nuda, una meditazione meno elaborata e più vergine, una visione più intimamente tragica del destino dei protagonisti. Personaggi che vivono e lottano con se stessi, che patiscono la violenza delle passioni d'amore nella infinita solitudine di una fattoria, al cospetto della natura selvaggia, e che dalla natura sono stati plasmati ed effigiati nella forza elementare dell'istinto, dopo lunghi anni di lavoro nella foresta, hanno un linguaggio che rifugge dall'analisi, dalla dialettica, che è senza immagini, tutto cose, essenziale, duro, implicito più che esplicito. Hebbel insegna in questo campo. Dico queste cose perchè i tre atti di Viola mi sono sembrati molto interessanti e decisivi per la storia del suo spirito. I personaggi hanno mostrato ieri sera una certa rude grandezza, e l'autore li ha collocati su un piano prospettico ricco di luci e di ombre, propizio alla rappresentazione dei contrasti psicologici.

Ma il pregio o il difetto è appunto tra la natura intima del dramma nel quale le creature portano solo la legge del loro egoismo sentimentale, la rapacità del loro istinto d'amore, e la ricerca psicologica del dialogo nel quale il personaggio si imprigiona, si definisce e si spezzetta, mentre lo vorrei vedere sbalzato libero, granitico, creatura elementare che si sprigiona dal fuoco della propria passione non dalla voluttà disperata della propria analisi. Ma queste osservazioni non hanno valore di critica, sibbene vogliono essere un contributo alla chiarificazione della sostanza del dramma per lo spettatore, e vogliono anche essere un orientamento alla conoscenza dello stile che è proprio a tal genere di teatro il quale rifugge dal romanticismo.

***

In una fattoria sperduta nelle foreste del Canadà, lavora e vive dell'industria del legno, Joe, un italiano che ha sposato una tedesca, Olga. Ella era vedova, e dal primo marito ebbe una figlia, Caterina. Joe e Olga si sono amati e liberamente hanno deciso di abbandonare Berlino, l'Europa, la vita delle grandi metropoli, per rifugiarsi nella natura vergine, nostalgici di solitudine. Allora Caterina era una piccola bimba. Ora, dopo tanti anni di soggiorno canadese, quella piccola si è fatta una signorina. Rude vita, semplici costumi, schiette aspirazioni di quella famigliola anche se la loro casa è arredata con gusto troppo borghese e raffinato, anche se tra la fitta boscaglia, e la torbida violenta corrente del fiume, che porta alla foce i tronchi di alberi che Joe fa decapitare per il suo pingue commercio, e quella casa elegante e ordinata, c'è troppo contrasto. Olga è tedesca, ma la patria è in lei molto lontana. Joe è italiano, ma la patria anche per lui è lontana. Tuttavia la bandiera viene issata sulla «Farm» alle feste comandate e Olga canta le canzoni e «Lieder» della sua terra per placare la segreta nostalgia che le comprime il cuore. Quelle creature vivono in solitudine e la solitudine della natura circostante, che l'autore ci ha descritto forse troppo sobriamente, minaccia talora il loro cuore.

Avrei tanto desiderato ieri sera di sentire un po' il respiro della foresta, il senso della solitudine, la presenza delle voci nella foresta, attraverso il linguaggio dei personaggi o attraverso i loro casi. La solitudine appare quasi la protagonista, lo sfondo, la determinante del dramma. La ritengo quindi un personaggio visibile, senza parole, ma sempre presente. Pure il dramma si palesa e si precisa alla fine del primo atto: Caterina, la figlia di Olga, ha affidato ad una signora, per caso giunta alla «Farm» in seguito ad incidente aviatorio, una lettera per la nonna che abita a Berlino. Nella lettera, Caterina chiede di poter ritornare in Germania. La solitudine le pesa. La vita della fattoria la opprime. Ella sente di dover fuggire da quella casa. Tutta la sua fanciullezza e la prima giovinezza crebbero in solitudine. Sua madre visse quasi staccata da lei, vicina a Joe, per egoismo d'amore. Con franchezza e candore ingenuo, Caterina confessa a Olga ed al suo padrino Joe la decisione di partire. Due mesi mette una lettera da Berlino al Canadà. Caterina, appena ricevuto il consenso della nonna, partirà per la Germania. Perchè la ragazza vuole partire? C'è un segreto. Ella fissa i suoi grandi occhi dolenti su quelli di Joe e gli chiede assistenza, comprensione, pietà, perchè sente di non poter più resistere in quella casa, presso a lui. E' l'amore per Joe che induce Caterina alla partenza. «Così sia», dice Olga, senza sospettare la passione di cui è travagliata sua figlia. Anche Joe ama Caterina. Amore furibondo, violento tempestoso, sofferto silenziosamente nella solitudine della «Farm». Caterina è l'unica creatura giovine che Joe ha sentito vicino a sè; l'unica sulla quale ha potuto posare lo sguardo, presentire la voluttà dei sensi, cullare la fantasia. Anche lui solo, staccato, estraneo sentimentalmente alla moglie. La quale è donna forte, e sa resistere e volere e obbedire alle necessità della vita nella foresta. C'è in lei qualcosa della walkiria, una forza selvaggia e domata che si sottopone all'imperativo del dovere per la felicità e l'armonia della casa. Giacchè Olga tutto accetta, credendo di possedere ancora l'amore di Joe e quello della figlia. Ma, una notte ella apprende la tragica verità. Joe ha deciso di accompagnare Caterina fino ad Ottawa, ove proseguirà per l'Europa. Ma Olga non permette che il marito si assenti per due settimane perchè ha paura di restare sola e propone che il ragioniere Vetter, fedele amico e collaboratore di Joe, sia l'accompagnatore di Caterina. Joe finge di consentire, ma poi impone a Vetter di fingersi malato per lasciarsi il posto libero. Tra il vecchio ragioniere e l'infiammato innamorato si accende un contrasto violento. Vetter vuole salvare Joe e Caterina dal pericolo di un'avventura che potrebbe avere gravi conseguenze.

Ma Joe è preso dalla disperazione di dover lasciar partire Caterina e questa disperazione egli manifesta con smanie. Non è più amore, ma follia d'amore. Olga coglie il marito durante questi eccessi ed apprende da lui la confessione. A questo punto il dramma cresce di violenza e di passione, perchè un terzo personaggio vi ha portato il suo dolore. Olga ha la percezione della sua posizione morale nella casa: ha perduto l'amore del marito e perderà quello della figlia. Su lei grava la vera solitudine. Lei diventa la protagonista del dramma. Ella intuisce che non è più possibile ricuperare l'amore di Joe e capisce che sua figlia è ormai staccata da lei. Pure accusa e inquisisce e inveisce contro i due innamorati colpevoli di soverchio egoismo. Avrei preferito che il dolore di Olga fosse stato presentato da Viola senza reazione. Che il suo martirio di madre e di moglie si fosse innalzato e spiritualizzato nella pacata rassegnazione. Così Olga avrebbe grandeggiato, come vera eroina drammatica. Ma Viola ha scatenato anche in lei l'istinto di conservazione sentimentale della moglie e della madre. Olga ha deciso di opporsi alla partenza di Caterina. Joe ha lasciato la fattoria. Egli ritorna per riprendersi la fanciulla, ma la moglie, che non può sperare nel ritorno di Joe al suo cuore, vuole salvare la figlia, e quando Caterina appare sulla soglia, e Joe la invita a partire con lui, ella gli risponde, con voce tremula e trepida, quasi straniata dal suo cuore: «Joe non posso venire». Allora Joe si uccide.

***

Ho detto che il dramma ha una sua cruda e forte bellezza e che i fatti, i casi dei protagonisti mi sembrano artisticamente più caldi e profondi di verità umana che alcune parti del loro discorso. Pure, il lavoro ha una sua potenza ed eloquenza che conquide. Ieri sera la Compagnia di Emma Gramatica ci ha presentata un'esecuzione di «Canadà» piena di caldo impeto, di incisivo e vigoroso rilievo drammatico, di concitata passione. Magnifico complesso di interpreti, sensibili al valore del personaggio, al senso del dramma. Emma Gramatica è sempre consapevole del personaggio che crea e conosce l'arte di ravvivarlo, di farlo palpitare con verità umana, con forza di espressione, con l'animazione del discorso scenico. Ella sa ricercare le tonalità con senso direi musicale di ascendenza e discendenza e il suo parlare diventa vita e questa vita si trasforma in poesia quando il dramma offre all'attrice materia di trasfigurazione spirituale. Superba di drammaticità è stata ieri sera la Gramatica. Annibale Betrone è l'attore più colorito e gagliardo e forte del nostro teatro. Egli sa dare passione alle parole e trova smorzature patetiche e impeti aggressivi con artistica precipitazione di sentimenti. E la Tricerri ha dato a Caterina una stupefazione ingenua, un ardore appassionato contenuto e profondo, pieno di persuasione. Luigi Carini è molto esperto e felice nel comporre il suo Vetter e bene il Bortolotti e il Ferretti. Il successo è stato fervidissimo, pieno di calore, spontaneo e meritato: otto chiamate al primo atto, otto al secondo, otto alla fine. Emma Gramatica è stata particolarmente acclamata ed evocata alla ribalta, festeggiata e onorata.

V. T.

— Stasera «Canadà» si ripete a richiesta generale, a prezzi popolari.

— Per il corrente mese di maggio la Direzione del Politeama Rossetti si è assicurata una interessante serie di spettacoli teatrali, che annuncieremo dettagliatamente domani. Questa ripresa teatrale al Rossetti sarà certamente salutata con vivo compiacimento dal nostro pubblico.

Il successo dell'"Andrea Chénier,, al Teatro Fenice di Fiume

FIUME, 2

Il Teatro Fenice di Fiume, con lo spettacolo datosi ieri sera non poteva celebrare in modo più degno il ventesimo anniversario della sua apertura.

L'Impresa ha fatto venire a Fiume artisti della fama di Rosetta Pampanini, Giovanni Voyer e Gaetano Viviani, per offrire al nostro pubblico uno spettacolo degno delle più belle tradizioni. Il pubblico ha risposto con entusiasmo, affollando ogni ordine di posti e decretando allo spettacolo un grande successo.

L'esecuzione è stata veramente superiore a ogni elogio. L'«Andrea Chénier» di Umberto Giordano, ha incontrato il favore del pubblico, anche per merito di Rosetta Pampanini, insuperabile interprete di «Maddalena», del tenore Voyer, superbo protagonista, di Gaetano Viviani, efficacissimo «Gerard», e del maestro Silvio Gualandi. Applausi calorosissimi ad ogni atto e a scena aperta.

Il pianista Gante al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato, alle 20.45 nella sala maggiore del Dopolavoro Postelegrafonico si svolgerà un concerto sostenuto dal pianista Luciano Gante.

Varietà e Cinema

Ramon Novarro in «Una notte al Cairo» oggi al Novo Cine. Il più bel film di un dolce amore della nuova produzione Metro. Parlato italiano. Lire 1.

Recite di filodrammatici

«Una lampada alla finestra» al Dopolavoro Tranviario-«Acega». Sabato alle 20.45, la filodrammatica «Città di Trieste», diretta dal maestro Marcello Fraulini, reciterà nel teatrino di via Battisti 10 la commedia romantica in tre atti di Gino Capriolo «Una lampada alla finestra». Prendono parte all'azione le signorine Paolini, Corsi e Pegani ed i signori Fraulini, Callin, Gervasio, Benci. Apparatore di scena Alberto Tedeschi, suggeritore Mario Dimini.

«Bonaventura» al Dopolavoro Cantieri. Al Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico avrà luogo domenica prossima alle 18 un festoso pomeriggio dedicato al mondo piccino con la rappresentazione dell'operetta in 3 atti e 4 quadri «Bonaventura» cavalier senza paura» di Guido Natti su libretto di R. Robba. Esecutori saranno i piccoli attori che formano il complesso filodrammatico della Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola. L'intero incasso sarà devoluto a favore dell'O. B. L'orchestra sarà diretta dall'autore.

D.I.M.M. Impiegati e Stato Maggiore. Sabato ore 20.30 sezione filodrammatica darà «Scampolo» di D. Niccodemi. I posti numerati si possono ritirare dalle 18 alle 20 nella segreteria sociale. Domenica gita alla volta di San Canziano con visita alle grotte, informazioni in sede.

"Cingallegra,, di M. Lengyel al Teatro Verdi

Cingallegra, soprannome romantico con un suo lontano profumo di primavera, è un tenue paravento, dietro al quale Mizzi nasconde, o cerca nascondere, la sordida realtà che la circonda. Anzitutto a se stessa. Non importa che la povera creatura sia mescolata con l'equivoca vita di un bar notturno. Il giglio isolato nel fango è una vecchia invenzione poetica, ma non è detto non possa fiorire anche nella fertile fantasia di una ragazza moderna, costretta a un genere di vita, contro il quale lotta con tutte le risorse di un sentimentalismo attivo. Se Cingallegra non può uscire materialmente dal circolo di vizi e di corruzioni in cui è costretta a trascinare la grama esistenza, non è detto non possa evadernе spiritualmente. Le ali non le mancano per questa fuga; e, ciò che più conta, non le manca la resistenza per sostenersi nell'audace volo in un'atmosfera sempre più rarefatta. Al posto che la cameriera del bar occupa nell'esistenza di Mizzi, la ragazza ne sostituisce un'altra. Si capisce quale: l'esistenza del suo sogno. Essere l'onesta moglie di un galantuomo molto amato, nella pace e nell'ordine d'una famiglia onorata. L'inesistenza dell'uomo amato non la preoccupa soverchiamente: poichè non esiste al presente, ella lo colloca nel passato. Se non può esserne la moglie sognata, ne sarà la vedova, che a quel grande amore consacrerà i ricordi di un cuore fedele, casto e innamorato. Ecco dunque Cingallegra vivere intensamente la sua vedovanza e cingersene a difesa contro le insidie e le concupiscenze dell'ambiente. Il sogno resiste finchè gli viene incontro, molto più affascinante, un altro sogno, carico tuttavia di possibilità realizzabili; esso è incarnato nell'americano Joe Smith, uomo leale, ricco, l'ideale che ogni buona e dolce fanciulla viennese coltivava, insieme con le viole del pensiero, al tempo dei valzer di Strauss. Immaginarsi Mizzi. La fiaba della vedovanza incanta il giovane e lo infiamma della finta vedova. Come resistere? Il gioco è troppo seducente, pur con i suoi rischi e pericoli, e Cingallegra lo continua, anche a costo di complicarlo. Per ricevere Joe ella deve inventare una famiglia che non ha, una casa che non è la sua, possibilmente con un vecchio nonno che sia il cuore in persona al centro di un ambiente piccolo borghese, ricco di tenerezza e di compatimento per ogni sorta di sventure e di sventurati. La famiglia è presto trovata: è quella del vecchio Hoffenreich, che reca anche nel nome un fausto presagio. Mizzi vi è accolta festosamente, come una di famiglia; è qui che il sogno naviga a gonfie vele, si colora, prende consistenza. Joe crede davvero che quella sia la famiglia di Mizzi. Assicurato in pieno, egli non chiede più che di scaldarsi a sua volta a quel focolare sereno, con tutte le oneste conseguenze che l'atto comprende, quando il sogno, d'improvviso, si dissolve. Niente di vero: non la vedovanza di Mizzi, non la famiglia; dalle macerie del castello crollato rispuntano le vetrate del bar notturno, con i suoi inverecondi richiami e i suoi mercati. La povera Cingallegra ha finito di fantasticare; incapace, nello strazio che la tormenta, di custodire il ricordo di quell'altra vita felice, intravveduta per un istante, decide di sopprimerla; scenderà dal suo bel piedestallo, rientrerà, anche materialmente, nelle basse congiunture del suo mestiere. Addio Joe, addio casa, addio nonnino. Le ali di Cingallegra si sono spuntate; ma il volo è stato troppo alto perchè la caduta non sia mortale. Nel momento stesso che s'adatta a una vita ripudiata fino allora, la ragazza la nega. E si avvelena. Per fortuna il nonno accorre in tempo, accorre Joe, e tutto si spiega e accomoda, al modo delle film americane, nel migliore dei modi.

I tipi e le situazioni, che il lavoro presenta non sono nuovi, ma teatralmente, appaiono ancora ricchi di risorse. L'autore le ha sfruttate con originale ingegno, qua e là con qualche ingenuità, con qualche prolissità romantica, ma, nel complesso, con molto accorgimento e con parecchie novità interessanti. Il successo è stato lusinghiero: si sono avute numerose chiamate dopo ogni atto, complessivamente una dozzina, con applausi unanimi ed insistenti da parte del numeroso pubblico accorso al richiamo del chiaro nome del fecondo commediografo ungherese.

L'interpretazione di Marta Abba è stata delle più suggestive e indovinate, tutta fresca, lucida, trasparente. L'Almirante nei panni del vecchio Hoffenreich ha composto un personaggio come sa farlo lui, minuzioso, colorito, gustosissimo; il Calò ha dato a Joe accenti di grande verità e un'aristocratica misura. Tutti gli altri, nelle rispettive parti di contorno, sono apparsi molto a posto; così la Rossana Masi, la Graziosi, la Benvenuti, la Marchesini, il Barnabò, il Nazzari e l'Erle, che hanno recitato con ammirevole affiatamento.

Il lavoro si è svolto in una cornice di scene decorose e di buon gusto.

La serata in onore di Marta Abba

Questa sera, alle 20.45, Marta Abba avrà la recita d'onore con una tra le più espressive e interessanti commedie di Luigi Pirandello: «Come prima, meglio di prima». Marta Abba ha messo in scena questa commedia con la nuova costituzione della Compagnia ed offre un'interpretazione quanto mai personale e originale. La cara attrice avrà stasera accoglienze festose ed i più fervidi riconoscimenti da parte del pubblico che ammira la fatica generosa ed intelligente della sua arte.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 maggio 1932-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30-12.30: Dischi di musica da camera. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13.5: «Cinque minuti di buon umore», scenette brillanti di Carlo Veneziani. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: — Cantuccio dei bambini. (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Musica da ballo. — 17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 18.30-19.30 (Trieste: Notiziario in lingue estere. — 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Cronaca dei Littoriali sportivi dell'anno XII. — 20.10: Dischi. — 20.15: Cronache del Regime. — 20.30: Dischi. — 20.55: «Werther» di Giulio Massenet, dal Teatro «La Scala».

Il concerto di Teresita Bugamelli nella Sala del Littorio

Il programma che Teresita Bugamelli cantò ieri sera nella Sala del Littorio davanti a un pubblico foltissimo, conteneva quasi per intero delle liriche del Novecento. Pur restando limitato entro pochi decenni, il concerto riuscì vario e variabile per la successione dei brani determinata dalla sveglia musicalità della cantatrice, che scelse autori di opposte tendenze, di nazionalità diverse, d'ingegno ora altissimo, ora medio, o ancora in formazione. Tutti i brani venivano presentati al pubblico per la prima volta. Della lirica parlò come premessa all'audizione il giovane musicista concittadino Giorgio Rogers, il quale, con ragionamento appassionato, lumeggiò la varia fortuna che accompagnò nei secoli quella forma d'impronta individualistica, già fiorente in Grecia, poi rinata all'epoca cavalleresca, e maturante i suoi frutti più saporosi con il romanticismo. Nell'attuale produzione lirica, osservò il Rogers, gli indirizzi si scontrano, lasciando però intravedere un generale disorientamento stilistico, dovuto a element riflessi o scarsamente emotivi sostituitisi alla ispirazione spontanea. La robusta prolusione fu accolta dall'uditorio con molto consentimento, ed ebbe tanto più valore, in quanto nelle successive due liriche dello stesso Rogers ritrovammo la stessa nobiltà di passione, il temperamento affinato d'un musicista che è già avviato per la sua strada. Le due composizioni sono concepite come declamato colorito da un'armonia analitica, che s'afferra alla parola, ne prolunga gli echi e ne colma i silenzi. Vivissimi battimani scoppiarono alla chiusa, obbligando il compositore a ripresentarsi al podio con la sua eccellente interprete.

Teresita Bugamelli è stata un'esecutrice di finissimo stile. Molti brani furono bene accetti soltanto in grazia della sua arte addestrata agli stili più disagevoli alla voce, spesso costretta a procedere sul filo del rasoio. La Bugamelli, forte d'una musicalità cui tutto s'arrende, si fece dunque ascoltare con diletto vivissimo anche nei «Colori del tempo» del Petrassi, nelle «Ombre cinesi» del Gui, ch'erano le pagine smorte del programma. Moltissimi per contro i componimenti ispirati; fra questi va incluso «Cuore e cavallo» di Federico Bugamelli, dalla calda animazione ritmico-melodica, con la solida costruzione che sopporterà senza suo danno ancora molti anni di vita.

V'erano parecchi nomi consacrati, il Wolf con la fremente «Alta felicità», densa di ricordi tristaniani, cantata con magnifico impeto, il Debussy con «La capigliatura», la nostalgica «Ninfa» del Rimsky, due liriche piane, quasi popolari del Grecianinoff, tutta musica che la cantatrice interpreta da grande artista, così per la tecnica della voce che oramai è pervenuta a un alto livello di perfezione, come per l'acutezza dell'istinto musicale, pronto alle svariate forme della lirica da camera, e altrettanto sicuro di sè nello stile melodrammatico, di che diede ieri sera evidentissima prova con l'esecuzione, fuori programma, dell'aria «O luce di quest'anima» della «Linda» donizettiana. La giovane artista dovette regalare ancora parecchi bis, fra cui un brano pieno di slancio, dal movimento canoro baldanzoso di suo fratello Mario.

Accompagnatore molto delicato fu il maestro Vittorio Menassé. Il concerto era stato promosso dal Sindacato musicisti.

V. L.

Il trasporto delle spoglie di Carlo Combi

da Venezia a Capodistria

Le venerate spoglie mortali di Carlo Combi, della madre Teresa Gandusio, del padre avv. Francesco, della sorella e della via, sono giunte dopo le 18 di ieri da Venezia a bordo del piroscafo «Diana» del Lloyd Triestino. Prima che il «Diana» apparisse all'orizzonte, il piroscafo costiero «Nazario Sauro», nella cui prora era stato eretto un catafalco decorato con drappi tricolori e piante, aveva lasciato gli ormeggi del bacino S. Giusto e si era spinto al largo. Sul natante, che aveva la bandiera a mezza asta, avevano preso posto una larga rappresentanza del Comitato capodistriano per le onoranze a Carlo Combi, con il vicesegretario politico prof. Roselli, un manipolo di Giovani fascisti, i marinaretti dell'O. B. di Capodistria, numerosi studenti del Ginnasio «Combi», l'ispettore della Capitaneria di porto cav. uff. Manincor e il primo capitano Rigotti per i volontari giuliani e dalmati e per l'Associazione del fante. All'altezza della vecchia Lanterna il «Nazario Sauro» si è andato ad ormeggiare al fianco sinistro del «Diana», sul quale sono saliti sei giovani studenti e le rappresentanze del Comitato. I due artistici cofani recanti ai lati gli stemmi di Venezia e Capodistria e contenenti l'uno le spoglie del patriota Carlo Combi e l'altro quelle dei suoi familiari, che erano stati presi in consegna, subito dopo l'esumazione, dal centurione Paolo Almerigogna, da Lino Sardos e dal dott. Umberto Longo per il «Guf» di Capodistria, e dal comm. prof. Quarantotto, che rappresentava la Società per la Storia del Risorgimento, sono stati trasportati religiosamente a braccia fino al catafalco allestito sul «Nazario Sauro» ed ivi salutati romanamente da tutti i presenti a cui s'erano accompagnati pure il cav. uff. Antonio D'Este, il dott. Bruno Duse, rispettivamente nipote e pronipote del benemerito patriota e scrittore. Avvenuto il trasporto dei resti mortali e di due grandi corone d'alloro del Municipio di Venezia e della Scuola superiore di commercio, il «Nazario Sauro», abbandonati gli ormeggi che lo affiancavano al piroscafo «Diana», si è diretto verso la Stazione marittima, ove s'è attraccato pochi minuti più tardi. Le spoglie di Carlo Combi e dei familiari, accompagnate dai membri del Comitato e dalle rappresentanze, sono ripartite per Capodistria, ove, ricevute da una folla di cittadini, sono state collocate in una sala del Municipio, in attesa delle grandi onoranze che si preparano per domenica.

L'esumazione dei resti di Carlo Combi e dei suoi familiari è avvenuta martedì scorso al Cimitero di S. Michele, a Venezia, alla presenza di numerose rappresentanze tra cui quelle dei Podestà di Venezia e di Capodistria, di Società storiche e di altri enti. Il comm. Quarantotto, ha deposto nell'urna di Carlo Combi un ramo di alloro raccolto a S. Giusto, mentre una ciocca di capelli dell'insigne storico e patriota sarà consegnata e conservata nel Museo di Capodistria. Ieri mattina invece, nello stesso Cimitero di Venezia, ha avuto luogo una Messa in suffragio dei Combi, alla quale hanno assistito oltre a varie rappresentanze anche la moglie e la figlia dell'eroe capodistriano Nazario Sauro. All'uscita del Cimitero il nipote di Carlo Combi, cav. uff. D'Este, ha pronunciato commosse parole, e il centurione Almerigogna, nel prendere in consegna i resti mortali, ha pure pronunciato un breve discorso. Alle 12 i due cofani sono stati imbarcati con semplice ma commovente cerimonia sul piroscafo «Diana», ormeggiato al Pontile del Lloyd, che è partito alla volta della nostra città, ove, come s'è detto, è giunto dopo le 18.

Il cav. uff. D'Este ha offerto al Comitato per le onoranze un album in cui sono raccolte numerosissime firme per la morte di Carlo Combi da lui religiosamente conservato.

Le accoglienze nella città natale

CAPODISTRIA, 2

Tutta Capodistria si è riversata stasera al porto per attendere i resti mortali di Carlo Combi, che sono giunti alle 20.40 col piroscafo «Nazario Sauro». Tutte le autorità di Capodistria e le più belle figure di patriotti erano presenti all'arrivo. Si è subito formato un lungo corteo fiancheggiato da portatori di grandi torce a resina, che gettavano bagliori e grandi fumate per le vie lungo le quali il corteo si snodava.

La salma del Combi e quelle dei suoi genitori furono deposte nella sala maggiore del Palazzo municipale. Qui il nipote del Combi, dott. Antonio d'Este, disse brevi e commosse parole di ringraziamento all'indirizzo del Podestà di Capodistria e quindi porse un saluto al suo adorato zio che vede ora, dal cielo, coronato il suo sogno di venir sepolto nella sua Istria redenta.

Dopo qualche minuto di raccoglimento tutti i presenti uscirono dalla sala dove ebbe inizio il servizio d'onore reso dalla Milizia, dal Fascio Giovanile e dalle organizzazioni fasciste. Così la suggestiva cerimonia notturna ebbe termine.

Domani, nelle prime ore di lezione, gli alievi del R. Liceo Ginnasio di Carlo Combi, faranno per primi la visita di omaggio alle ceneri del grande capodistriano. Seguiranno le visite delle altre istituzioni, società, enti, ecc. e quelle dei cittadini tutti; così fino a domenica, giorno fissato per il raduno degli ex allievi del Liceo Ginnasio, quando si svolgeranno le solenni onoranze al Combi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia drammatica di Marta Abba: «Come prima, meglio di prima» di Luigi Pirandello.
Rossetti. 20.45: Compagnia di Emma Gramatica: «Canadà» di C. G. Viola (novità).

Cinematografi:

Nazionale. 17: Succ.: «Ero una spia» con Madeleine Carroll e Herbert Marschall.
Excelsior. 16.30: Ultimo giorno: «Perdizione», Paramount, con Miriam Hopkins. Prezzi ribassati: L. 1, 2, 3. Domani «L'usurpatore» con Fredric March.
Fenice. 17: Successo: «Il grande gioco» con Nancy Carroll e «Il Congresso si diverte». Prezzi: Lire 0.70, 1.30, 2.—.
Eden. 16: «Fantomas», il film allucinante. Celebre romanzo popolare parl. ital. L. 1.
Italia. 16: «Questa notte o mai più» brillante con J. Kiepura il beniamino del giorno.
Regina. 16: «T'amerò sempre!», con la De Giorgi, Nino Besozzi, Mino Doro. Varietà da gran teatro: «Ninette e Fabrizzi» in duetti e scherzi. «Sisters Orell» meravigliose nelle loro creazioni.
Impero. 16: «42.a strada» ovvero: «Amore fra le quinte» con Bebè Daniels e Warner Baxter. Sfarzo, bellezza ed eleganza.
Reale. 16: «Angeli senza paradiso» con Martha Eggerth, musica di Schubert. Folloni.
Garibaldi. 16: «L'uomo che voglio» con Jean Harlow e Clark Gable. Capol. Metro. L. 1.
Novo Cine. 16: «Una notte al Cairo» con Ramon Novarro. Metro. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Provincialina» brillante con Rina Franchetti e Melnati. Lire 1.
Moderno. 15.30: Première: «Peccato che uccide», il più grande film polacco. Grande successo Compagnia Mariotti.
Armonia. 15.30: «Io sono un evaso» con P. Numi. Varietà Troupe Dollivaer's. Succ.
Odeon. 15.30: «Giuro di dire la verità» con John Barrymore e Helen Twelvetrees.
Savoia. 15.30: «Piroscafo di lusso» con George Brent e Zita Johann. II cent. 80.
Royal. 15.30: «Il mio ragazzo» con R. Dix e Jackie Cooper. Ultimo giorno. II 0.80.
Popolo. 16.30: «Amanti senza domani» dramma d'amore. Varietà succ. Tr. America.
Belvedere. 16: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Capolavoro Fox.
Aurora. 16: «L'uomo dall'artiglio» con Dria Paola. Topolino. Rivista e varietà.
Centrale. 15.30: «La grande gabbia» emozionantissimo. II Lire 0.70.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere nel bar dalle 23 in poi.

Lezione di legislazione fascista al Fascio Femminile

La dottoressa V. Gefter Wondrich terrà sabato alle 19 l'ultima lezione di legislazione fascista, svolgendo il tema «Fascismo e Famiglia». L'oratrice saprà avvincere anche con questa conversazione l'uditorio, il quale intervenne alla precedente lezione sulla politica assistenziale, assai numeroso e si interessò vivamente all'interessante e dotta esposizione.

La Festa nazionale polacca

Rammentiamo che oggi, nell'anniversario della costituzione polacca, la ricorrenza sarà festeggiata con una serata danzante che si terrà alle 21 nella sala del Circolo Artistico, in via San Nicolò 7, per iniziativa del Console di Polonia e del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz».

Interruzione poco gradita

... ed eccovi, signori e signore, la famosa donna mancante della parte inferiore del corpo.

(Il figlio della «Donna»): «Mamma, ti porto l'Unguento Clavostil *), consegnatomi dal farmacista per i tuoi calli.

*) «Unguento e Sali Clavostil» si trovano in tutte le farmacie.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 maggio 1934 - XII

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti . . .	—
Morti	12
Matrimoni	13

Alfredo Oriani

nella rievocazione del prof. Michieli

L'insigne prof. Armando Michieli ha rievocato ieri sera con una calda eloquenza di proselite la figura di Alfredo Oriani, il vaticinatore e precursore dell'Italia imperiale. Molta gente è accorsa nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», auspice l'Istituto fascista di cultura, per ascoltare l'oratore e sentire dalla sua viva voce un'interpretazione aggiornata dell'animo e del pensiero del grande scrittore romagnolo. Diciamo subito che l'interpretazione è stata degna del grande uomo.

Occorre riferirsi a Benito Mussolini, per iniziare una rievocazione dell'autore di «Rivolta ideale». Nella prefazione a questo libro il Duce dice: «Più gli anni passano, più le generazioni si susseguono e più splende questo astro luminoso, anche quando i tempi sembrano oscuri. Nei tempi in cui la politica del piede di casa sembrava il capolavoro della saggezza umana, Alfredo Oriani sognò l'impero; in tempi in cui si credeva alla pace universale perpetua, Alfredo Oriani avvertì che grandi bufere erano imminenti, le quali avrebbero sconvolti i popoli di tutto il mondo; in tempi in cui i nostri dirigenti esibivano la loro debolezza più o meno congenita, Alfredo Oriani fu un esaltatore di tutte le energie della razza; in tempi in cui trionfava un sordo anticlericalismo, che non aveva alcuna luce ideale, Alfredo Oriani volle morire col Crocefisso sul petto a dimostrare che dopo le grandi parole dettate dal Cristianesimo, altre così solenni e così universali non furono più pronunciate sulla faccia della terra».

Questo ha dettato il Duce: e il grande profeta, negletto dai suoi contemporanei, appare nella sua piena luce morale.

L'oratore ha preso le mosse da questa rivendicazione autorevole. Alfredo Oriani sentì il dissidio della sua età, sentì il bisogno di sollevarsi. Eccolo solo sulla via Emilia, la grande via consolare che gli ricorda le glorie romane. Uscito appena da collegio, guardò all'ambiente e sentì lo schifo per le meschine gare politiche, le falsità degli arruffapopoli, la viltà delle opinioni. Non potendo vincere, oppose il riso beffardo alla povertà dei caratteri e scrisse «Memorie inutili» (1876) e subito dopo «Al di là», nei quali vediamo riflesso l'ambiente, e vi troviamo il repubblicanesimo di Carducci, il socialismo di Pascoli, il nazionalismo di d'Annunzio, e il suo liberalismo, ma impreciso. Seguono i volumi: «Monotonie» del '78, e via via «Gramigne», «No», «Quartetto», libri scritti di getto da uno spirito ribelle.

Con la maturità il pensatore rivede il suo programma. Dato sfogo alla passione, la passione si placa. Già «Quartetto» fa presagire l'evoluzione. «Matrimonio» ne è un passo decisivo. Ha 32 anni. Scende in lotta contro il divorzio, sostenuto dai materialisti, e prende contatto con la filosofia di Hegel, per farsene seguace: diventa idealista.

Siamo al tempo della guerra d'Africa. L'oratore rievoca gli avvenimenti che si susseguirono al 1876, quando cadde la destra, fino al 1896, infausto anno della sconfitta di Abba Garima. La sinistra aveva a capo Depretis, lo iniziatore del trasformismo e delle rinuncie. L'Austria occupava la Bosnia-Erzegovina, la Francia la Tunisia... ma l'Italia strinse la Triplice Alleanza. Non saremmo entrati nemmeno in Eritrea se Rubattino non avesse ceduto al Governo italiano una striscia di territorio sul Mar Rosso. Incertezze, indugi; e finalmente il Depretis è spinto a occupare Massaua. Ora tragica e solenne: il sacrificio inutile di 5000 soldati nostri a Dogali. Bisogna leggere le pagine di Oriani, per sentire la sublimità del grido di quel colonnello il quale, crivellato di ferite, grida ai superstiti, indicando i caduti: — Presentate le armi! E gli ultimi feriti presentano le armi ai loro morti. La poesia immortale ha protetto la vita di uno di quegli oscuri eroi, per salvare dall'oblio l'episodio che è degno di epico canto.

La democrazia, abbandonando il grande spirito rivoluzionario di Cavour, non capì l'impresa d'Africa. Si ragionava da rinunciatari, asserendo che [...] colonie, dopo l'esempio dell'em[...]zione dell'America costituiva [...]cronismo: fondate appena, esse [...]ravano dal giogo della madrep[atria].

Il libro di Oriani — «Fino a [...]» — era tutto una invettiva con[tro i ri]nunciatari. Seguono altre ope[re...]lente: «Il nemico» (1892), «G[...]» «Disfatta»; poi ancora «Vortic[e]» [nel] quale lo scrittore tocca il pu[nto più] alto della sua arte di roman[ziere], via via «Ombre d'occaso», «Bic[...]» «Olocausto», «Oro, incenso e [mirra]», «Fuochi di bivacco», «Punte se[cche]», «Sì», senza enumerare opere [...] talune genialissime.

L'opera a noi — osserva il c[onferen]ziere giustamente — partico[larmente] cara è «La rivolta ideale». Il li[bro] presenta una bandiera solleva[ta su] una triste realtà, tanto che sp[inge gli] animi alla rivolta. Rivolta ide[ale, ri]voluzione, quindi, ma non per [la conqui]sta di particolari diritti, sibbe[ne per il] potenziamento spirituale dell'an[ima na]zionale. Il problema del secolo [XIX fu] l'Asia, ma quello del secolo [XX è] l'Africa — ha scritto l'Oriani. [Pagine] di spietata critica, ma anche di profezia vi sono contenute, co[me que]ste: «L'Italia espia da trenta [anni la] insufficienza del proprio eroi[smo...] pochi eroi si ritirarono; ma an[che que]sto tempo è consunto; l'Ital[ia è] adesso nuova alla storia. Tut[ti gli] organi sono costituiti, tutti [i] partiti disgregati; il popolo [...] rivare al potere, che la borghe[sia non] sa più esercitare con una coscie[nza...]ta troppo esosa dall'indus[...] estremo; ma il popolo non si [...] che per un'avanguardia oper[aia...] viziosa anch'essa nel primo [...] del proprio grado. Invece l'Ital[ia...] vitale della Spagna e della [...] qualche cosa fermenta nella no[stra ra]za; vedete come è prolifica, [...] cosa cresce dal nostro scetticis[mo...] siamo e dobbiamo diventare un[a gran]de Nazione. Il padrone di dom[ani sarà] colui che esprimerà meglio la [...] del nuovo ideale; ma l'idea n[...] lirà come un razzo dal vecchio [...] Andate dunque a Roma!»

Sembrava che preannunzi [...] Marcia su Roma delle Camic[ie Nere]. Così scriveva nel 1907, in «Si[...]» apriva cioè il problema della c[lasse di]rigente.

Con una nobilissima esorta[zione il] chiaro prof. Michieli ha conclu[so il suo] appassionato discorso, trascina[ndo l'u]ditorio all'applauso scrosciante.

Le conferenze dell'Istituto F[ascista]

Oggi, alle 20.45, in viale V[enti Set]tembre 26, Giulio Piazza pa[rlerà su] «Francesco Dall'Ongaro a Tri[este]». [Il] poeta patriottico e gentile, c[he...] a Trieste gli anni suoi forse p[iù...] è stato oggetto di particolare s[tudio] da parte del nostro dotto e acuto [...] che saprà rievocare l'interess[ante...] prequarantottesca di Trieste.

Domani il prof. Volrico Tr[...] della R. Università di Catania, [...]tente e chiaro studioso di prob[lemi po]litici ed economici, terrà una c[onferen]za su «La crisi economica» m[...]

Eccezionale spettacolo per i [...] al Teatro Fenice

Domenica prossima avrà luogo l'attesa grande mattin[ata ci]nematografica che il Patrona[to della] Scuola materna di Cittavecc[hia offri]rà al Teatro Fenice, a fav[ore dei] bambini poveri del rione. All[a magni]fica mattinata dedicata al [mondo] piccino interverranno indub[biamen]te anche i grandi, i quali p[otranno] seguire l'interessante e div[ertente] programma che l'attivo Patr[onato è] riuscito ad avere quale esclus[iva pri]mizia. Sullo schermo cinemat[ografico] si vedranno così passare alcu[ne bel]le e commoventi scene co[me...] «Cuore», un film «Luce» di p[...] to interesse, una esilarantiss[ima co]mica in due atti con Stan L[aurel e] Oliver Hardy, una bellissima [...] colori, altre movimentate s[cene di] caccia eseguite dal vero, e al[tre] lunghe pellicole che avranno [come...] vertente interprete il «divo [...]lino. Alla bella e benefica m[anifesta]zione arriderà certo il più [lusin]ghiero successo.

Tentare la fortuna e compiere [opera] di bene: ecco ciò che offrirà [la] miracolosa del Verdi pro Mat[ernità] Infanzia e Società contro la tu[bercolosi]

Parchetti

PIALLATURA ELETT[RICA]
raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELL[I]
Piazza N. Tommaseo 4, tel.

artiglieri a Napoli e Roma

Le iscrizioni si chiudono il 10

Continuano ad affluire alla sede della Associazione Arma d'Artiglieria, alla Casa del Combattente, in via XXIV Maggio N. 4, le iscrizioni per il grande viaggio a Napoli e a Roma in occasione del 6.o raduno degli artiglieri d'Italia. Il treno speciale partirà da Trieste nelle prime ore del pomeriggio di venerdì 18 corrente e arriverà a Napoli nella mattinata di sabato 19, assieme agli altri treni speciali che recheranno gli artiglieri di tutta l'Italia. Il 22 i radunisti partiranno per Roma. Qui sarà reso omaggio a S. M. il Re, al Duce e al Segretario del Partito. Le fiamme gialle di S. Barbara nella stessa giornata saliranno sull'Altare della Patria a rendere omaggio al Milite Ignoto e visiteranno la Mostra della Rivoluzione fascista. Mercoledì mattina il treno speciale sarà di ritorno a Trieste.

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno, con diritto a tutte le agevolazioni, è così fissato: seconda classe artiglieri lire 50; familiari e non soci lire 60; terza classe artiglieri lire 35; familiari e non soci lire 45. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 11 corrente, presso la sede dell'Associazione, via XXIV Maggio N. 4, aperta ogni giorno dalle 18 alle 20.

La grande gita a Venezia con la "S. Giusto,,

Domenica dunque la grande gita a Venezia con la celere motonave «San Giusto». L'annunzio della gita è stato accolto col più vivo favore, tanto che fin d'ora si prevede un bellissimo successo di questa tradizionale gita alla volta della divina città dei Dogi. La «San Giusto» dell'«Istria-Trieste» partirà da Trieste (Molo Pescheria) alle 6 e punterà direttamente su Venezia. I partecipanti triestini avranno tutta la giornata a loro disposizione per la visita alla incantevole città. Partenza da Venezia alle 20 e ritorno a Trieste verso mezzanotte.

I prezzi della gita sono popolarissimi: andata e ritorno indistintamente lire 14, ragazzi lire 7. I biglietti si possono acquistare agli uffici dell'«Istria-Trieste», via Felice Venezian n. 2, all'ufficio centrale viaggi in Piazza Unità, dalle 17 alle 20, alla sede dell'Associazione Artiglieri, organizzatrice della gita, in via XXIV Maggio 4 (Casa del Combattente).

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Rapporto ufficiali. I comandanti di gruppo e Batterie dovranno trovarsi il giorno 5, alle 19, in caserma di via Donadoni.

I Gruppo C. A. Domenica 6 le batterie 137.a e 139.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. I graduati, le CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6.30 presso la caserma via Donadoni N. 11. Si rientrerà in mattinata.

I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923).

Gli appartenenti alla batteria 140.a sono comandati di trovarsi domenica 6 alle 7 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Quelli della 143.a batteria invece alle 9.

II Gruppo. Gli appartenenti alla batteria 142.a sono comandati di trovarsi per domenica 6 alle 10 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla III e IV squadra sono comandati di trovarsi domenica 6 alle 9 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Fasci Giovanili di Combattimento

Gruppo di San Giovanni. Questa sera alle 20.20 rapporto capisquadra e vicecapisquadra. Alle 14 allenamento pallacanestro di tutte le due squadre.

Fascio Femminile

Tennis. Le Giovani Fasciste desiderose di prender parte alla Sezione tennis si trovino domani alle 19, in saletta della G. F. (piazza Verdi 1, ammezzato). Tassa d'iscrizione lire 12.

Convegno del sabato. Le Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate riunirsi in sede sabato 5, alle 18, per assistere al concerto sostenuto dalla G. F. prof. Clara Michelazzi che eseguirà al piano un interessante programma. All'audizione pianistica farà seguito l'ultima conversazione di Legislazione Fascista tenuta dalla dott. V. Gefter-Wondrich.

Adunata Avanguardisti di leva. Gli avanguardisti soggetti all'VIII Leva fascista sono comandati presentarsi in sede oggi alle 20 in sala Dante (via Annunzio 1, II).

Corso d'igiene professionale. Domani, venerdì alle 19.30, nella sede di via [illegible], il dott. Renato Tesser parlerà della «Profilassi delle malattie infettive», importante lezione alla quale non mancherà certo un numeroso intervento.

Corso assistenti. Il corso per assistenti di colonia avrà inizio oggi alle 19.30 nella saletta delle Giovani Fasciste, piazza Verdi 1, ammezzato. Coloro che si sono iscritte sono invitate a passare all'adunata in sede per comunicazioni.

La "Televisione,, di Giacomo Furlani in una seconda edizione

Il prof. Giacomo Furlani, il chiaro insegnante di fisica al nostro Istituto Industriale, era il primo in Italia, come i nostri lettori ricordano, a pubblicare, nel 1930, un libro sulla «Televisione». Il libro ha avuto un vivo successo; se n'è parlato con lode anche all'estero; e ora, esaurita completamente la prima edizione, se ne è fatta una seconda, che l'Editoriale Libraria pubblica nella stessa veste della prima, ma in un volumetto di alquanto maggior mole. Difatti la televisione ha fatto dei bei passi innanzi da quando il prof. Furlani vi dedicava il suo primo studio; e l'egregio autore ha provveduto quindi ad aggiornare il suo libro, introducendovi molti miglioramenti e un nuovo capitolo che espone gli sviluppi degli ultimi tempi, specialmente in Italia. L'opera era stata apprezzata per la sua chiarezza e facilità, che la rendeva accessibile non solo ai tecnici, ma anche alla generalità del pubblico. Per gli stessi motivi, oggi che la televisione è tanto più diffusa e ha fatto tanto maggiori conquiste, la ristampa dell'ottimo manuale sarà accolta con interesse.

Cronaca giudiziaria

L'assoluzione d'una levatrice

(Tribunale Penale) Maria Fonda in Stocchi, levatrice a Poverio di Sesana, dovette comparire ieri, in istato di arresto, dinanzi ai giudici della quinta sezione per rispondere del delitto di calunnia. La Stocchi nei giorni 28 febbraio e 3 marzo u. s. aveva denunciato al medico comunale ed ai carabinieri della stazione di Sesana certe Anna Hussel, Giustina Carini e Margherita Zivec, che essa sapeva innocenti, del delitto di procurato aborto. Verso gli ultimi di dicembre 1933 si era sparsa nel paese di Poverio la voce che la Zivec avesse favorito nelle pratiche illecite le due altre donne, che non volevano saperne di aver altri figli. La Stocchi, nella sua qualità di levatrice, ritenne suo dovere di avvertire delle voci il medico di Sesana, dott. Signorelli, il quale raccomandò alla donna di non accontentarsi di voci generiche, ma di procurarsi elementi concreti per denunciare le donne. Infatti la Stocchi, dopo due mesi, gli fece la comunicazione che la Hussel le aveva mostrato una lettera, nella quale la rimproverava per aver propalato la notizia delle pratiche illecite e le aveva del pari confidato che anche la Carini era ricorsa alla Zivec, ottenendo il suo aiuto. Il dott. Signorelli denunciò senz'altro la cosa ai carabinieri, ma quando questi interrogata la Stocchi, pretesero da lei i nomi delle persone che facevano circolare la voce dell'attività criminosa della Zivec, l'imputata non seppe indicarne neppure uno. Interrogate le altre donne, esse negarono completamente il fatto loro attribuito ed allora la Stocchi venne arrestata, quale calunniatrice.

Al dibattimento che si svolse ieri, furono interrogati parecchi testimoni, fra i quali le tre donne, il dott. Signorelli ed il maresciallo dei carabinieri di Sesana. Il P. M. ha chiesto due anni e dieci giorni di reclusione. L'avv. Robba ha chiesto l'assoluzione, perchè il fatto non costituiva reato. Il Tribunale, infatti, ha deciso conformemente alla richiesta della difesa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici cav. Zerboni, cav. Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere Janni.

Sedici anni e 11 mesi di reclusione per tentato omicidio

POLA, 2

Per scolparsi dell'accusa di tentato omicidio è comparso dinanzi alla nostra Corte d'Assise, presieduta dal comm. dott. Petretti, tale Giuseppe Sticovich fu Giovanni, di 22 anni, da Lindaro, il quale il 12 ottobre 1933, secondo l'accusa, aveva esploso due colpi di fucile contro Milicich Emilio di Angelo, producendogli gravi lesioni. L'imputato si è mantenuto negativo. Lo Sticovich ha raccontato di aver avuto con l'imputato già in precedenza delle questioni e che, non avendo nemici, era convinto che a spararagli non poteva es-ere stato che lo Sticovich.

Dopo l'escussione dei testi, prese la parola il P. G. comm. Tasso, il quale, a conclusione della sua serrata requisitoria, chiese, data la gravità del fatto, la condanna ad anni 20 e due mesi di reclusione, più tre anni di libertà vigilata.

Ha preso poi la parola il difensore avv. Stefani, il quale nella sua abile arringa ha sostenuto che non vi erano indizi sufficienti per condannare il suo patrocinato. Quindi la Corte si è ritirata e, rientrata in aula, il Presidente ha letto la sentenza con la quale lo Sticovich Giovanni veniva condannato alla pena di 16 anni e 11 mesi di reclusione ed a tre anni di vigilanza speciale.

Domani avrà inizio il processo per tentato omicidio e abusivo porto d'armi contro Soffici Matteo e Soffici Giovanni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Due riunioni atletiche allo Stadio

Domenica 6 maggio avranno luogo allo Stadio del Littorio due riunioni di atletica leggera. E precisamente, oltre all'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani, organizzata dal Comando Federale dei F. G. C. col programma già pubblicato, sarà disputata, a cura del comitato della F. I. D. A. L., l'eliminatoria di zona per il Gran Premio Pentathlon. Quest'ultima gara comprende, nell'ordine, le prove: salto in alto, corsa piana m. 100, disco, salto in lungo, getto (kg. 7.257). Iscrizioni, gratuite, entro le 20 del 5 maggio, al comitato della F. I. D. A. L. Com'è noto, invece, le iscrizioni per il G. P. Giovani vanno inviate al Comando Federale dei F. G. C. (piazza Verdi 1) entro le 19 del 4 maggio. In altra edizione pubblicheremo l'orario-programma della duplice manifestazione.

Sezione allievi canottieri alla Società Ginnastica Triestina

Presso la Sezione nautica della Società Ginnastica Triestina, sono aperte anche quest'anno le iscrizioni alla Sezione allievi canottieri. Possono far parte di questa sezione i figli dei soci che nell'anno in corso abbiano compiuto i 15 e non oltrepassato i 18 anni di età, che esibiscano il consenso scritto dei genitori e che siano di sana e robusta costituzione fisica.

L'iscrizione si chiuderà improrogabilmente il 15 maggio 1934-XII. Le iscrizioni possono effettuarsi presso la segreteria sociale o presso la Canottiera dalle 19 in poi di ogni giorno. All'atto dell'iscrizione verrà versata una tassa che sarà restituita ai non ammessi; a quelli cioè dichiarati non idonei alla visita medica cui verranno sottoposti gli aspiranti. Gli allievi prescelti dovranno uniformarsi al relativo regolamento di disciplina che sarà loro reso noto all'inizio dell'istruzione sportiva nautica.

I pugili italiani Sergo e Facchin con la squadra europea in America

ROMA, 2

Siamo informati che la F. I. B. A. ha così composto la squadra europea che dovrà recarsi nell'America del Nord per incontrarvi le migliori squadre locali:

Pesi mosca: Kubinsky (Ungheria); ris. Palmer (Inghilterra). Pesi gallo: Sergo (Italia); ris. Cederberg (Svezia). Pesi piuma: Kastner (Germania); ris. Frigges (Ungheria). Pesi leggeri: Facchin (Italia); ris. Schmedes (Germania). Pesi welters: Mac Cleaver (Inghilterra); ris. Roisland (Norvegia). Pesi medi: Szigeti (Ungheria); ris. Maychryozky (Polonia). Pesi medio massimi: Brennan (Inghilterra); ris. Zechtmeyer (Austria). Pesi massimi: Runge (Germania); ris. Filoyd (Inghilterra).

La squadra sarà accompagnata da quattro delegati delle seguenti Nazioni: Italia, Germania, Inghilterra, Ungheria, e partirà da Cherbourg o da Southampton il 25 maggio per ritornare il 25 giugno. La squadra effettuerà quattro incontri.

Schermitori triestini ai Littoriali. Fra gli schermitori triestini che partecipano ai Littoriali, va ricordato anche il giovane Piero de Favento, il quale tirerà di fioretto e di spada nella squadra del «Guf» di Torino.

Riunione alla Società di scherma. Stasera avrà luogo la preannunciata riunione in onore degli schermitori veneziani, allievi del maestro cav. Giuseppe Galante, i quali incroceranno il ferro coi nostri migliori fiorettisti e sciabolatori.

Borletti Milano - Ginnastica Triestina. Questa sarà la prima partita di finale per il campionato italiano di pallacanestro, e si disputerà domenica 13 maggio. Il 20 maggio avrà luogo a Trieste l'incontro di ritorno.

I ciclisti del San Giusto a Fogliano. Ricorrendo il primo anniversario della morte di Silvio Visintin, i soci sono invitati d'intervenire numerosi alla gita di Fogliano, per portare fiori sulla tomba del compianto camerata. Ritrovo domenica in piazza Dalmazia alle 6.45; partenza alle 7 precise.

Trofeo «Lino Domeneghini». Domenico 6 maggio avrà luogo l'attesa gara di marcia a squadre per la disputa del «Trofeo «Lino Domeneghini». Ritrovo dei concorrenti alle 6 in Piazza Dalmazia (Caffè Fabris). Stasera alle 20.30 convocazione dei rappresentanti delle società interessate in via Dante 7, I, per deliberare le ultime modalità di gara. Pure questa sera si chiuderanno le iscrizioni.

A Demaupeaux il Premio Urbe
La Principessa Maria assiste alla gara

ROMA, 2

Le prove del Premio Urbe (categoria a tempo con lire 28.000 di premi e una lupa di Roma offerta dal Governatore al vincitore) sesta gara del concorso ippico internazionale, sono continuate nel pomeriggio, alla presenza di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e di foltissimo pubblico. Al termine della gara è risultata la seguente classifica: 1) tenente Demaupeaux (Francia) su «Espiatz», percorso netto, in 2'14''⅘; 2) magg. Bettoni (Italia) su «Index», percorso netto, in 2'20''⅕; 3) cent. Kechler (Italia) su «Coclite», percorso netto, in 2'20''⅘; 4) ten. Pohorechi (Polonia) su «Orrika», percorso netto, in 2'22''; 5) tenente Devallerin (Francia) su «Exsercice», percorso netto, in 2'23''; 6) cap. Momo (Germania) su «Baccarat», percorso netto, in 2'23''⅗; 7) cap. Filippone (Italia) su «Nasello», percorso netto, in 2'25''⅘; 8) cap. Bocchini (Italia) su «Sabaudia», percorso netto, in 2'26''; 9) cap. Lombardi (Italia) su «Buffalini», percorso netto, in 2'27''⅘; 10) tenente Cavaille (Francia) su «Anousta», percorso netto, in 2'24''⅗; 11) cap. Bizzard (Francia) su «Asmodee», percorso netto, in 2'45''⅘; 12) baronessa Hasselbach (Danimarca) su «Baladine», percorso netto, in 2'50''⅗. Il concorso continuerà venerdì con la disputa della Coppa d'Oro Mussolini.

Atletica femminile. Il Comitato di Zona della «Fidal» comunica che per domenica 6 corr. l'allenamento di atletica femminile si svolgerà allo Stadio del Littorio dalle 7 alle 9.

Per i biglietti bianchi alla Pesca miracolosa del Teatro Verdi il primo premio è un dono di S. M. la Regina, il secondo un dono di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il terzo un brillante perfetto del valore di lire 10.000, che l'oreficeria Petracco è pronta a ricomperare per lire 10.000 in contanti

Un muratore precipita da un'impalcatura e si frattura un piede

Il muratore Giuseppe Furlani, di 44 anni, abitante ad Albaro Primo, lavorava ieri nel pomeriggio insieme ad altri operai su un'impalcatura in legno eretta all'esterno di uno stabile in riparazione sito in via Besenghi. Mentre il muratore si accingeva a trasportare una secchia di calce, un ponticello volante, in seguito ad allentamento delle funi che lo tenevano sollevato da terra, ha urtato contro l'impalcatura imprimendole una scossa che ha fatto perdere l'equilibrio al Furlani, il quale è caduto al suolo e si è prodotto la frattura del piede sinistro. Soccorso dai compagni e avute poco dopo le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, l'infortunato è stato trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto con prognosi di tre settimane nel secondo reparto chirurgico.

Contro i denti di un forcone

Ieri nel pomeriggio è stato accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena il bambino Albino Valencich, di cinque anni, abitante a Giavorie di Castelnuovo d'Istria, il quale presentava una ferita al ginocchio destro. Avute le cure opportune e dichiarato guaribile in non meno di tre settimane, il bimbetto è stato accolto nel secondo reparto chirurgico. Il padre ha poi narrato che quindici giorni or sono il piccolo Albino mentre tentava di arrampicarsi su un carro di fieno di proprietà del nonno, nell'appoggiare le ginocchia sul fondo del veicolo aveva urtato contro i denti di un grosso forcone producendosi la lesione accennata.

La chiave della discordia

Ieri sera il tredicenne Fausto Sacco, abitante in via S. Marco n. 43, stava per recarsi a ripassare una lezione in casa di un compagno di scuola, allorchè, vista una chiave infissa nella toppa di un bugigattolo sito nel cortile dello stesso stabile, l'ha presa, per esaminarla, ma in quella è stato avvicinato da un apprendista falegname, di 14 anni circa, il quale, dopo averlo redarguito, gli ha sferrato alcuni pugni sulla faccia e gli ha prodotto una forte contusione al dorso del naso con probabile lesione ossea. Alle 21 il ragazzetto è stato accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure del caso e lo ha dichiarato guaribile in otto giorni.

Per evitar d'investire una bimba un ciclista ruzzola e si rompe un braccio

Terminato ieri sera di lavorare nelle officine O.M.S.A. di via del Lloyd, il tornitore meccanico Duilio Sanzin, di 21 anni, abitante al n. 66 di Bagnoli, stava rincasando in bicicletta quando, giunto sulla strada di Servola, gli si è parata davanti una bambina che egli è riuscito a scansare con una brusca sterzata, ma evitato l'investimento il giovane non è riuscito ad evitare una buca del terreno in seguito alla quale la bicicletta ha subito un sobbalzo tale da fargli perdere l'equilibrio. Caduto al suolo, il Sanzin è stato soccorso da alcuni passanti e quindi, poichè aveva riportato varie lesioni, è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena. Colà, il sanitario di servizio gli ha riscontrato contusioni escoriate alla faccia e la frattura dell'avambraccio sinistro. Dopo le medicazioni necessarie, l'infortunato, accolto nel secondo reparto chirurgico, è stato dichiarato guaribile in tre settimane.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica, alle 8.30 inaugurazione stagione remiera, con gita a Stramare. Iscrizioni in canottiera e in segreteria sino alle 18 di sabato. Domenica dalle 19 in poi trattenimento danzante.

Società Alpina delle Giulie. Stasera, alle 20.15, conferenza sulle Grotte del Timavo in sala Littorio tenuta dal prof. Iviani. Domenica escursione Artuise e S. Canziano. Venerdì iscrizioni in sede dalle 19 alle 21. Venerdì alle 19.30 seduta della commissione grotte.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile. Domani dalle 19 alle 20 biblioteca. Domenica gita con automezzo a Zagrado ed escursione sul monte Rassusiza. Disponibili pochi posti. Quota per soci lire 6, non soci lire 7. Prenotazioni, informazioni seralmente in sede dalle 20 alle 23. (Tel. 79-17).

Dopolavoro Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domenica «giornata sportiva campo S. Ponziana, ore 10. Stasera in sede incontro intersociale tennis da tavolo con C. R. F. «Ivancich».

Dopolavoro «G.E.M.M.A.» Domenica 6 gita con automezzo attrezzato a Gorizia-Montesanto. Iscrizioni e informazioni seralmente dalle 20.30-22 in sede, via Molin a vento 53 o dalle 8.30-13 e 15.30-18.30 telef. signor Corazza. Quota lire 8 indistintamente. Questa sera ore 21 seduta Direzione, domani alle 20.30 seduta soci.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi alle 21 pallavolisti in campo Pubblico Impiego a Roiano per partita campionato. Domani, alle 20.30, cicloturisti liberi domenica convocati via Crispi 7. Stessa ora sono convocati i marciatori Moimas, Fonda G., Fenozzi, Petronio, Urbis, Taucer, per comunicazioni d'urgenza. Questa sera dalle 20.30 ballo.

Dopolavoro Scarpone. Domenica, tempo permettendo, escursione sul M. Murato e Poverio; ritrovo solito luogo ore 6. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita a piedi a San Canziano. Ritrovo ore 4 monumento Rossetti. Pranzo dal sacco. Giocatori palla a volo oggi alle 20 in campo sociale per incontro con C. R. D. A.

Dopolavoro «F. Lucchini». Pallavolisti ritrovo alle 19.45 in sede per partita Roiano. Domenica gita automezzo Gorizia, Monte Santo e San Michele. Quota lire 10. Iscrizioni a tutto oggi in sede.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 6, gita Monte Corada (Collio) con automezzo attrezzato. Partenza ore 6.30, quota lire 12. Iscrizioni seralmente in sede dalle 19-22, via Palestrina 3, II.

Dopolavoro Artigiano. Sono aperte le iscrizioni per gita alle Grotte di San Canziano, che avrà luogo domenica 6. Iscrizioni in sede, via Diaz 6, III, tutte le sere dalle 20 alle 21.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera, alle 21, trattenimento danza. Venerdì, alle 20.30, conferenza dott. Horvat sul tema «Psicologia del sogno». Domenica gita autoturistica Cividale, Monte Matajur o Cucco, ritorno per Caporetto. Iscrizioni seralmente a tutto venerdì alle 22. Quota per soci lire 12; non soci lire 14.

Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione. Domenica gita sul Monte Terstel; ritrovo alle 5.30 alla stazione Campo Marzio. Iscrizioni in sede (via S. Pellico 4) seralmente. Quota lire 3.60.

Dopolavoro «Acega»-Tranviario. Domenica gita alle Grotte di S. Canziano. Automezzo attrezzato. Quota lire 3.50 per persona, pranzo dal sacco. Iscrizioni a tutto sabato in sede, dalle 18 alle 21 dai camerati Dionisio e Bosch.

Dopolavoro Automobilisti. Domenica gita al Canale di Leme. Partenza dalla sede ore 6 con una comoda autocorriera. Programma in sede. Coloro che intendono iscriversi alla sezione pugilato passino in sede. Per lunedì 7, alle 21, sezione calcistica in sede.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera. Calcisti in campo Ponziana alle 14 per partita amichevole contro squadra mn. «Egeo». Alle 19 prove balletto bambini.

Sala Ridotto. Stasera trattenimento danza alle 20.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 maggio (A. XII).

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Navigazione Libera Triestina Nord: 1 marinaio; 1 giovane coperta; 1 ingrassatore.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonina.

NASCITE (2 maggio 1934): Legittimi: Bisi Giuliana; Visentin Duilio; Montelli Sergio; Covacich Giovanni; Michelazzi Dino; Corsini Roberta; Cortellino Angela.

DECESSI: Grossi in Borea Caterina a. 79; Blasina Valentino a. 62; Scabini Pietro a. 82; Cantoni Vitale a. 76; Benedetti Nicolò a. 74; Ambrosich ved. Jellussig Maria a. 79; Muhovic in Zetko Teresa a. 60; Levisnik Michele a. 72; Raunig Matilde a. 74; Cannellotto ved. Turzia Ida a. 35; Scialpi Lucia a. 24; Carpi Giuseppe a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Motta Antonio, scalpellino e Colomni Maria, casalinga; Bacer Carlo, tornitore e Vnssenich Francesca, casalinga; Ferluga Rodolfo, commesso e Ciacchi Marcella, casalinga; Salerno Ottorino, ragioniere e Pellizzari Brunilde insegnante elementare; Spagnoli Alberto, impiegato e Saltz Irma, casalinga; Bruno Visin, funzionario di banca e Bianchi Lidia, casalinga; Luciani Valerio, fuochista marittimo e Quaino Jolanda, casalinga; Lamacchia Michele, bottaio e Zanetti Maria, sarta; Cali Giuseppe, tranviere e Bertolini Jolanda, casalinga; Ferluga Marcello, orologiaio e Miot Natalia, casalinga; Pecar Riccardo, muratore e Grizon Vittoria, casalinga; Rossignoli Mario, autista meccanico e Facchini Giuseppina, casal.; Lughetti Guido, ferroviere e Franco Anna, casalinga.

Un film d'eccezione
"Ero una spia,, al Nazionale

Storia o leggenda? Le vicissitudini umane pongono spesso questo dilemma quando i casi della vita, trascinati nel gorgo vorticoso di avvenimenti drammatici, confondono una cosa all'altra, così che è quasi impossibile stabilire i veri contorni di un fatto e la reale fisonomia dei personaggi che vi hanno preso parte. Queste considerazioni sono suscitate, passo a passo, dal film «Ero una spia», che si è dato ieri in prima visione al Nazionale. Le gesta di Marta Mac Kenna, infermiera e agente del Servizio segreto inglese, operante nel Belgio invaso all'epoca della grande guerra, animano la vicenda di questo lavoro estremamente passionale e drammatico, che dà un brivido ad ogni scena e che solo il profumo di un grande amore porta in un'atmosfera di vibrante sensibilità che, dopo il cervello, colpisce anche il cuore. Un eccellente gruppo di attori compare sullo schermo e sui tanti eccellono Conrad Veidt, Madeleine Carroll e Herbert Marshall. Questo grande film, ieri tanto applaudito, da oggi si replica.

L'Assemblea Generale delle Assicurazioni Generali

Ieri, con l'intervento di 122 azionisti, rappresentanti complessivamente N. 97.475 azioni, si è tenuta nel Palazzo della Compagnia, in Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, l'Assemblea Generale ordinaria di questo nostro massimo Istituto di assicurazioni.

Presiedeva il Cav. di Gr. Cr. Edgardo Morpurgo, Cavaliere del Lavoro.

Dopo gli usuali accertamenti, venne data lettura della seguente Relazione del Consiglio Direttivo:

Signori Azionisti,

Abbiamo il piacere di presentare alla vostra approvazione i Conti profitti e perdite ed il Bilancio del nostro centesimosecondo esercizio sociale.

Nelle relazioni ai Bilanci di questi ultimi anni avevamo ritenuto opportuno per la migliore intelligenza dei dati sottopostivi, il far precedere una breve rassegna degli avvenimenti esteriori, che a nostro avviso, avevano influito sull'andamento delle nostre operazioni. Questa volta la rassegna può esaurirsi nella affermazione che l'anno fu dominato dall'incertezza e dalla instabilità in tutto il campo internazionale e nei rapporti che vi si svolgono, sia in linea politica e sociale, sia in linea economica e monetaria.

Con segni di riferimento così malsicuri abbiamo tuttavia dovuto regolare il cammino della nostra azienda, **avendo dinanzi agli occhi — quale solo punto fisso — il valore intrinseco della nostra moneta nazionale che si conserva invariato, come luminosamente intuito e fermamente voluto dal Duce.** Dovemmo comunque cercare di mantenere all'altezza consueta le cifre dei nostri risultati espressi in Lire, sebbene una parte notevole degli elementi che li compongono, derivi da monete non legate all'oro. Un tanto ci è riuscito, si può dire, appieno, malgrado le formidabili difficoltà incontrate in seguito alla persistente contrazione degli affari, alla ridda dei cambi esteri, minacciati o colpiti dagli atti della moderna chirurgia monetaria, alle crescenti restrizioni nei trasferimenti ed infine in seguito alle peculiari condizioni dei titoli pubblici, di cui i migliori subirono falcidie nei redditi per le avvenute conversioni, i mediocri subirono gravi oscillazioni nei corsi ed i peggiori subirono entrambi gli effetti contrari per la totale o parziale inadempienza dei debitori.

Se dunque, come accennammo, ci siamo trovati in grado di chiudere l'esercizio con risultati soddisfacenti, ciò è dipeso in parte dalla sorte che determinò in quest'anno **un andamento piuttosto favorevole dei principali rami di assicurazione** ed in parte anche più notevole dalla **grande ripartizione dei rischi, tanto nel settore dell'assicurazione che in quello del patrimonio,** ripartizione che si connette alla stessa struttura del nostro Istituto, la quale gli consente di svolgere con tutta la necessaria accuratezza e precisione le più diverse forme di attività nei più diversi territori.

Passando ai dati particolari, vi segnaliamo anzitutto la necessità in cui ci siamo trovati, anche in occasione del presente bilancio, di effettuare delle importanti detrazioni nelle partite di entrata relative ai riporti delle riserve tecniche dell'esercizio precedente, per rettifica di quei cambi che fra il principio e la fine dell'anno segnarono un'ulteriore discesa in confronto alla nostra Lira. Queste rettifiche preliminari, dovute principalmente alla caduta del Dollaro, ammontano alla cifra complessiva di Lire 75.956.918.22, come si rileva dai Conti dei Bilanci *A* e *B*. Aggiunti a questi, gli altri 67 milioni circa, passati per le stesse ragioni in detrazione delle entrate dei Bilanci dei quattro esercizi precedenti, si rileva per il quinquennio la formidabile falcidia contabile di circa Lire 143 milioni. Va da sè che tali rettifiche trovano nella massima parte la loro contropartita nella diminuzione delle cifre delle riserve tecniche registrate in uscita e non rappresentano perdite effettive se non in quella piccola parte che si riferisce ad eventuali eccedenze di copertura e che viene messa volta per volta a carico del bilancio sotto il titolo di disaggi.

Dopo queste amputazioni — ripetiamo, contabili — **le nostre riserve tecniche in chiusura, si presentano tuttavia in aumento di circa 31½ milioni in confronto all'esercizio precedente. Le riserve patrimoniali segnano dal canto loro un aumento di Lire 34.757.000** in cifra rotonda, il quale dipende in parte dalle nuove assegnazioni che vi proponiamo di effettuare dagli utili del bilancio ed in parte dal miglioramento dei corsi di molti fra i titoli costituenti il nostro patrimonio mobiliare, miglioramento che, al netto delle perdite registrate su taluni altri, ci consente di passare in aumento della **riserva ordinaria** per le oscillazioni dei valori, una somma di quasi 25 milioni. Questa riserva è, con ciò, risalita a Lire 53.550.000. La maggior parte di quest'utile di registro è dovuta alla progressiva ascesa dei corsi dei titoli e valori italiani. Con l'aggiunta della riserva supplementare che, dopo approvato il presente bilancio, ammonterà ad oltre Lire 10½ milioni, il complesso dei fondi destinati a far fronte alle oscillazioni nei corsi dei titoli di nostra proprietà, **ammonterà a Lire 64.074.000** in cifra rotonda.

In seguito all'aggiunta di un'ulteriore somma di Lire 5 milioni, che abbiamo portata a debito del Conto Profitti e Perdite del Bilancio *B*, **la Riserva straordinaria è venuta ad aumentarsi a Lire 55 milioni.**

Vi interesserà di rilevare che **il complesso dei fondi di garanzia, tecnici e patrimoniali** che nel nostro primo bilancio del dopoguerra ammontava a L. 457.939.000, **ascende ora a Lire 1.689.502.000.** Questo sviluppo delle cifre dimostra che, di pari passo con l'aumento delle operazioni di assicurazione, procedono i provvedimenti destinati a conferire alle medesime la massima misura di solidità e di sicurezza a favore del pubblico previdente e ad offrire in pari tempo a voi la piena tranquillità circa le cautele che accompagnano il progresso dell'Istituto.

Riguardo all'andamento dei vari rami, possiamo sommariamente riferirvi che quelli delle **Assicurazioni contro i danni** non offrono occasione a particolari rilievi. Dopo quanto già accennato in via generale sulla contrazione delle cifre dei premi determinata dal rallentato ritmo degli affari e dalla discesa dei cambi, non riterremmo meritevole di speciale menzione se non il fatto che le minori entrate per premi lordi percepiti, hanno trovato compenso nella minore spesa per premi di riassicurazione, di modo che la cifra dei premi rimasti per conto della Compagnia non ha subito nessuna diminuzione. Questo fatto risponde alla attuazione del nostro proponimento di cercare la massima possibile ripartizione dei rischi, regolandone le assunzioni in conformità. Da segnalare altresì, come ulteriore indizio di stabilità nel nostro lavoro, è il fatto che l'utile industriale del Bilancio *A* è, salvo una differenza di poche migliaia di Lire, eguale a quello conseguito l'anno scorso.

Un punto nero in questa parte della nostra gestione industriale è segnato dall'andamento della campagna del Ramo Grandine, specialmente in Italia, ove la stagione è stata una delle più catastrofiche di cui vi sia ricordo da parecchi anni. Come sapete, noi non esercitiamo questo ramo che in via ausiliaria ed in misura limitatissima; ma esso non manca tuttavia d'impegnare le nostre cure e la nostra attenzione per l'importanza che riveste nel complesso degli affari del nostro Gruppo, nel cui seno l'esercizio del Ramo Grandine è affidato a varie nostre Società affiliate, che doverosamente assistiamo.

Nel **Ramo Vita** troviamo con maggiore evidenza rispecchiati gli effetti della situazione monetaria, di cui abbiamo parlato. **La produzione di nuovi contratti è stata, per numero, notevolmente superiore a quella dell'anno precedente,** mentre non lo è stata altrettanto per la cifra dei capitali assicurati. Vennero infatti emesse N. 52.993 polizze per Lire 1.059.996.427 di capitali contro N. 43.421 polizze per Lire 908.780.548 prodotte nel 1932. Dal confronto di queste cifre rileverete quanto maggior numero di operazioni si siano dovute realizzare per ottenere un incremento di circa 151 milioni nella nuova produzione. Merita qualche schiarimento il fatto che malgrado la stipulazione di una così cospicua cifra di nuove operazioni, lo stato delle assicurazioni in vigore, che ammontano alla fine del 1933 a Lire 5.642.096.434, segni una diminuzione di circa 270 milioni in confronto alla cifra corrispondente del 1932. Tale diminuzione non è che apparente, perchè dipende in modo esclusivo dalla differente valutazione delle monete estere in rapporto alla nostra Lira, mentre, **se il confronto si facesse a parità di cambi, essa si convertirebbe in un aumento di oltre 92 milioni.** Vero è che un simile aumento rappresenta una parte ben modesta della somma delle nuove assicurazioni stipulate, ciò che dimostra che il cospicuo residuo della produzione ha dovuto andare a colmare i vuoti derivati dalla cessazione di vecchi contratti, sia per maturazione delle relative prestazioni, sia per difficoltà dovute alla crisi; ma d'altro canto il sempre crescente numero delle nuove assicurazioni prova come in questi tempi difficili il pubblico senta ed apprezzi più che mai i benefici dell'assicurazione sulla Vita e vi ricorra con crescente fiducia, nei limiti delle proprie risorse.

La nostra **Proprietà Immobiliare** si è notevolmente accresciuta durante il trascorso esercizio. Il suo valore ammonta attualmente a Lire 388.542.000, ed è in aumento di poco meno che 52 milioni in confronto all'esercizio precedente. Di questi, oltre 40 milioni sono rappresentati da 11 nuovi immobili acquistati in Italia ed il rimanente corrisponde a 10 immobili acquistati all'estero. Qualche piccola aggiunta ha avuto anche il nostro portafoglio di titoli di Società Immobiliari in gestione propria della Compagnia. Nel nostro possesso diretto si trovavano a fine d'anno, *154 immobili*, di cui 87 situati in 37 diversi comuni d'Italia e 67 in 16 diversi paesi dell'estero.

Come avrete occasione di osservare dallo stato particolareggiato annesso al presente bilancio, figurano nel nostro inventario immobiliare due nuove importanti **aziende agricole** situate nella regione emiliana e precisamente la tenuta di Portonovo e quella di Raveda che abbiamo recentemente acquistate, **muovendo un nuovo passo sulla via additata dal Duce al capitale ed al lavoro nazionale, per la sempre migliore e più completa valorizzazione delle terre d'Italia.** E' ora nostra cura di costituire un servizio tecnico adeguato alle esigenze dell'aumentato nostro possesso agricolo.

La somma complessiva delle imposte e tasse che la Compagnia ha corrisposte alle varie pubbliche amministrazioni è ammontata a Lire 26.461.000 in cifra rotonda.

Dal tronco annoso ma sempre in pieno rigoglio del nostro Istituto, si diramano attualmente insieme alla sua mondiale organizzazione diretta, costituita da migliaia di Rappresentanze, ben 41 Società di assicurazioni operanti in 19 diversi paesi d'Europa, d'Asia, d'Africa e delle Americhe. Ciascuna di queste Società partecipa all'opera comune in misura adeguata alle proprie forze ed alle possibilità del momento, ma con eguale slancio e con perfetta unità d'intenti.

I risultati di questo possente, concorde lavoro appaiono manifesti dai resoconti pubblicati da ciascun componente del Gruppo, resoconti nei quali si riconoscono, tanto in linea materiale che in linea morale, quegli elementi di saldezza e di serietà su cui poggiano il grande prestigio e l'antica rinomanza delle «Generali».

⁂

Prima di procedere oltre in questa nostra relazione, dobbiamo pregarvi di dedicare un memore pensiero ad un caro e valoroso nostro collaboratore recentemente scomparso, all'*Ing. Dott. Gino Cavaglieri*, Direttore Generale presso questa nostra Sede Centrale. Per trentacinque anni Gino Cavaglieri dedicò al nostro Istituto l'opera sua instancabile, opera che fu sempre altamente apprezzata e che, malgrado la sua rara modestia, aliena da ogni pretenzione, lo condusse, attraverso i vari gradi di una brillante carriera, alla carica elevata che egli da ultimo ricopriva nella nostra Amministrazione. Il suo nome, il suo fulgido esempio d'intelligente, disciplinata devozione al dovere, il ricordo dei servigi da lui resi con impareggiabile zelo e con rara capacità, rimarranno indelebilmente scolpiti nell'animo nostro e nella storia della Compagnia.

Un altro affezionato amico del nostro Istituto vogliamo qui ricordare con sincero rimpianto: il *Barone Pierluigi Morpurgo*, Sindaco della Compagnia che per lunga serie di anni appartenne al corpo elettivo della nostra Amministrazione.

IL BILANCIO

L'utile complessivo risultante del Bilancio 1933, compreso il riporto dall'esercizio precedente, è di Lire 30.929.065.55.

Aperta la discussione sulla relazione del Consiglio Direttivo e su quella dei Sindaci, prende la parola l'on. dott. Bruno Coceani, il quale ricordando come nel 1933 il Presidente cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo abbia compiuto cinquant'anni di attività presso la Compagnia, gli rivolge, sicuro d'interpretare i sentimenti dell'Assemblea, espressioni di vivo compiacimento e di ringraziamento per l'opera appassionata e feconda da lui dedicata allo sviluppo dell'Istituto in Italia e all'Estero. L'Assemblea si associa con caloroso applauso alle parole dell'on. Coceani.

Si passa quindi alla votazione sulle proposte presentate all'Assemblea e questa approva all'unanimità il Bilancio e la proposta del Consiglio Direttivo di ripartire, dopo fatte le assegnazioni prescritte dallo Statuto, un dividendo di L. 175 per azione, pagabile dal giorno 4 maggio a. c., riportando a nuovo il saldo di Lire 2.809.077.58.

Movimento degli affari

L'incasso premi ammontò nel Ramo Incendi a Lire 143 milioni e 710 mila; nel Ramo Furti a Lire 12 milioni e 676 mila; nel Ramo Trasporti a Lire 70 milioni e 18 mila; nelle riassicurazioni diverse assunte a Lire 18 milioni e 852 mila.

Nel Ramo Vita furono emesse N. 52.993 polizze per Lire 1 miliardo, 59 milioni e 996 mila. Lo stato delle assicurazioni di capitali in vigore alla fine dell'anno 1933 ammontava a 5 miliardi, 642 milioni e 96 mila. Le riserve matematiche del Ramo Vita ascendono a Lire 1 miliardo, 276 milioni e 180 mila.

Fondi di garanzia

Con le nuove assegnazioni, i Fondi di Garanzia della Compagnia ascendono a Lire 1 miliardo, 689 milioni e 502 mila, costituiti come segue:

1) Capitale sociale, Lire 60 milioni; 2) Riserve Patrimoniali, Lire 215 milioni e 313 mila; 3) Riserve Tecniche, Lire 1 miliardo, 410 milioni e 381 mila; 4) Fondo Utili degli Assicurati Vita, Lire 3 milioni e 807 mila.

I detti fondi risultano investiti nel modo seguente:

1) Proprietà Immobiliare e Mutui Ipotecari, Lire 425 milioni e 508 mila; 2) Portafoglio Titoli e Società Immobiliari, Lire 984 milioni e 644 mila; 3) Prestiti su polizze Vita della Compagnia, Lire 148 milioni e 5 mila; 4) Contanti in Cassa e presso Istituti di Credito, debitori meno creditori, Lire 131 milioni e 343 mila.

ELEZIONI

Da ultimo si procedette alla elezione dell'intera Rappresentanza Sociale.

Risultarono eletti all'unanimità per acclamazione:

a Membri del Consiglio Direttivo

Ara Avv. Camillo, Trieste; Bois de Chesne Carlo, Trieste; Brunner Rodolfo, Trieste; Cini Vittorio, Senatore del Regno, Venezia; Cosulich Antonio N., Trieste; Cremonesi S. E. Filippo, Ministro di Stato, Senatore del Regno, Roma; Economo Barone Demetrio, Trieste; Mayer S. E. Teodoro, Ministro di Stato, Senatore del Regno, Roma; Morpurgo Edgardo, Cavaliere del Lavoro, Trieste; Scaramangà de Altomonte Giovanni, Trieste; Segre Prof. Dott. Guido, Trieste; Tripcovich Dott. Mario, Trieste.

a Membri del Consiglio Generale

Banelli Giovanni, Senatore del Regno, Trieste; Bocciardo Dott. Ing. Arturo, Senatore del Regno, Genova; Bonacossi Marchese Taino, Padova; Broglia Prof. Dott. Giuseppe, Senatore del Regno, Torino; Brunner Dott. Alfredo, Trieste; Cornaggia Medici Castiglioni Conte Dott. Carlo Ottavio, Senatore del Regno, Milano; De Michelis S. E. Prof. Giuseppe, Ambasciatore, Senatore del Regno, Roma; Dentice di Frasso Contrammiraglio Conte Alfredo, Deputato al Parlamento, Trieste; Frassati S. E. Avv. Alfredo, Senatore del Regno, Torino; Frignani Avv. Giuseppe, Deputato al Parlamento, Napoli; Gattegno Benveniste D., Trieste; Giunta Avv. Francesco, Deputato al Parlamento, Roma; Horvath Dott. Leopoldo, Budapest; Jachia Dott. Giacomo, Trieste; Kraemer Hans, Berlino; Manaut on. René, Parigi; Marchesano Avv. Giuseppe, Roma; Morpurgo Barone Elio, Senatore del Regno, Udine; Niccolini Dott. Pietro, Senatore del Regno, Ferrara; Olivetti Avv. Gino, Deputato al Parlamento, Roma; Padoa Mario, Milano; Perrone Compagni S. E. Marchese Dino, Ministro di Stato, Senatore del Regno, Firenze; Petschek Walter, Praga; Pitacco Dott. Giorgio, Senatore del Regno, Roma; Preiss Dott. Jaroslav, Praga; Revedin Conte Antonio, Venezia; Rossini Avv. Aldo, Senatore del Regno, Novara; Salom Ettore, Venezia; Solza Mario, Milano; Talaat Harb Mohamed Pacha S. E., Senatore, Cairo; Valerio Avv. Alfonso, Senatore del Regno, Trieste; Veroi Giuseppe Pietro, Roma; Volpi S. E. Giuseppe, Conte di Misurata, Ministro di Stato, Senatore del Regno, Venezia; Wollemborg Maurizio, Padova.

a Sindaci effettivi

Balella Prof. Giovanni, Roma; Coceani Dott. Bruno, Deputato al Parlamento, Trieste; Matteucci Dott. Renato, Trieste.

a Sindaci supplenti

Besso Ing. Michelangelo, Berna; Dall'Armi Rag. Antonio, Venezia.

⁂

Il Consiglio Direttivo riunitosi subito dopo l'Assemblea Generale, ha rieletto con unanimità di voti a Presidente della Compagnia il **Cav. di Gr. Cr. Edgardo Morpurgo, Cavaliere del Lavoro.**

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di

La Borsa di Trieste

maggio	1	2	maggio	1	2
Rend. 3½%	83.25	83.75	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	82.30	83.—	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	91.—	91.—	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.05	100.05	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.70	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.40	105.40	Meridion.	556.—	553.—
B.T.n. 1941	105.60	105.60	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.—	100.05	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	498.—	498.—	Tripcov.	65.—	64.—
Elett. F.S.	499.—	499.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	139.—	139.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	27.—	27.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	36.—	36.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	30.—	30.—
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3910.—	3910.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	500.—	500.—	Edison or.	620.—	624.—
Infortuni	1965.—	1965.—	Edison p.	425.—	440.—
Riun. A	1990.—	1990.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	1905.—	1905.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurtà	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	136.50	135.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.70; New York 11.68; Francia 77.26; Svizzera 379.60.

Mercato calmo con pochi affari. Fermo il Prestito Conversione e Rendita. Assicurativi sostenuti, poco trattati e invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-5-34
Opere Pubbliche 5%	504.—	504.50
Cassa R. Milano 5%	507.25	507.50
Cassa R. Milano 6%	507.25	507.25
Monte Paschi 6%	506.75	507.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.50
Pubbl. Utilità 6%	505.—	506.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	505.—	505.—
Cred. Navale 6.50%	504.—	504.50
Edison Em. 1931 6%	505.75	505.75
Emilia 6%	504.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	500.—	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.50	498.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Viandante animoso.* Eh sì, le resta molta strada da fare! Per fortuna sua, lo ammette: e questo è già un buon indizio. Prima di scrivere versi, si eserciti a scrivere prosa. Chi sa che alla metà del cammino non le vengano incontro le Muse! Per ora, possiamo assicurarla che soltanto un miraggio le ha dato l'illusione del verificarsi dello sperato evento.

Sbarassina. Abbiamo pubblicato nel «Piccolo» di data 1 maggio u. s. l'elenco delle riduzioni ferroviarie comunicateci dall'Ufficio Centrale Viaggi (C. I. T.). Per Bologna c'è la riduzione del 50 per cento fino a tutto il 4 maggio, con validità 5 giorni, del 70 per cento dal 5 al 14 maggio, con validità 10 giorni. — *Interessante.* Non lo possono: si rivolga ad un avvocato.

Valeria. La cauzione è un deposito che si dà a mani di terzi in garanzia del mantenimento di un patto o di un contratto. Non vi sono leggi speciali per le cauzioni che intende lei. Non dimentichi che da qualche tempo venne introdotto anche a Trieste il pagamento di pigione a mese come in tutte le città del vecchio regno, e ciò costituisce per gli inquilini un vantaggio non indifferente ed a sua volta una migliore garanzia per i proprietari. Quanto ai lavori che le furono promessi, lei ha tutto il diritto di pretenderne l'esecuzione.

Povera vedova. 1) Indirizzi ancora una richiesta al Ministero delle Finanze. 2) Non c'è niente da fare, ostandovi precise disposizioni di legge. — *Margherita.* A nostro parere, non avrebbe diritto a pensione. Comunque la consigliamo di informarsi direttamente presso l'ente in questione.

Povero pescatore girovago. La cosa è alquanto complicata e soltanto un avvocato, al quale lei dovrebbe esporre minutamente la questione, potrebbe consigliarla in merito. Comunque l'informiamo che il reato — se di reato si tratta — non cade probabilmente (a quanto ci è dato giudicare dalla sua lettera) sotto il nuovo codice penale, non avendo la legge penale valore retroattivo, cioè valevole per reati commessi prima della sua promulgazione.

Aspedistre. L'estinzione del reato e della pena per amnistia non importa anche quella delle obbligazioni civili derivanti da reato. Perciò in caso di amnistia rimane salva l'azione dell'Erario per la riscossione delle spese processuali e di quelle sostenute dallo Stato per il mantenimento dei condannati negli stabilimenti di pena.

— *Bimba vivace.* Avresti bisogno, cara bimba, di ignorare anzitutto che cosa sia la modestia. È secondo il Gioia «per modestia intendesi quella virtù che si astiene dal prevalersi de' propri talenti e della propria abilità in modo spiacevole a quelli con cui viviamo». Capito?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL; 7.10 D (fino Gorizia); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 8.43 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.20 DD; 23.55 D.

Fiume: 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 8.45 DD (fino San Pietro in D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 18.50 AL; 20.20 DD (fino San Pietro indi O); 23.55 (San Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 21.23 AL; 22.30 D.

Postumia: 0.17 O; 6.15 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD (Postumia); 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 6.47 O (Gorizia Montesanto); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.42 O; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: friulane, goriziane, istriane, slave, tedesche, trentine, veneziane, dintorni ecc. attestati referenze (miti pretese) offronsi. Ginnastica 15 telefonare 5049. 1000 A

A. A. ABILE cucina, servizio tavola, bambinaia, cucito, stiro, attestati, referenze, forte, rispettosa, indole buona offresi miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049 chiamando «Maria». 1000 A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio, attestati, miti pretese, rivolgetevi Torrebianca 24, telfono 59-04. 69513 A

CUOCA buoni attestati oppure tutto fare offresi. Toro 4, calzolaio. 37800 A

DOMESTICA prestaservizi 39-enne, capacissima tutto fare, cucinare, referenze, offresi. Fonderia 2, Verolin. 15343 A

DONNA laboriosa offresi. Piazza Cavana 5, portinaia. 69502 A

FRIULANA 25-enne, con attestati offresi lavori di casa, bucato e tutto fare. Montfort 10, pianoterra, Renzi. 37821 A

ISTITUTRICE tedesca giovane, aiuto casa offresi. XX Settembre 41. 15357 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, con attestati offresi. S. Francesco 8, II, presso Lapaine. 69529 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Fabio Severo n. 12, p. 3. 69450 A

PRESTASERVIZI brava offresi. Viale XX Settembre n. 79, presso portinaia. 37799 A

PRESTASERVIZI pratica tutto fare, ottime informazioni offresi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 69431 A

PRESTASERVIZI ottime referenze offresi pomeriggio. Ginnastica 46, portineria. 69489 A

RAGAZZA onesta, con attestati, presenza, bene cucinare, tutti lavori offresi anche per fuori Trieste. Toro 16, III. 69519 A

RAGAZZA giovane, onesta, offresi mattina. Via Udine 49, portinaia. 37843 A

RAGAZZA cerca posto quale prestaservizi. Indirizzo: via Scuole Nuove 22. 37859 A

RAGAZZA robusta, primo servizio offresi. Romagna 66, II presso Ziberna. 60329 A

RAGAZZA 20-enne, pratica lavori e cucinare offresi presso buona famiglia. XX Settembre 37, mezzanino. 37805 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa offresi stabile. Valdirivo 13, portiere. 69460 A

RAGAZZA con attestati offresi tutto fare. Via Scussa 6, portinaia. 69476 A

RAGAZZA onesta, con buoni attestati offre si tutto fare. Malcanton 7, III. 69475 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno, ore combinarsi. Via Imbriani n. 3, V, presso Breme. 15341 A

RAGAZZETTA offresi per bambini oppure leggeri lavori casa. Via Giulia 29, portineria. 69478 A

SIGNORA offresi assistenza malati, stirare, cucinare, ecc. Molingrande 20, II, destra. 37792 A

SIGNORINA viennese, media età, sarta perfetta, con primarie referenze offresi per cameriera personale, compagniare viaggio per Trieste e fuori. Agenzia Noichl, via Zonta 9. 69509 A

TRENTENNE civile, seria, buone referenze offresi sorveglianza bambini, aiuto lavori domestici, miti pretese. Offerte cassetta 15303 A, Unione Pubblicità. 15303 A

17-ENNE bella presenza, sana, robusta, affettuosa offresi bambinaia distinta famiglia. Economo 8, presso Pellegrini. 69454 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche (direttrici), domestiche, prestaservizi per Trieste, fuori, tutta Italia, nurses, governanti, bonnes, istitutrici (dame compagnia), cameriere personali cercansi per Milano, Torino, Firenze, Roma (altre città), Napoli, Sicilia, colonie, estero. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, guardarobiere, signorine cercansi per Trieste, tutta Italia, colonie, estero, partenze immediate. Torrebianca 24. 69514 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signore, signorine, ragazze, governanti cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 37870 B

DOMESTICA fidatissima, sana, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 2 alle 4, indirizzo Piccolo. 69468 B

DOMESTICA con attestati, che sappia cucinare e che parli possibilmente tedesco cerca Peroutka, via Romagna 36, I. 69447 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, con attestati cercasi. Via F. Redi 3. 37794 B

DONNA servizio, anziana, tutto fare, seria cercasi. Via S. Nicolò 33, IV. 37809 B

RAGAZZA giovane, robusta, già pratica cercasi. Presentarsi mattinata vicolo Rose 470, Roiano. 69452 B

18-40-ENNE tutto fare, distinta famiglia Siracusa cercasi. Fabio Severo 48, I, presso signorina Morovit. 37833 B

30-35-ENNE indipendente, sana, capace tutto fare casa cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 37856 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE offresi ufficio, commesso, riscuotitore, altro, ottime referenze. Perini, D'Azeglio 20. 37790 C

ISCHIROGENO

con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 11.40 la bott. normale a L. 47.50 la bott. monstre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

AUTISTA II, 25-enne, offresi disponendo piccolo capitale. Via Zenone 17, Zanier. 37822C

AUTISTA III grado con cauzione, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 69463 C

COSTRUTTORE edile, lunga pratica lavori, cerca occupazione, anche per lavori straordinari di preventivi, calcoli, disegni. Offerte cassetta 15322 C Unione Pubblicità. 15322 C

EX commesso negozio, ottime referenze, cauzione, offresi: riscuotitore, cursore ufficio o altro lavoro. Cassetta 15317 C Unione Pubblicità. 15317 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro Gelsi 10, bandaio. 15275 C

GIOVANE contabile, offresi mitissime pretese anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 69522 C

LICENZIATO scuole commerciali pratico dattilografia, offresi come praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 37816 C

PENSIONATO, bella presenza, 50-enne, offresi guardiano o posto fiducia. Lorenzo Bernini 6, I, destra. 69458 C

PERITO costruttore edile, giovane pratico costruzione civili, stradali, lavori topografici, offresi, miti pretese. Cassetta 15206 C Unione Pubblicità. 15206 C

PERSONA ottime referenze, cauzione, offresi come riscuotitore, cursore oppure custode ufficio o società. Cassetta 15317 C Unione Pubblicità. 15317 C

SIGNORINA seria, offresi per bambini e lavori leggeri, parla il tedesco. Indirizzo Piccolo. 37840 C

SIGNORINA, tedesca, colta, offresi mattinata presso bambini. Kozel, F. Testi 3. 37784C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili di bellezza, durata, perfezione, sicurezza, garanzia, lire 15. Salone Excelsior, Barcola telefono 82-78. 69523 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima crespo escluso, onda naturale, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 15336 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 37689 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema: riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 741 CC

A. RIFORMATURE recentissime 4. Modelli pronti pagando 2 settimanali. Tomaso Luciani 15. 69469 CC

A. SALONE barba capelli lire 3, capelli 2, permanenti lire 20; per i dopolavoristi il 15 per cento di sconto. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 3411 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 69384 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna disinfetta anche domicilio prezzi modici. - Guardia 14 porta 10. 15284 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. XX Settembre 5, portiere. 15344 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2. 15338 CC

PITTORE stanze moderne lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 69473 CC

PITTORE, Toro 4, portineria. Artistiche stanze gesso 40, tappezzatura carta 80. 15340 CC

PITTORE stanze lire 30. Via Cavana 15. Ginnastica 1, portinerie. 37811 CC

RICAMATRICE esatta biancheria, lavori colorati, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 37796 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs 40, vestiti massimo buon gusto 25; rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I, destra. 69517 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, vestiti 35. Piazza Goldoni 10. 15364 CC

TAPPEZZIERE provetto eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi miti. Maurizio 15, Feriani. 69501 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. BENESTANTE quasi solo, con persona servizio, cerca direttrice casa disposta stabilirsi Roma. Offerte cassetta 14730 D Unione Pubblicità. 14730 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza Ponterosso 5, III. 37819 D

GARZONA parrucchiera 14-enne, cercasi. Salone Carucci, Carducci 12. 15334 D

GIOVANE 16-17 preferibilmente conoscenza meccanica, cercasi. Scrivere indicando scuole, posti occupati, pretese, referenze cassetta 15272 D Unione Pubblicità. 15272 D

IMPIEGATO affarista 10.000 cauzione, cerca ditta seria, stipendio fisso e provvigione. Garanzia assoluta. Cassetta 15332 D Unione Pubblicità. 15332 D

IMPIEGATO-A contabile, giovane, diecimila cauzione libera, referenze ineccepibili, cercasi. Offerte dettagliatissime cassetta 15308 D Unione Pubblicità. 15308 D

MEZZA lavorante sarta donna ed una apprendista, cercasi. Presentarsi 8-9.30 Commerciale 15, Caviglia. 37829 D

MEZZA lavorante e garzona per calzoni commissione, cercasi. Arcata 14. 15339 D

PARRUCCHIERA, preferita pratica barba, ragazzo pratico barba, cercasi. Settefontane 34. 015279 D

RAGAZZO quindicenne fattorino, cercasi. Via San Nicolò 15, negozio. 69449 D

RAGAZZO per vendita caramelle, cerca Teatro Eden. 000 D

SARTA svelta, lavori commissione calzoni, giacche, cercasi giornata. Piccolomini 8, porta 14. 37720 D

SIGNORINA o signora pratica lavori ufficio, mansioni fiducia, disponga cauzione, cercasi. Referenze, pretese, dettagli indirizzare cassetta 15307 D Unione Pubblicità. 15307 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote (per ufficiali, commercianti, signorine impiegate) carconnier, matrimoniali, scapoli cercansi. Ginnastica 15. 1000 E

DISTINTO stabile cerca ricca cameretta, disposto lire 30-40 mensili, paraggi Stazione, Crispi, Ginnastica. Cassetta 15331 E Unione Pubblicità. 15331 E

STANZA vuota, centro, cerca signorina; prezzo mite. Portineria, Carducci 12. 37823E

STANZA vuota, grande, poco cucina, ripostiglio, primo piano, presso distinti cerca signora sola. Offerte cassetta 15318 E Unione Pubblicità. 15318 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. STANZE (ogni comodità), buon prezzo, ingresso scale, tutti paraggi affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. A. ELEGANTE spaziosissima affittasi. Imbriani 12, secondo. 69457 F

A. A. A. LUSSUOSA ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 15362 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, vicino Caserma affittasi. Donadoni 24, terzo. 37852 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima, eventualmente vuota affittasi. Corso Garibaldi 7, terzo. 69503 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi distinto indipendente. Ginnastica 28, secondo. 69528 F

A. CAMERA, camerino vuoto affittasi. Pietà 13, I piano 69462 F

A. CAMERA pensione, cura vestiario 200 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 37795 F

A. ELEGANTE presso persona sola affittasi. Toro 5, porta 8. 37851 F

A. ELEGANTISSIMA, spaziosa, ingresso libero affittasi distinto oppure ufficiale. Gatteri 45, porta 3. 69524 F

A. MOBILIATA semilibera, prezzo modico affittasi prontamente. Bramante 2, terzo. 69472 F

A. MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi, prontamente. Ireneo 3, porta 9. 69453 F

A. MOBILIATA affittasi, vitto, uno, due giovanotti. Torrebianca 29, terzo. 37783 F

A. MOBILIATA indipendente centralissima soleggiata, bagno, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 37872 F

A. MOBILIATE due, pulitissime, vitto, affittansi prezzo mite. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 37841 F

A. SOLEGGIATA tranquilla, bene mobiliata, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 15365 F

CAMERA grande, vuota, bellissima, affittaso distinta persona. Paduina 2, primo. 37839 F

CAMERA affittasi prontamente presso piccola famiglia. Ireneo 5, porta 4. 69474 F

CAMERA mobiliata, indipendente affittasi, escluse donne. Genova 15, sinistra. 37835 F

CAMERA, prezzo mitissimo, pulitissima, 1-2 letti affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 15360 F

INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili affittasi. San Michele 26, secondo, 10. 3410 F

MATRIMONIALE, comodo cucina o vuota affittasi presso persona sola, paraggi Stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 37868 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altra mobiliata affittasi. Scussa 8, terzo, sinistra. 37801 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi coniugi, operai. Ventisettembre 22, porta 34. 15335 F

MOBILIATA bellissima, grande, ingresso scale, centralissima, soleggiata, affittasi unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 15351 F

MOBILIATA, ingresso scale, elegante, affittasi prontamente. Tiziano 9, terzo, destra. 37825 F

MOBILIATA grande, pulita affittasi 50 mensili. Caprin 17, I. 37824 F

MOBILIATA bella, vitto affittasi presso 2 persone. Toti 9, I. 69455 F

MOBILIATA splendida vista affittasi due impiegati, impiegate senza comodo cucina. Tiepolo 9, portinaia. 69456 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distinto. Diaz, 5, I piano. 69471 F

MOBILIATA chiara, soleggiata, ingresso libero affittasi posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 69480 F

MOBILIATA soleggiata, comodo bagno affittasi vicino Stazione centrale. Boccaccio 17, porta 5. 15354 F

MOBILIATE, soleggiate, una, due persone distinte affittansi. Tarabochia 1 porta 7. 00351 F

STANZA mobiliata 50 mensili affittasi. Istituto 32, V, destra. 37791 F

STANZA bellissima, vuota o mobiliata, affittasi a persone distinte, servizio scrupoloso, vitto ottimo, prezzo convenientissimo. Via Foscolo 33, II. 15367 F

STANZE 2-3 rinnovate, soleggiate affittansi ufficio eventualmente con abitazione. Mazzini 16, mezzanino. Marchi. 15359 F

STANZETTA vuota, compagnia signora, ragazza assente giorno, soltanto onestissima affittasi. Fonderia 4, III. 37837 F

STANZETTA mobiliata ariosa affittasi a pensionata o signorina. Rossetti 11, primo. 37804 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AUTORIZZATA Scuola di disegno e pittura, via Roma 22, quarto. Corsi figura, paesaggio, decorazione e preparazione qualsiasi esame scuole medie. Lezioni individuali-collettive. Informazioni giornalmente dalle 15-19. 69477 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi) 69403 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, viale XX Settembre 39, III, porta 17. 5866 G

SCUOLA taglio Donda inizia 5 maggio corso regolare taglio, tariffa ridotta. S. Pellico 4. 129 G

TEDESCO insegna dir. Wehrenfennig. Corso Garibaldi 17, terzo. 69222 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCO-ponter roano-marrone, medaglia 80, smarrito. Generosa mancia riportandolo via Ireneo 5, porta 17. 37797 H

GELATERIA R. Costa. Viale Venti Settembre 14. Rinvenuto portamonete con importo. Rivolgersi dal proprietario. 37793 H

TAGLIO vestito rinvenuto via Emo Tarabochia 9, magazzino. 37789 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI (occasioni) prezzi convenienti; appartamentini piccoli, diverse posizioni, altri grandi, ville, affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 100 I

A. A. APPARTAMENTI soleggiati, 3 stanze, camerino, camerino bagno, prezzo mite, affittansi. Indirizzo Piccolo. 69504 I

A. APPARTAMENTO sei stanze, tutte di facciata, bagno, cameretta, accessori, affittasi. Via Gallina 5, secondo. 37808 I

ALLOGGI soleggiati, 2-3 stanze, bagno, camerino, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 37834 I

ALLOGGI signorili, da quattro, cinque, sei stanze, stanza bagno, servitù, ripostiglio, grande terrazza, calefazione autonoma, affittansi. Via Franca 15 telef. 70-29. 37737 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Settefontane 43, Mirti 7-8; 3-4 stanze Trenovia 2, Zamboni 1, Ricci 1b, Galleria 4, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina n. 9. 15363 I

APPARTAMENTI quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9, affittasi ottime condizioni; altro due stanze, Tiepolo 3. Informazioni Torrebianca N. 14, telefono 36-04. 37645 I

APPARTAMENTI principio viale Regina Elena, magnifici, soleggiati, da 4 stanze, bagno, cucina, accessori; altro da due stanze, camerino, cucina, interno, tutti perfetto ordine, affittansi pigione ulteriormente ridotta. Rivolgersi: Grumula 10, IV, sinistra; telefono 60-32. 3300 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, quattro cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina; altro tre camere, cucina, affittasi. Crispi 42. 69525 I

APPARTAMENTI soleggiati, quattro stanze, accessori, con o senza calefazione, casa signorile, terrazze e logge, affittansi paraggi Scorcola; prezzo mite. Telef. 86-96; dalle 15 alle 17. 37787 I

APPARTAMENTI viale Regina Elena 15, 4-5 stanze e accessori, ogni comfort, affittansi 1.o luglio. 37848 I

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, cucina, comfort, stabile nuovo, appigionansi prontamente. Scoglio 1. 69496 I

APPARTAMENTO ideale, quattro stanze, affittasi primo luglio. Giulia 32; dalle 10-12. 69520 I

APPARTAMENTO signorile, completamente mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37851 I

APPARTAMENTO 2 stanze, grandi, cameretta, bagno, cucina, poggiolo, via Ginnastica, affittasi 1.o luglio. Telefonare 25467 37860 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi 180. Via Scoglio 17. 37864 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4-5 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, terrazza, poggiolo, riscaldamento autonomo, paraggi Battisti, affittasi prontamente o 1.o luglio. Informazioni XX Settembre 12, I. 15348 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, bagno, cucina, dispensa, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio. Via Madonna Mare 16. 15349 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, tutto a nuovo, affittasi. Via Commerciale 28, p. I, sinistra. 37862 I

APPARTAMENTO in villa, cinque stanze e accessori, vaste cantine e giardino, affittasi 1.o luglio. Via Crispi 66, dalle 15 alle 17. 37842 I

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera bagno con closet, stanzino e cesso persona servizio, cucina, ripostiglio, poggiolo, terrazzino, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore tutti comfort moderni via Ventiquattro Maggio 6 (accanto Cella Oberdan), affittasi primo luglio. Visitare 10-12, 16-18; esclusa domenica. 69507 I

APPARTAMENTO mezzanino, soleggiato, 3 camere camerino cucina, affittasi luglio. Visitare 10-12, Commerciale 28. 37813 I

APPARTAMENTO lussuosissimo, matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, uso cucina, affittasi distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 37798 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, cucina, mezzanino, affittasi 1.o luglio. Viale Venti Settembre 54; visitare dalle 11-12 e 14-16. 37817 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, soleggiato, perfetto ordine, pigione mitissima. Zovenzoni 6. 37806 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, accessori, 1.o luglio, affittasi. Istituto N. 37. 37827 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, vista giardino pubblico, affittasi. Telefonare 97-61. 69482 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, comfort, poggiolo, vista mare, appigionasi prontamente. Scorcola, via Cordaroli 8. 69497 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Gallina 4. 69495 I

APPARTAMENTO sei stanze, bagno, arredato, camerino, veranda, cucina, completamente nuovo, due ingressi, appigionasi anche prontamente. Via Machiavelli 19. 69494 I

CAMERA cucina, con acqua-luce-gas, affittasi prontamente, con cauzione. Cobol, via Ponziana 4, I. 69461 I

CAMERA cucina, giardinetto, comfort, affittasi. Scoglio 99 (via Giulia). 37828 I

GRADO: casa con giardino, uso albergo, affittasi. Rivolgersi: Trieste, via Kandler 9, Iasbez. 69493 I

MAGAZZINI Toro 6, S. Maurizio 9, affittansi. 69490 I

MAGAZZINO grande, con corte, adatto laboratorio, affittasi subito, 70 mensili. Rivolgersi: Forestan, Settefontane 82. 37873 I

PARZIALE ufficio con telefono indipendente e magazzino, subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 37818 I

QUARTIERE bellissimo, 4-5 stanze, cucina, paraggi Piazza Ospedale, affittasi 1.o luglio. Informazioni XX Settembre 12, I. 15350 I

QUARTIERE via Franca 3, tre stanze, accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. 37854 I

QUARTIERE via Mazzini 53, tre o quattro camere e cucina, affittasi prontamente. 37853 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, affittasi prontamente. Via Conti 7, rivolgersi portiu. 69284 I

QUARTIERE via Eremo 6, angolo Rossetti, due camere cameretta ripostiglio e cucina, affittasi 1.o luglio. 37849 I

QUARTIERE via Rossetti 51, III, due camere e cucina, affittasi 1.o luglio. 37846 I

QUARTIERE centralissimo, mobiliato, tre camere camerino e cucina, piccolissimo affitto, disponibile, occasione causa partenza. Cassetta 15301 I Unione Pubblicità. 15301 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Telefonare 93-64. 37810 I

QUARTIERE due stanze e cucina, affittasi subito. Via Gian Rinaldo Carli 10, portiere. 37814 I

QUARTIERE 2 camere, affittasi. Schmidl, S. Giovanni 631, presso fermata tranviaria. 37802 I

QUARTIERE camera cucina, d'affittare. S. Luigi 761, vicino l'Orto botanico. 37831 I

QUARTIERE quattro stanze, poggiolo, I piano, centro, affittasi 1.o luglio, per ufficio, casa signorile, ascensore, riscaldamento autonomo. Rivolgersi portiere via Roma 18. 69506 I

QUARTIERI 3 camere camerino cucina; altro camera cucina, affittansi prontamente presi via Cavana. Indirizzo al Piccolo. 37836 I

QUARTIERI via Tagliapietra 3, I e III piano, quattro stanze e accessori, ogni comfort, affittansi 1.o luglio. 37850 I

QUARTIERI via Reni 10, due camere, cameretta e accessori, affittansi 1.o luglio. 37947 I

QUARTIERI via P. Revoltella 23, due e quattro camere e accessori, affittansi 1.o luglio. 37844 I

QUARTIERI una due camere, cucina, affittansi prontamente. Commerciale N. 65-67. 69511 I

QUARTIERI camera cucina, S. Maurizio 9, Toro 6, affittansi; cauzione. 69491 I

TETTOIA grande due piani, galleria in giro primo piano, due entrate, affittasi. - Giulia 94. 69498 I

UFFICI con magazzino affittansi prontamente. Via Valdirivo n. 2. 15333 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO villa, 5 stanze, accessori possibilmente caloriferi, cercasi. Offerte Cassetta 15306 L Unione Pubblicità. 15306 L

CAMERA vuota uso lavoratorio, centro, cercasi. Offerte Cassetta 15330 L Unione Pubblicità. 15330 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cercano distinti coniugi per 1.o luglio. Offerte Cassetta 15316 L Unione Pubblicità. 15316 L

QUARTIERINO due stanze, accessori, comfort, cerca signore anziano solo, preferibilmente villa vicina (tram). Offerte Cassetta 15320 L, Unione Pubblicità. 15320 L

VILLA in affitto cerco, 5-6 stanze, giardino, termosifone, posizione soleggiata. Offerte dettagliate Cassetta 15324 L Unione Pubblicità. 15324 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico obiettivi di marca, comperasi occasione. Fotoluce, Piazza Piccola. 3412 M

ASSE sega circolare, fresatrice, pialla cornici, vendonsi. Giulia 94. 69499 M

BAGNO completo automatico Vaillant vendesi. Timeus 7. 37866 M

CARROZZELLA finissima molleggiata vendesi. Viale Venti Settembre 95, porta 11. 37832 M

COMMEDIA patriottica argomento triestino, vendonsi 400 copie, prezzo globale lire 600. Ricavabili da vendita lire 1200. Offerte cassetta 98765 M Unione Pubblicità. 98765 M

ELEGANTISSIMI tre vestiti nuovi signora, signorina, misura media, bleu nero, fantasia, occasionissima, vendonsi. Udine 18, porta 18 37846 M

GELATERIA elettrica automatica, moderna, nuova, tutti servizi refrigerazione vendesi occasione. Via S. Nicolò 3, Autotrasporti. 69451 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, diversi dischi, occasione, vendo. Valdirivo 11, portineria. 37865 M

LANA materasso, suste, specchio molato per armadio vendonsi. Giulia 41, primo. 1221 M

MACCHINA Singer vendesi lire 70. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 69527 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione rara. Sansovino n. 2, Elvira. 37871 M

MACCHINA scrivere Underwood vendesi. - Lorenzo Ghiberti 6, mezzanino, sinistra. 37867 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra a mano, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 69470 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, occasione, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 69479 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre germaniche forti sconti, altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 15346 M

MACCHINE Naumann Saimno mondiali, altre sarto, calzolaio, famiglia 80, 150. Imbriani 12, Tuliak. 15358 M

OMBRELLONE, sedie, tavolo per giardino, nuovissimi, vendonsi occasione, dalle 14-15. Valdirivo 29, porta 9. 69448 M

RADIO tre valvole completo 180 vendesi occasione. Fotoluce. Piazza Piccola. 3413 M

RADIO alternata moderna vendesi lire 320, occasionissima. Settefontane 4, II. 15366 M

SCALA chiocciola ferro battuto, alta, ornata, 2 stufe gas a mattonelle e ottone, cuccia cane guardia, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69485 M

TERRA per orti cedesi gratuitamente. Via Ghirlandaio 30. 69510 M

VESTITO uomo, grigio, stagione, finissimo, statura media, mantello bambina 5-8 anni bellissimo, bianco, velo cresima, altro, vendonsi. Fonderia 4, terzo. 37856 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTANSI d'occasione seguenti libri: «Motrici a combustione interna» di Ezio Moriondo, Lo Presti ed E. Garaffa, di ultima edizione. Offerte Cassetta 15323 N, Unione Pubblicità. 15323 N

APPARECCHIO ingrandimento adatto negative 3x4, acquisterebbesi. Cassetta 15328 N Unione Pubblicità. 15328 N

FOTOGRAFICA 10x15 luminosissima, acquisterebbesi. Offerte indicando qualità, prezzo Vatta. Via Monte 21. 69467 N

MACCHINA fotografica di marca, acquistasi se buone condizioni. Cassetta 14930 N. Unione Pubblicità. 14930 N

PONTONE in ferro od in legno, ottimo stato, sollevamento in biga q.li 200, cercasi se vera occasione. Offerte Casella Postale 647, Venezia. 37525 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi mobili, nuovi prezzi ridotti. Pagamento anche rateale. Punzo. Carducci 10. 14434 NN

A. NUOVI arrivi matrimoniali, cucine, pranzo, pezzi singoli; prezzi bassissimi, facilitazioni. Ginnastica 21. 37753 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa, 2000! matrimoniali bellissime da 1000! Mobilificio «Tergeste». Palladio 5 (angolo Rossetti). 9463 NN

ARRIVO armadi, combinazione, speciali per salotti, garconniere, prezzi costo. Türk, Battisti 12. 37857 NN

AUTOPIANO marca «Phonoliszt» con 60 rulli sonori, vendesi buona occasione. Indirizzo Piccolo. 37807 NN

CAMERA pranzo modernissima, vendesi occasione. Via Commerciale 28, p. I, sinistra. 37863 NN

CAMERA pranzo moderna, pianino seminuovo, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 15368 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, salotto modernissimo, vendonsi qualunque prezzo. Ginnastica 18, porta 8. 69512 NN

CAMERA pranzo occasione vendesi. Crispi 43, porta 5, dalle 10. 69500 NN

CUCINA bella, moderna, massiccia, vendesi vera occasione. D'Azeglio 18. Falegname 69526 NN

DIVERSI mobili, altri oggetti casalinghi, vendonsi occasione. Mercato vecchio 1, p. 8. 69492 NN

INVETRIATA grande, divisoria ufficio, sopraporte, mobili, vendonsi. Via Roma 28, I destra. 69464 NN

LETTINO bellissimo, puro ottone, vendesi lire 100. Carducci 27, porta 1. 69459 NN

MATRIMONIALE completa 480, cucina bellissima, salottino, vendonsi. Madonnina 4, I. 69516 NN

MATRIMONIALE e armadio, vendonsi occasione. S. Maurizio 12, I. 69487 NN

PIANINO tedesco, perfetto, piastra metallica, vendesi 1250. Commerciale 13, secondo. 15356 NN

PIANINO Bremitz, piastra metallica, corde incrociate, poco usato, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 13 alle 18. 37826 NN

PIANINO nero, perfetto, vendesi occasionissima. Via Cologna 14, III sin. 69465 NN

PIANINO «Bremitz» nero, tappeto persiano, 200x115 occasione vendonsi. Via Palestrina 2, terzo sinistra. 69484 NN

TAVOLO cucina lungo 1.60, lampadario luce, vestito uomo, vendonsi. Giulia 5, porta 10. 37838 NN

SALOTTI moderni, divaniletto, suste, materassi. Riparazioni accurate, prezzi reclame. Tappezziere. Gatteri 38. 69455 NN

SALOTTO, stanza pranzo bellissima, quadri, terraglie, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37890 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. ACQUISTO oro, argento, brillanti; disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 69508 O

A. A. A. A. A. A. APPROFITTATE! Anticipo denaro per disimpegnare polizze del Monte. Compero, scambio oro, orologi, brillanti. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 14983 O

A. A. A. A. A. ORO vecchio, corone monete, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, Via Mazzini 46. 602 O

A tumulazione avvenuta, la ved. **LUIGIA** e le congiunte fa[illegible] partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro caro

ARRIGO CEPICH

Trieste, 3 maggio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Il giorno 1 maggio, alle ore 1[illegible] to dopo lunga malattia

Angelo Nar[illegible]

d'anni 45

La moglie **MARIA CAPITAN[illegible] ETTORE, RENATO e NELLA,** agli altri congiunti, ne dànno [illegible] nuncio agli amici e conoscenti. I funerali seguiranno giovedì [illegible] ore 14 partendo dall'Ospedale R[illegible]

Trieste, 2 maggio 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torr[illegible]

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che onoraron[illegible] sa guisa la memoria di

Ida Bertotti ved. Ma[illegible]

le sottoscritte famiglie esprim[illegible] della più profonda e commo[illegible] scenza.

Trieste, 3 maggio 1934 - X[illegible]

Famiglie: MAINERI [illegible] BERTOTTI e [illegible]

A.A.A. ACQUISTO corone mone[illegible] so oro dentiere disimpegno poli[illegible] te. Stermin, Oreficeria Mazzini [illegible]

ACCORDIAMO gratis campioni [illegible] ni: pubblicità, indirizzi, stamp[illegible] reclame, cancelleria, etichette [illegible] «Mas». Bazzoni 9, Milano.

CASSEFORTI, bottiglie, compr[illegible] si; damigiane, fiaschi. Coen, via [illegible] fono.

Rappresentanti, piazzisti, [illegible]

cent. 30 la parola. Minimo [illegible]

PIAZZISTA vendita a privati [illegible] direttamente dalla fabbrica, pr[illegible] conoscenza statali, parastatali, [illegible] forte guadagno. Scrivere Cass[illegible] Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, [illegible] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

BICICLETTA perfetta, altopar[illegible] le continua, vendonsi occasion[illegible] te fontane 4, II.

GRUPPI elettrogeni 2 carica [illegible] radio americano 7 valvole sca[illegible] leggera. Cassetta 15353 Q Uni[illegible] cità.

FIAT 509 spyder, perfetta effi[illegible] desi occasione, Roiano, Giacin[illegible]

LANCIA VII perfetta vendo [illegible] garanzia oppure cambio 509, [illegible] grande 16.

LIRE 500 cerco privilegio aut[illegible] so. Cassetta 15311 Q Unione P[illegible]

MOTOCICLETTA occasione [illegible] giornata occasione. Istria 20 [illegible] ore 17.

MOTOLEGGERA 175 piena effi[illegible] desi occasione. Pasquale Revol[illegible]

509 metallica vendo esclusi [illegible] Piazza Garibaldi 4, II, sinistra.

Capitali - Società - C[illegible] di aziende commerciali e i[illegible]

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

ASSOCIEREI persona dispong[illegible] ro facile continuo redditizio [illegible] 15345 R Unione Pubblicità.

BUFFET centrico vendesi. Rivo[illegible] co Caffè aSnità, Sandro.

CAFFE-bar cercasi socio dispon[illegible] Dreos, Caffè Tommaso.

ESERCIZIO avviato reddito s[illegible] vende rag. Spadaro, Coroneo 35.

LATTERIA adatta signore no[illegible] ghino frutta erbaggi vendesi. [illegible] Piccolo.

PICCOLO negozio manifatture [illegible] posizione, spese minime, vendesi [illegible] sazione. Indirizzo Piccolo.

STATALE stabile cerca 1000 sub[illegible] bili qualsiasi interesse. Casse[illegible] Unione Pubblicità.

6000 cercansi prontamente sald[illegible] 500 mensili, massimo interesse [illegible] su esercizio. Cassetta 15312 R U[illegible] blicità.

7000 lire breve scadenza cer[illegible] pegno 12.000 e garanzia 25.000. [illegible] Piccolo.

80.000 prima ipoteca cercansi. C[illegible] R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

A GRADISCA, vendesi villetta [illegible] abitazione custode, garage, 200 [illegible] reno adibiti giardino, orto, fr[illegible] laio razionale. Irriducibili lire [illegible] vere: Geometra Pensiero, Gradi[illegible]

AMMINISTRAZIONE stabili [illegible] verso anticipo affitti. Offerte [illegible] S Unione Pubblicità.

CASA 2-4 quartieri, orto, cer[illegible] mediatori. Offerte dettagliate [illegible] S Unione Pubblicità.

CASA città acquisto purchè [illegible] vecchia. Conti 7, Consola.

CASE 2 vendonsi con annesso [illegible] tivato fabbricabile. Disposto [illegible] tuo primo rango 60.000 tass[illegible] to. Prezzo 155.000, reddito lordo [illegible] setta 15325 S Unione Pubblicità.

CASETTA villetta 5-6 vani acq[illegible] ferte Cassetta 15327 S Unione [illegible]

GRIGNANO acquisterei fondo [illegible] mare. Offerte Cassetta 15326 S [illegible] blicità.

STABILE centralissimo, rende [illegible] to vendesi 290.000; altro vicino [illegible] 90.000 occasione. Rodella, Caffè [illegible]

VILLA città 2 appartamenti, [illegible] sente tasse, vendesi 100.000. Ca[illegible] ville, villini, diversi comprav[illegible] siach, XX Settembre 13, II.

VILLA nuova soleggiata fru[illegible] gi Rossetti, vendesi affittasi. [illegible] Piccolo.

VILLA sontuosa presso Abbazia [illegible] simo comfort, proprio bagno e [illegible] prodo, parco, vigna, frutteto [illegible] mobilio di lusso vendesi prezz[illegible] Informazioni XX Settembre 12[illegible]

VILLA bellissima ottima posi[illegible] rag. Spadaro, Coroneo 35.

VILLINO 2 eventualmente 3 [illegible] comfort, esente tasse, posizione [illegible] via Porta, vendesi 130.000, trat[illegible] mente. Cassetta 15321 S Unione [illegible] tà.

5 piccole tenute adatte anche [illegible] ra, altre più grandi; case re[illegible] vendonsi, Andriani, Via Dante [illegible]

Alberghi e stazioni clim[illegible]

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

BRESSANONE 560 (Bolzano) ecc[illegible] tà climatiche. Eleganza, ogni [illegible] cing, bridge; pensione 20-30. A[illegible]

SESANA affittasi per villeggia[illegible] tamento o stanze mobiliate. [illegible] Piccolo.

VILLEGGIATURA Semedella [illegible] tiere con campagna. Offerte [illegible] sella postale 407.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

A. A. OSTETRICA Emersi Sb[illegible] glimento gestanti autorizzata [illegible] medica. Farneto 10, villa prop[illegible] no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vesti[illegible] stoffe, calzature, ecc. Zitelmann [illegible] Giovanni 3. Chiedete foglietto [illegible] gratis.

CAPPELLI signora enorme [illegible] modelli recentissimi, motivo [illegible] nientissimi, continua con succ[illegible] dita, riparazioni giornata presso [illegible] Corso 39.

CURE naturali spec. Sistema K[illegible] haus Guggenberg. Bressanone [illegible] Chiedete prospetti.

TOMBA libera bella posizione [illegible] ferte Cassetta 15319 V Unione [illegible]

52 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

Il piccolo si era trovato un giorno sperduto; forse non a caso, perchè la miseria uccide ogni amore e spinge al delitto. Sperduto, nella vicinanza di una caserma. La madre gli aveva detto: — Attendimi, torno subito. — Invece non la rivide più. Siccome si era messo a piangere, un soldato si curvò su lui, cercò di sapere la ragione di quelle lagrime. Fu portato in caserma e sfamato; poi ritornò in istrada. Da allora visse come un cane randagio, ma il ricordo della zuppa lo riportava verso la caserma. Però le più volte erano scapaccioni e ripulse. Finchè la fortuna un giorno capitò sotto forma di un sottufficiale mattacchione e allegro (rataplan sono un vecchio sergente) che gli fece indossare una giubba da soldato; e siccome il corpicino strimenzito del piccolo vi era sepolto, furon grandi risate. Ingresso trionfale in caserma. Da quella volta si tenne la casacca che gli propiziava i cuori. Poi qualcuno vi aggiunse un berretto. I piedi scalzi s'inabissarono in un vecchio paio di scarpe fuori uso. Il figlio del reggimento, dicevano scherzosamente. Ma la pancia era piena in virtù di quel giubbone. Poi, siccome era sveglio, umile, accomodante e accettava il buono e il cattivo con inalterabile sorriso, e si prestava alle gherminelle dei soldati, ai quali non avrebbe ricusato servizio alcuno, il piccolo Giuseppe diventò indispensabile. Alle reclute zuccone lo si citava ad esempio, tant'era svelto a capir le cose a volo. Un giorno peraltro se la vide brutta: nel tumulto di una chiassata che si faceva attorno a lui, si levò lo squillo di tromba che annunciava il signor colonnello. Fuggi fuggi. Il ragazzo si trovò lì, in mezzo al cortile, paralizzato dalla paura. Credette fosse la fine, invece fu un'altra fortuna. Il vecchio colonnello non sgridò, ma sorrise di compiacenza perchè aveva un soldato di più: comandare è gran piacere. Ormai aveva una posizione ufficiale: il figlio del reggimento, si diceva seriamente. Ma allorquando si annunciò un mutamento di guarnigione, il ragazzo temette che tramontasse il suo sole: il colonnello non voleva assumersi la responsabilità di portar via quel ragazzo. Ma il figlio del reggimento piangeva, e allora se n'ebbe pietà. Si convenne di includerlo nelle consegne. Così fu fatto, e Giuseppe, lasciata la giubba coi vecchi distintivi, ne rivestì una nuova. Così imparò a mutar casacca. (Ma il sorriso mai.) Il nuovo colonnello scoperse che Giuseppe era di una ignoranza desolante, e subito si provvide a metterlo a scuola. Ne parlarono i giornali.

Credo che dovevo a quello spiritello sospettoso che si agita nel cuore dei ragazzi l'impressione che mio figlio, vecchio, spiasse me, giovane. E via via scrutasse il mistero.

Ma forse tutto ciò è un giuoco di chi sa mai quali altre impressioni.

Poi...

Poi rammento meno. A mano a mano che mi avviavo a quel principio che sarebbe stata la mia fine, le facoltà di percezione e di espressione rallentavano.

A due anni, col decrescere della statura, sparì al mio orizzonte un mondo che, allorquando il bimbo cresce, gradatamente gli si rivela col tesoro delle sue meraviglie: il mondo di tutto ciò che sta sulla tavola; un mondo iridato e lucente verso cui puntano gli occhi bramosi di conoscenza, e tendono le mani avide di preda.

A un anno mi restò un dente solo: l'ultimo... e il primo. Forse è un gioco di chi sa quali altre impressioni, ma anche mio figlio, credo, a sessantacinque anni aveva un dente solo.

Mi sembra di ricordare che a pochi mesi avevo, come mio figlio, vecchio, un istesso musetto grinzoso che hanno, appunto, i piccini e i vecchi, come una mela vizza tenuta sul canterano perchè ne odori la casa.

Orrore orrore...

Negli occhi attenti di mio figlio scorgo la tremenda conoscenza. Ma come ha potuto rendersi conto del mio segreto, quando nessuno, secondo la virtù satanica del patto, si è avveduto di un cammino a ritroso che a tutti appare nell'ordine naturale delle cose? Aveva detto Tuttabionda (Angelo o Demone? le avevo domandato; e lei: «sciocco — aveva risposto — una donna sono»): — Sarà dunque, come una cortina calata tra la conoscenza e il mistero della natura. — Ahimè, rammento tutte le sue parole: — Solamente la malizia porta alla conoscenza; ma dev'esser cattiva, cattiva. — Tanta dunque ne ha potuto avere mio figlio contro il padre suo? Ah, quello spiare me, per scrutare il mistero...

Orrore, orrore. (Ma potrai peraltro capire, dal racconto pauroso, come il padre possa non voler credere al delitto, anche se gli sembra di avere ancora presente, sul volto, il volto del parricida; anche il Demonio — come sentirai — dice che delitto non è, ma legge per trasmettere tutta la vita).

Ecco...

Tic-tac, tic-tac: e c'è la dannazione di un orologio a pendolo le cui lancette retrocedono e accompagnano, tra ruga e ruga, il ritmico saltellare delle lagrime.

Possono essere trascorsi minuti, anni, secoli, millenni. Direi che debbon essere giorni, se mai, o anni tutt'al più che dai vivi mi sono dipartito; ma siccome qui, tra le ombre, non v'è capacità di misura, potrebbero essere millenni. A me sembrano istanti perchè ho ancora sulle labbra l'impressione fisica di mio figlio, vecchio, curvo su me, fantolino, a suggermi dalla bocca la vita.

Dalla cuna candida e soffice seguo il rapido dissolvimento di mio figlio. (Sul finire della vita, là ove gli altri cominciano, mi è conservata ogni facoltà). Tengo gli occhi socchiusi, perchè mi avvedo che egli spia e non voglio che lo turbi il pensiero che me ne accorgo. Del resto, a poche ore di vita, gli occhi appena sono dischiusi. Ecco... — Povero vecchio bambino mio — vorrei dirgli; e gli dico, anzi, ma dalle labbra non esce che un debole vagito di neonato — mio povero vecchio bambino, perchè ti crucci? La fine è prossima, ma per te il viaggio sarà più lieto; dunque non ti dolga il travaglio del trapasso vicino. — Un pianto sconsolato è nella mia voce.

Mio figlio guarda con corruccio, infastidito; e io placo il pianto. Stringo le labbra e lo spasimo si fa più acuto perchè senza voce. — Ma cosa non ti darei, quale dolore non patirei, pur che tu ne abbia una gioia, mia cara vecchia creatura? No, no: non mi guardare così... Non mi far paura...

(E questo tarlo che rode qualche vecchio mobile...).

— Ti vedo, ti vedo. Annaspi la mano (l'altra è immobile per la paralisi che ti costringe alla poltrona: vèh, come siamo simili, tu vecchio e io piccino); annaspi la mano e la posi su un libro. Signore del cielo e della terra, che per somma grazia m'è lecito nominare (forse di ciò tu hai pregato, Tuttabionda): lo ricordo quel libro... lo ricordo... lo ricordo..., lo riconosco... è lo stesso... Buttalo, figliolo, buttalo alle fiamme, Io ti dico...

(E il rodio continua).

Ah... che la mano convulsa è scesa... Cosa fai, cosa fai, vecchio sciocco, sciocco bambino... Perchè afferri la gamba paralizzata e l'alzi, ansimando? Orrore, orrore... Hai lasciato cadere sordamente il piede che avevi sollevato... — Figlio, figlio...

— Dannazione eterna...

— Taci — mi intima irosamente il Diavolo. E la mano, scarna, vibratile come i pistilli di una corolla, si protende da un braccio smisurato, e mi comprime la bocca, perchè taccia il querulo lamento.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata